STAMPASERA

N. 317 MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 28 - 11 - 90 STAMPASERA

Dopo la clamorosa sentenza sui catanesi, chi «detta legge» oggi a Torino?

I «calabresi» sono i veri padroni

Controllano il traffico della droga. Non hanno pentiti nelle loro file

INDUSTRIA DEL SEQUESTRO

Il 1979 l'anno dell'espansione Dai rapimenti al traffico d'eroina sino al delitto del giudice Caccia

TORINO ● Vincenti e perdenti della «malatorino», uomini in fuga e clan al potere. Dopo anni di «vacanza» e di sparatorie, di morti ammazzati per farsi largo, già nei mesi scorsi i calabresi apparivano i nuovi padroni. E dopo la sentenza di ieri e la cancellazione di 26 ergastoli?

Chiusa la stagione dei maxiprocessi, tornati in libertà parecchi ex condannati a vita, gli inquirenti si aspettano che anche i conti in sospeso da tempo e quelli appena maturati portino a nuovi delitti, ad altro lavoro per loro. Eppure questa lunga e, per più aspetti, frustrante storia giudiziaria ha finito per coincidere con, in un primo momento, e consolidare indirettamente, poi, la forza crescente dei calabresi. Sono loro che controllano il traffico della droga a Torino, oggi più di ieri, e non solo perché, pur divisi in clan, sono i soli ad essere emersi nelle ultime importanti inchieste sul business dell'eroina.

Sono quelli che non hanno avuto pentiti nelle loro file, che hanno rinsaldato la propria capacità di penetrazione nella città con vincoli di parentela e di paese, che hanno espresso nuove leve di capi. E sono sempre i calabresi a poter ricontare su loro uomini di peso, usciti di galera o che stanno per lasciarla. Gli altri, i catanesi, appartengono ormai al passato. Il 28 settembre di sei anni fa, allorché il superkiller Salvatore Parisi venne arrestato in drammatiche circostanze e cominciò a «cantare», più d'uno dei capi dei cursoli, da Francesco Miano in giù, era già ospite delle patrie carceri. E, fra, i *picciotti*, Carmelo Giuffrida aveva cominciato a svelare i segreti dell'organizzazione alla magistratura sin dal 1981. Il primo pentito del clan che aveva ridotto la «malatorino» ad un suo feudo. Tanto da consigliare i nuovi arrivati di venire subito a patti con loro. Belfiore, Gonella, parenti e amici di Gioiosa Ionica e dintorni seppero farlo.

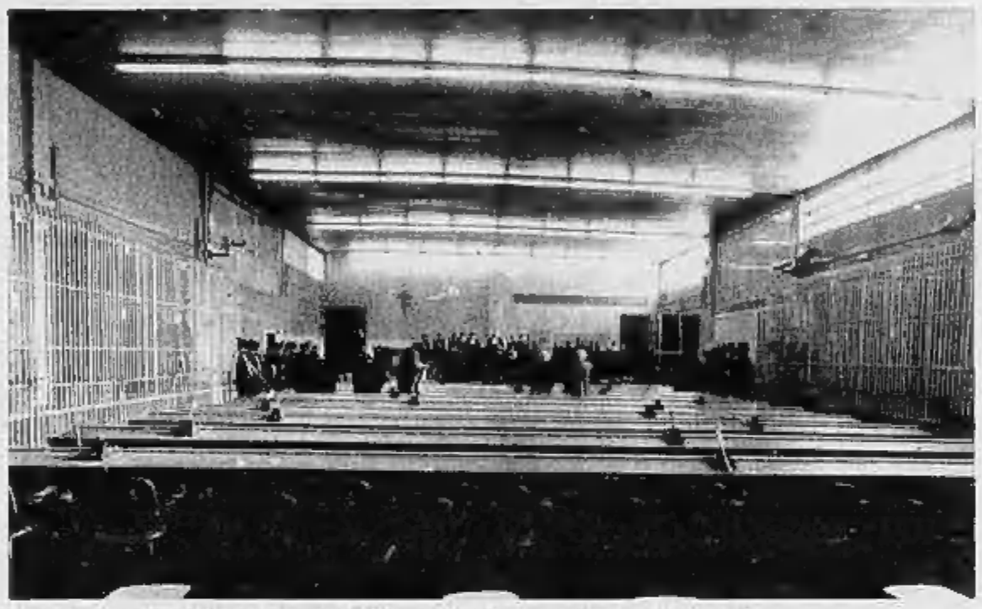
Gli ex alleati. I cursoli saliti da Catania all'inizio degli Anni Settanta gestivano come un monopolio il «malaffare» più grande, il business della droga, e spadroneggiavano dal racket delle estorsioni al controllo delle bische clandestine e del traffico d'oro. I calabresi si dedicarono ad un mato storico per la loro «cultura criminale», il sequestro di persona.

Il 1979 è un anno-chiave per la loro espansione. Sono di quell'anno i sequestri Gatta e Cognini, del 1980 il sequestro Rosa Brusin, del 1981 il sequestro Alessio, appena successivi quelli di Crosetto e Scaglione. E ancora nel 1979 va in carcere Francesco Miano, il boss. Lo seguiranno presto molti dei suoi uomini.

Nel frattempo Mario Ursini, salito con Domenico Belfiore da Gioiosa Ionica, si mette in affare per il suo clan con i catanesi: da loro acquista la droga che provvede a far smerciare nei dintorni della città. E' il segno della ricerca, da parte di questi calabresi, di un'alleanza stabile con i padroni della «malatorino». Aiuta Ursini nel business della droga un sardo di cui si parlerà molto di più da morto: quel Carlo Sanna, assassinato la sera del 9 settembre 1983 ad un tavolo del ristorante «Tre Lampioni» di Orbassano. Con lui a cena c'erano Placido Barresi, ferito dai killer, Domenico Belfiore ed Emanuele Marrari. Da quell'omicidio partirà l'inchiesta sul clan dei calabresi. Nel frattempo, nei quattro anni trascorsi dal 1979, il peso delle due bande era già molto mutato, a vantaggio, nei nuovi equilibri raggiunti e che stanno per incrinarsi, degli uomini di Belfiore.

Sì, appartiene a Belfiore la figura del capo. Attorno a lui si stringe la famiglia (Barresi, la sua ombra da anni, ne ha sposato una sorella; Vincenzo Pavia, altro personaggio di un certo interesse, un'altra). E poi c'è Ursini, in posizione apparentemente più defilata, ci sono uomini come Renato Angeli e Massimo De Pace. C'è soprattutto quel Gianfranco Gonella che, da «taccheggiato» proprietario di un bar, è diventato il «consigliere» in

SERVIZIO A PAGINA 8



L'aula-bunker alle Vallette ieri durante la lettura della sentenza per il «clan dei catanesi»

Claudio Bodo, una delle ultime vittime di Torino (18 settembre '90)

Carlo Falvo bacia la moglie: sostiene di essere lui ad avere fatto 13

E' uno scherzo la lite tra il ristoratore e i suoi dipendenti. Il vero vincitore...

Tredici al toto? Ma è tutto una burla

TORINO ● Sedici neomiliardari in Italia, di cui «uno solo» a Torino. Due tredici per la favolosa vincita con la schedina di domenica sono troppi se il Totocalcio comunica che nel capoluogo piemontese ce n'è stato «solo» uno di questi grandi fortunati. Comunque i vincitori sono due lo stesso. Uno abita in zona Vanchiglia, dove ha un'attività. Da tempo, ogni sabato, gioca il sistema nel bar-ricevitoria di via Vanchiglia 25. Prende dal banco i mini-sistemi realizzati dall'esercente Pier Luigi Maroglio e li gioca. La scorsa settimana ha puntato 34 mila 800 lire su un «condizionato», composto da 2 triple e 4 doppie, e gli è andata bene, risultato un tredici e tre dodici, una vincita da un miliardo e settanta milioni. La gente del posto, gli stessi esercenti pensano di averlo individuato, ma lui — il vincitore — non si scompone. Forse anche divertito dalla presenza di un altro vincitore ufficiale, come in un vero giallo, torna sul luogo del «delitto», dove il «reato» compiuto è quello di essere stati baciati dalla fortuna. Una volta informatosi che il Totocalcio ha confermato la vincita nella sua ricevitoria, lui sorseggia ogni mattina un dolce caffè e poi torna al suo lavoro di sempre, come se nulla fosse successo capitato.

Ma a far più notizia è l'altro «vincitore». Per la prima volta, c'è un nome e un cognome per un tredici miliardario. E' Carlo Falvo, detto Carletto, come il ristorante gestito per 16 anni al Colle della Maddalena, in strada della Vetta, e ceduto un anno fa per costruire il suo nuovo grande locale di Pecetto, sulla strada che porta a Chieri.

Carletto, 42 anni, confessa di essere il tredicista «costretto» dal racconto di due suoi collaboratori, il cuoco Duilio Palladino, 28 anni, e il pasticciere Arnaldo Marciale, 33 anni. I due, domenica sera, a poche ore dalla comunicazione che a Torino c'era un tredici, hanno accusato il loro «amico» di volersi tenere l'intera vincita.

Un miliardo e 147 milioni: il bottino derivante da un tredici e sette dodici. Sostengono di aver giocato un sistema da 240 mila lire. Ma dove? Non di certo in via Vanchiglia 25, dove le matrici della schedina vincente dimostrano che il «neomiliardario» è diventato tale puntando su un mini-sistema da 34.800 lire. Proprio come il presunto vincitore di zona Vanchiglia.

Eppure Carletto, con la sua schedina depositata presso un avvocato, tuttora senza nome, insiste nel voler essere il «fortunato». Ma si rammarica di avere alle calcagna due collaboratori che hanno spifferato tutto a La Stampa. Sulle pressioni di un cronista prima cede: «A loro gli darò qualcosa», poi recede: «Gli darò quel che gli spetta»; e ora fa due passi indietro: «A quei due non dò una lira e li licenzio».

E così Carletto, nel suo bel ristorante, adagiato tra il verde della collina, continua a far parlare di sé. «I giornalisti mi cercano, le tv vengono per intervistarmi. Basta». Quanta pubblicità! E gratis.

Il suo locale come un sei. Come il sei che domenica sera Carletto stesso, proprio con il cuoco Duilio «amico-nemico», ha improvvisato per recitare la parte di chi aveva fatto «tredici» davanti a un'ottantina di clienti.

Lui si aggirava tra i tavoli con una schedina che aveva dodici risultati esatti su 13. Mostrandola, si lagnava di aver sbagliato la partita vinta dall'Ancona. I suoi amici-avventori, giocando a loro volta sul carattere burlone di Carlo Falvo, hanno «inventato» una telefonata da StampaSera: «Abbiamo saputo che lei è il tredicista, veniamo lì, ci mandi qualcuno lungo la strada ad attenderci».

Carletto, buontempone, ha inviato il suo cuoco Duilio, senza dir nulla a chi gli stava tirando la volata. Quando Duilio è tornato non aveva — ovviamente — giornalisti o fotografi al seguito. E allora «reporter» si è improvvisato il giovane, ha mimato fotografie e interviste. Tra brindisi e risate, come Carletto è solito fare con i suoi abituali clienti, il «tredici» è stato festeggiato. Gli deve essere piaciuto. Si deve essere divertito. Anche i suoi due collaboratori, i quali di lì a poco avrebbero davvero telefonato a La Stampa per dire di essere stati gabbati: «Carletto ha fatto tredici, ma non ci vuole dare i soldi, aiutateci voi!». E la farsa continua.

Luciano Borghesan

Domani «Gli ultimi giorni dell'umanità», testo di Kraus ritenuto irrappresentabile

Al Lingotto la grande guerra di Ronconi

TORINO ● *Gli ultimi giorni dell'umanità* è il testo maestoso e mostruoso di Karl Kraus col quale Luca Ronconi si confronterà al Lingotto da domani per quattro settimane di fronte a una platea che potrà contenere, ogni sera, mille persone.

Perché Kraus? Perché questo testo? Perché il Lingotto? Tutte domande possibili per un testo «*irrappresentabile*», come lo definì lo stesso autore quando rifiutò a registi del calibro di Max Reinhardt e Erwin Piscator di metterlo in scena. In realtà, *Gli ultimi giorni* stanno al centro dell'opera di Kraus come il Minotauro nel Labirinto. Tutti i suoi saggi, i suoi aforismi, i suoi pamphlets, le sue liriche convergono verso questo testo di teatro lungo 700 pagine, che accoglie in sé tutti i generi e gli stili letterari, così come la realtà di cui parla (quell'irrappresentabile evento che fu la prima guerra mondiale) racchiude in sé le più sottili e inedite varietà dell'orrore.

Gli ultimi giorni — come lo ha definito Ronconi — è l'epicentro di un paese dilaniato dalla guerra, dalla stupidità dei giornali e delle folle che stupidamente li leggono: vero e proprio zibaldone dell'inaccettabile, gelida radiografia dell'insensatezza umana, feroce satira della *bêtise* contemporanea attraverso un confuso coro di voci da strada, nessuna delle quali coglie nel segno ma che, proprio per questo, tutte insieme danno lo spirito del tempo. *Gli ultimi giorni* è tutto questo: un coacervo in cinque atti, affollato di 207 scene più un prologo e un epilogo; una scommessa persa in partenza, dunque, a volerlo allestire come un normale copione in un teatro di tradizione. Ecco perché la scelta del Lingotto: vecchia basilica dell'archeologia industriale, reperto dissotterrato della memoria borghese con tutti i macchinari e il ferro di fine Ottocento, locomotive a vapore, carri-ponte, carri-gru, autoblindo, ambulanze, vecchie auto, sacchetti di sabbia delle trincee '15-'18, linotype col crogiuolo del piombo. A riempire la navata del Lingotto con tutti questi emozionanti relitti del passato provvederà Ronconi. Ma non basta: sino a ieri sera mancava ancora il pavimento. Sino ci sarà un praticabile lunghissimo sul quale, contemporaneamente, in uno svolgimento simultaneo, 50 attori animeranno sei scene diverse in tre ore complessive di spettacolo, che il pubblico potrà seguire spostandosi da un punto all'altro della pedana (lo spettacolo sarà ripreso da Raidue).

Kraus seppe prevedere con perfetta chiarezza non solo il nazismo, ma gli anni in cui viviamo: l'età del massacro. Ed è questo che Luca Ronconi cercherà di rappresentare sulla scena. Una bella sfida per un'operazione che costerà oltre cinque miliardi di lire con l'apporto della Fiat, dello Stabile di Torino, degli istituti di credito e di altri sponsor.

DOLLARO

1110 (- 5)

BORSA

Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.190
Sip	1.050
Olivetti	3.040
Montedison	1.265
Generali	27.850
Enimont	1.505
Pirelli spa	1.525
Ifi	13.440
Cir	2.520
Comit	4.000
Mediobanca	12.350

● La Borsa di Tokyo ha chiuso questa mattina con un ribasso del 2,41 per cento.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.c. aut.)

Sitelcopy Service s.r.l.

FOTORIPRODUTTORI TELEFAX
LAVAGNE LUMINOSE STAMPALUCIDI
LEASING SALE RIUNIONI
STAMPANTI LASER MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO

LANIER 3M

DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet

Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE VENDITA ASSISTENZA

La delinquenza alza il tiro: un grido d'allarme

«Chiuso per racket...»

La Confcommercio (800 mila iscritti): «Richieste di tangenti e minacce sono oramai all'ordine del giorno». Dal Sud arriva una nuova forma di ricatto: la «mafia» dei condomini

ROMA ● «Un'Italia "ostaggio", costretta a sopravvivere, a scendere a patti con l'unico potere reale e riconoscibile che domina una vasta parte del Paese, quello della malavita organizzata. Lo sanno bene i commercianti che sono fra le categorie più esposte al ricatto». La Confcommercio, che raccoglie in Italia circa 800 mila iscritti, lancia l'allarme: i commercianti sono sempre più nel mirino del racket. La richiesta di tangenti, le minacce, gli atti di intimidazione o di violenza sono all'ordine del giorno, tanto che il fenomeno delle estorsioni è in continua espansione e, fatto nuovo, non riguarda più solo il Sud del Paese. La delinquenza organizzata, infatti, sta alzando il tiro in zone «scoperte»: oltre agli abituali traffici illeciti, legati allo spaccio degli stupefacenti, la criminalità riscopre vecchie fonti di guadagno come il «pizzo». Sotto tiro ci sono soprattutto commercianti, aziende, ma alcune voci provenienti dal Sud danno per certa la nascita anche del racket dei condomini. Basta un'indagine sul reddito dei condomini di un palazzo e, dopo una valutazione sulla disponibilità economica, ecco scattare la richiesta di contributo fatta ad un rappresentante della scala. Il sistema adottato dagli «estortori» è lo stesso: minacce di ritorsioni in caso di mancato pagamento.

«Commercio Turismo Servizi», il settimanale della Confcommercio, pubblica in prima pagina sull'ultimo numero l'immagine emblematica di un negozio distrutto da una bomba. Sopra la foto appare una scritta: «Chiuso per racket». Tra i commercianti c'è molta paura e amarezza. Nel settembre scorso la rabbia dei commercianti di Taranto ha dato vita ad una clamorosa serrata; a Palermo la Confcommercio ha istituito un telefono per raccogliere denunce di estorsione, mentre qualcuno è arrivato a proporre un'assicurazione contro il «pizzo». L'ultima iniziativa è dell'Unione commercianti di Milano, che proprio in questi giorni sta inviando agli iscritti un questionario anti-racket. Sarà così possibile avere dati certi sulla portata del fenomeno e studiare le possibili contromisure.

Le notizie provenienti dal Sud, intanto, parlano di una situazione allarmante, che rischia di isolare ancor di più il Mezzogiorno. «Commercio Turismo e Servizi» pubblica una serie di articoli su alcune città del Sud. A Siracusa il bilancio è drammatico: 165 tra esplosioni ed incendi dolosi negli ultimi nove mesi; commercianti «gambizzati», un giro di tangenti che sfiora i 30 miliardi all'anno. Il «pizzo» varia dalle 3-400 mila lire per il piccolo negozio, fino ai 3-4 milioni al mese per il supermarket. Ben più grave la situazione a Catania: la Confcommercio etnea ha denunciato che sono circa 22 mila i commercianti costretti a pagare. Ma non è tutto: si sta diffondendo il fenomeno della cogestione delle aziende con le famiglie mafiose. Ingenti capitali «sporchi» sono investiti in attività lecite, con il risultato che gradualmente la mafia si impossessa della proprietà dell'impresa.

Dalla Sicilia alla Puglia, una terra fino a ieri risparmiata dalla criminalità organizzata, ma che in questi ultimi anni, soprattutto con l'espansione del fenomeno droga e del contrabbando, ha assistito alla recrudescenza dell'attività criminale: Taranto nei primi 10 mesi del '90 ha registrato 28 omicidi, 395 rapine, 46 incendi dolosi del racket, 175 denunce di tentata estorsione. Secondo alcuni dati forniti dai carabinieri, in città il 90 per cento dei commercianti è preso di mira dai taglieggiatori. La «tassa del crimine» varia dalle 250 mila lire la settimana per le piccole attività commerciali, fino ai 3 milioni per quelle più grosse. Le tariffe sono stabilite tenendo conto della zona, del tipo di clientela e anche sulla base dell'immagine pubblicitaria offerta dall'azienda sul mercato.

A Napoli il «pizzo» è diffusissimo, ma i dati sono scarsi: nei primi dieci mesi del '90 le denunce sono state 57, delle quali 13 in città e 47 in provincia. Secondo la statistica, dunque, emerge il paradosso che nel Napoletano il racket non esiste. A tutti, invece, è ben nota la situazione in cui vive la città della camorra. In favore della criminalità molto gioca l'omertà della gente, la mancanza di fiducia nell'azione delle forze dell'ordine. Eppure, sempre a Napoli, l'intervento della polizia è stato risolutivo in 33 casi su 57. La polizia tributaria, inoltre, ha creato un ufficio, presto operante anche in altre città italiane, il «Gico» (Gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata), predisposto per le indagini sui patrimoni e sulle società sospette o inquinate dalla presenza di capitali illeciti. Dal prossimo numero, il settimanale della Confcommercio ha deciso di dedicare uno spazio aperto agli interventi, alle denunce e alle proposte dei commercianti sul fenomeno del racket. Il primo nemico da battere è la rassegnazione.

Mino Lorusso

Il giallo Andreotti

Inchiesta Gladio: il giudice veneto Casson conferma di aver sentito il Presidente, ma...

VENEZIA ■ Il giudice istruttore di Venezia, Felice Casson, ha incontrato giovedì scorso a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Si tratta del secondo colloquio tra il magistrato veneziano ed il presidente del Consiglio: il primo era avvenuto il 20 luglio scorso.

Confermando l'incontro (durato un'ora) Casson non ha voluto tuttavia spiegare il motivo e l'esito di questo secondo colloquio svoltosi nell'ambito della sua visita romana della scorsa settimana, in cui era stato anche a palazzo San Macuto, sede della Commissione stragi. Si può comunque escludere che il magistrato veneziano abbia chiesto ad Andreotti il permesso per rivedere gli archivi del Sismi perché «per visitare Forte Braschi — ha spiegato ieri lo stesso Casson — non è necessaria alcuna richiesta da parte di un giudice che indaga su fatti di strage, per i quali non si può opporre il segreto».

Inutile chiedere al magistrato qual è stato il contenuto del colloquio a Palazzo Chigi: si è trattato di un interrogatorio formale? Oppure di un semplice scambio di informazioni tra Casson e Andreotti? Oppure ancora di un gesto di disponibilità a collaborare da parte del presidente del Consiglio? Un autentico giallo.

Ieri il giudice veneziano, sempre nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Peteano e su altri atti eversivi, ha interrogato per due ore e mezzo, come testimone, il generale Ninetto Lugaresi, capo del Sismi dall'81 all'84.

Felice Casson

Giulio Andreotti

Lugaresi, al termine del colloquio, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Alle domande dei giornalisti se fosse stato a conoscenza della struttura Gladio, Lugaresi ha risposto sibillinamente: «Prima o poi si saprà...».

Dopo aver sentito l'ex capo del Sismi Lugaresi, Casson si è intrattenuto per un colloquio di lavoro e di collaborazione con l'ex dirigente della Digos di Venezia dal '63 all'83, Umberto Pensato, successivamente questore di Trieste (proprio nei pressi del capoluogo giuliano, ad Aurisina, fu scoperto nel '72 il primo deposito di Gladio).

Sempre ieri, ma nell'ambito del processo sul traffico di armi tra Br e Olp istruito dal giudice Carlo Mastelloni, l'attuale capo del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, alle domande dei giornalisti se fosse stato a conoscenza di Gladio, ha risposto: «Parlerò il giorno in cui andrò in pensione. Allora terrò una conferenza stampa».

r. i.

A Roma asta benefica per la sclerosi multipla

I gioielli di Giulio

L'idea del Premio Nobel per la Medicina accolta dall'Associazione orafa valenzana ha convinto Andreotti, Arbore, Giugiaro e altri a disegnare un prezioso monile. La vendita frutta 335 milioni e mezzo

ROMA ● Per una sera i gioielli, simbolo estremo di fatuità, hanno acquistato un alto valore sociale, contribuendo allo sviluppo della ricerca scientifica sulla sclerosi multipla ed alla realizzazione di una casa di accoglienza per i malati di questo morbo che in Italia conta oltre 50 mila casi.

Nella elegante cornice del Palazzo della Cancelleria vaticana, infatti, trenta preziosi oggetti, disegnati da altrettanti personaggi del mondo politico, culturale, scientifico e dello sport e realizzati in pezzi unici da maestri orafi di Valenza, sono stati battuti in un'asta di beneficienza per raccogliere fondi per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla presieduta dal Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini. Ed è proprio da una idea dell'anziana ed instancabile ricercatrice, accolta dall'Associazione Orafa Valenzana che l'operazione ha preso corpo, coinvolgendo personaggi come il presidente del Consiglio Andreotti, Raul Gardini, Rita Levi Montalcini, Piero Angela, Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Enzo Biagi, Sofia Loren, Luciano Pavarotti, Luca Ronconi, Sara Simeoni, Giorgetto Giugiaro, Carla Fracci, Vittorio Gassman, Nilde Iotti, Pippo Baudo, Katia Ricciarelli, i Pooh, Mina, Gianni Morandi, Salvatore Fiume, Monica Vitti, Giovanni Spadolini, Gino Paoli, Ermanno Olmi, Emanuele Luzzati, Edwige Fenech, Vicini e la stessa nazionale di calcio al completo. In tutti questi personaggi, protagonisti in modo diverso dell'immagine Italia, dapprima è sorto un certo imbarazzo all'idea di cimentarsi estemporaneamente con carta e matita nella realizzazione di uno schizzo dal quale sarebbe nato «un gioiello per la vita», come è stata battezzata l'iniziativa. Ma superato l'iniziale timore, ognuno di questi «magnifici trenta» ha partorito la propria opera, chi ispirandosi al rispettivo campo produttivo come Raul Gardini con due foglie incrociate o Luca Ronconi con il sipario del teatro dell'Opera di Parigi o chi legandosi all'iniziativa si è espresso con un cuore come Spadolini e la Loren o con una libellula come la Vitti.

In totale, i trenta gioielli, realizzati interamente a spese delle imprese artigiane produttrici, hanno permesso un incasso totale di 335 milioni e 500 mila lire, consegnati simbolicamente a fine asta dal presidente dell'Associazione valenzana Giuseppe Verdi direttamente nelle mani della professoressa Montalcini. A battere il prezzo migliore è stato proprio il gioiello della presidentessa, una spilla triangolare in oro, con smeraldo centrale e diamanti, aggiudicata per 80 milioni. Ad acquaparsi, invece, la spilla a forma di colomba con torma'ina verde e diamanti disegnata da Andreotti (8,5 milioni) ed il collier d'oro e diamanti ideato da Spadolini (28 milioni) è stato Paolo Bulgari.

Andrea Marini

La lunga trattativa prosegue nonostante qualche «macigno»

Metalmeccanici, si va avanti

ROMA ● La trattativa dei metalmeccanici prosegue oggi pomeriggio: sarà una giornata decisiva per il contratto? Le cautele sono di rigore, ma dopo la schiarita di ieri, in seguito a una serie di incontri prima separati e poi a tre al ministero del Lavoro, sembra essersi aperto uno spiraglio nel difficile negoziato che interessa un milione e mezzo di metalmeccanici. Il ministro Carlo Donat-Cattin avrebbe infatti affermato alle parti che la sua proposta di mediazione non è modificabile quantitativamente, «né in su né in giù» ma che all'interno dello schema presentato possono essere apportati cambiamenti.

Una giornata non facile quella di ieri per i sindacati alle prese anche con un crescente malcontento della base sulla proposta ministeriale. «La situazione è complicata - ha confermato Giorgio Benvenuto, leader della Uil, al termine di un confronto a tre tra sindacati, Confindustria e Donat-Cattin - ci sono molti macigni, ma la trattativa prosegue qui al ministero». Nessun facile ottimismo, ma si sottolineano comunque alcuni risultati. «E' stato sventato il tentativo della Federmeccanica di abbandonare questo tavolo», ha affermato il leader della Fiom, Angelo Airoldi. «Non sono né ottimista né pessimista - ha detto Marini - non mi sento di dire che il contratto è vicino perché le difficoltà di merito ci sono tutte».

Giorgio Benvenuto e Franco Marini

I leader delle tre confederazioni sindacali non sembrano comunque avere dubbi sulla necessità di proseguire il negoziato con la mediazione di Donat-Cattin: «Il tavolo di trattativa è questo: è qui al ministero che si tratta fino alla conclusione della vertenza e ritengo positivo che sia stato confermato anche da parte di Patrucco. Noi vogliamo fare il contratto, ma non mi sento di dire che sia vicino: non c'è spazio per una ripresa diretta tra le parti», ha aggiunto Franco Marini, leader della Cisl, spiegando che al momento è stato sciolto l'equivoco relativo al blocco della contrattazione integrativa: «Esso varrà solo e soltanto per gli effetti economici».

Positivi anche i commenti del consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro e del vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, al termine di un lungo incontro con il ministro del Lavoro. «E' stata una giornata lunga e faticosa, ma siamo riusciti a chiarirci; nessuno potrà più dire di non aver capito. La trattativa non è ancora entrata sul binario giusto, ma è cosa sempre utile il franco chiarimento».

All'appuntamento di oggi, le parti - Federmeccanica e Fiom, Fim e Uilm - riprenderanno la titolarità della trattativa, mentre la Confindustria e le confederazioni sindacali avranno un ruolo di assistenza tecnica e politica a fianco delle delegazioni di categoria. Sintetizzando i passi avanti di ieri, Patrucco ha spiegato: «Ci sono state da parte dei tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil alcune aperture, in particolare su decorrenze e scansioni, che magari non variano moltissimo i conti ma che possono aiutare a procedere col negoziato».

RENAULT 21.
PIU' RICCA
DI VANTAGGI.

Versione a 5 o 7 posti
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici anteriori
Regolazione totale del posto guida
Renault 21 Nevada GTS: 90 cv. 5 posti L. 22.580.000 chiavi in mano

RENAULT 21 NEVADA. LA SCELTA ADULTA.

Scegliete tutti i vantaggi che meglio corrispondono alle vostre esigenze nella grande gamma Renault 21: 25 versioni a 2 e 3 volumi o Nevada station wagon. Oggi in più:

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Vi aspettiamo per ogni informazione; l'offerta è valida fino al 14 dicembre 1990.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

L'offerta è valida sulle vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso. Renault sceglie Autofficina elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Il ministro degli Esteri cinese ha detto che non voterà l'uso della forza

Golfo, «no» della Cina agli Usa

Ma gli osservatori al Palazzo di Vetro sospettano che Pechino voglia barattare l'assenso con la completa abolizione delle sanzioni decise dopo il massacro di piazza Tienanmen

Un soldato saudita accanto alla garitta a 40 miglia dal confine con il Kuwait

PECHINO ■ Il ministro degli esteri cinese, Qian Qichen, ha detto oggi che egli non voterà a favore della risoluzione americana al Consiglio di sicurezza Onu per un eventuale ricorso alla forza al fine di costringere l'Iraq ad abbandonare il Kuwait. Il ministro non ha precisato se egli ricorrerà al veto per bloccare la risoluzione, il cui testo è stato concordato dagli Usa con la delegazione dell'Urss, oppure se si limiterà ad astenersi dal voto.

Qian Qichen, che ha rilasciato una breve dichiarazione ai giornalisti all'aeroporto prima di salire sull'aereo diretto negli Stati Uniti, ha detto che «quella di esortare ad una soluzione pacifica della crisi del Golfo ed evitare l'uso della forza è un atto di guerra è sempre stata la posizione della Cina».

La Cina e gli altri quattro Stati membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle nazioni unite (Usa, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica) hanno diritto di intervenire con un veto per bloccare l'adozione di risoluzioni da parte del Consiglio.

La Cina ha sempre votato in favore delle dieci risoluzioni approvate dal Consiglio di sicurezza contro l'Iraq per l'invasione del Kuwait, ma questa volta Qian sembra deciso a non dare l'approvazione del suo governo, poiché le previsioni su un fallimento delle pesantissime sanzioni economiche decretate dall'Onu «non hanno una base», ha detto. Richiesto se opporrà il veto, Qian ha risposto: «Non ho detto questo». Sollecitato dai cronisti a rivelare quale sarà la sua posizione in Consiglio, il ministro ha detto: «Lo vedrete quando avrò espresso il mio voto. Prima non dirò nulla».

Negli ambienti degli osservatori al Palazzo di vetro dell'Onu si è fatta l'ipotesi che la Cina usi la minaccia del voto contro questa risoluzione, fortemente patrocinata dagli Usa, per ottenere da Washington l'abolizione delle ultime sanzioni imposte dagli Stati Uniti contro la Cina per la repressione di piazza Tienanmen del giugno dell'anno scorso.

La visita negli Stati Uniti è la prima ufficiale di un ministro degli Esteri cinese, dopo il massacro che schiacciò le aspirazioni di democrazia dei giovani radunati nella piazza di Pechino.

La risoluzione che ha come primo patrocinatore gli Stati Uniti, non parla esplicitamente di uso della forza contro l'Iraq, ma cita l'articolo 7 della carta delle Nazioni Unite, il quale autorizza l'impiego della forza militare se ogni altro mezzo di pressione manca di efficacia e fallisce. In precedenza questo articolo è stato applicato dalle Nazioni Unite in un solo caso, nel 1950, per contrastare l'attacco della Corea del Nord contro la Corea del Sud. Anche in quel caso furono gli Stati Uniti ad esercitare le maggiori pressioni per una risoluzione di guerra.

Il presidente George Bush, oltre che con gli eventuali veti dalle capitali estere, per dare il via ad un conflitto nel Golfo deve anche fare i conti con i veti «domestici». Dovrà vedersela infatti anche con il Congresso, che a voce sempre più alta rivendica in esclusiva il diritto di dichiarare guerra.

Per tenere l'Amministrazione sotto tiro, i leader della maggioranza democratica al Senato hanno organizzato una nuova raffica di audizioni sulla crisi del Golfo: si è cominciato ieri alla Commissione forze armate, si andrà avanti la settimana prossima alla Commissione esteri. Il pomo della discordia è vecchio quasi quanto la Costituzione americana: chi ha il potere di muovere guerra? Il Presidente, in quanto comandante supremo delle forze armate, o il Parlamento?

Una controversa legge del 1973, il «war powers act», approvata in pieno trauma Vietnam, ha in teoria tagliato la testa al toro: stabilisce che unicamente il Congresso può autorizzare azioni militari, i Presidenti devono ottenere entro 60 giorni il «nulla-osta» parlamentare ogni qualvolta inviano truppe in situazioni di pericolo imminente. Tutti gli inquilini della Casa Bianca - da Richard Nixon in poi - hanno però contestato la costituzionalità della legge e il braccio di ferro tra esecutivo e legislativo si sta riproponendo in modo drammatico anche per un'eventuale azione anti-Saddam.

Quarantacinque deputati democratici si sono addirittura rivolti alla magistratura federale. Chiedono una sentenza con cui Bush sia formalmente avvertito che può eventualmente attaccare Saddam Hussein soltanto con l'esplicito permesso del Congresso. Undici tra i più eminenti professori americani di diritto, con cattedre in università come Yale e Harvard, hanno avallato l'inconsueta azione giudiziaria contro il Presidente, che la Casa Bianca respinge in toto definendola uno stratagemma politico, infondato sotto il profilo giuridico. Lo scontro in tribunale con gli esponenti più «liberal» e pacifisti della Camera non esaurisce il contenzioso tra Bush e il Congresso per la crisi del Golfo: i leader democratici del Parlamento continuano a esprimere fortissimi dubbi sull'opportunità di un'opzione bellica. Per il presidente della Commissione forze armate del Senato, Sam Nunn una guerra contro l'Iraq sarebbe giustificata, ma non saggia. Meglio sarebbe aspettare per vedere se le sanzioni economiche funzionano. Perché tutta fretta?

Altro cavallo di battaglia di Nunn e degli altri leaders contrari ad un immediato intervento militare: se l'Onu autorizza l'uso della forza perché mai dovrebbero essere soprattutto gli americani a morire per la liberazione del Kuwait? Sono davvero in gioco per gli Usa vitali interessi di sicurezza nazionale?

Impegnato a fondo sul fronte Onu, Bush ha deciso di rimandare la battaglia con il Congresso: alla carica contro i «nemici interni» ci andrà quando sarà forte di una risoluzione delle Nazioni Unite che autorizzi il ricorso alle armi. *(Agi-Ap-Ansa)*

Primo giornale per donne (ma diretto dagli uomini)

La socialista Doi, un'eccezione nel quadro politico giapponese

TOKYO ● Domina il colore rosa in prima pagina a tema unico con argomenti inconsueti, ma senza femminismo, nel primo giornale della sera dichiaratamente per donne uscito in questi giorni in Giappone. Il titolo del quotidiano in formato tabloid è buffo — «Tokyo Lady Kong» — e buffo è il sottotitolo in un inglese con strani neologismi: «Newsy Tabloid for Tokyoites». Aspira, per ammissione del suo direttore, un uomo, a conquistare le folle di donne al ritorno dal lavoro con qualcosa da leggere sui treni e la metropolitana, come fanno da anni i colleghi uomini con i quotidiani della sera «Nikkan Gendai» e «Fuji Yukan».

L'obiettivo, dice il direttore Masahiro Oshima, sono 350.000 copie al giorno, più o meno come i «cuginì» per uomini, fatti di poche notizie, molti pettegolezzi, fumetti e racconti a puntate pornografici, sport e indirizzi utili di locali notturni. «Lady Kong» privilegia invece mini-inchieste inconsuete — oggi pubblica un servizio sulle carenze di zinco nell'alimentazione delle ragazze che provoca disfunzioni nel senso del gusto — poche notizie, molta moda, cucina e spettacoli, interviste a donne di successo, e un po' di sesso discreto e soft. Ma nulla su temi impegnati come femminismo e la condizione della donna in Giappone. «Ricerche di mercato ci hanno convinto che le donne giapponesi non sono ancora pronte per questo tipo di notizie» ha detto Oshima.

Sono affermazioni contestate da molte esperte di problemi femminili in Giappone, secondo le quali le donne sono sensibili, attente e interessate a contare di più in una società tradizionalmente dominata dagli uomi e dai modelli culturali maschili. «Credo che Lady Kong sia un'operazione commerciale senza spessore culturale» ha detto una nota saggista. L'unica novità di rilievo di «Lady Kong» è che lo staff redazionale, per la prima volta in un quotidiano giapponese, è composta in maggioranza da donne, i tre quinti dei circa 60 giornalisti. Ma per ora le donne sono addette alle pagine degli spettacoli e della vita cittadina. «Nelle nuove notizie dominano gli uomini, per dare un tono di serietà agli articoli» ha detto il direttore Oshima, attirandosi già molte critiche per queste affermazioni. Il giornalismo è ancora in Giappone un mondo soprattutto maschile, con una percentuale inferiore al 10 per cento di donne, quasi del tutto assenti in incarichi come inviati all'estero o notizie politiche. «La situazione sta lentamente cambiando ma ci vorrà ancora molto tempo» ha detto una giornalista dell'agenzia di stampa «Kyodo» prima che le donne possano lavorare in condizioni di parità.

In Australia energia elettrica dalla marijuana

SYDNEY ■ Il ministro per l'Energia del Nuovo Galles del Sud, Neil Pickard, ha prospettato davanti al parlamento la sua idea di produrre elettricità dalla combustione della marijuana.

«La marijuana brucia a temperature molto elevate, rilasciando una considerevole quantità di calore» ha detto Pickard.

Nell'esporre il suo studio di fattibilità, che ha suscitato l'ilarità dei deputati dello Stato australiano, Pickard ha sottolineato che il procedimento non soltanto eviterebbe gli effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'incendiare all'aperto i raccolti di marijuana sequestrata, ma abbatterebbe i costi di produzione di energia in quanto «l'erba» è un prodotto molto meno costoso dei combustibili tradizionali.

Il ministro Pickard ha infine rilevato che anche in altri Paesi sono attualmente allo studio progetti per lo sfruttamento delle droghe nella produzione di energia «pulita».

Polli e carote per difendersi da Saddam

BAGHDAD ● I polli chiocciano, le faraone schiamazzano, le quaglie stridono...il patio della sontuosa residenza dell'ambasciatore del Giappone a Baghdad si è ormai trasformato in un vociante cortile. E' quanto appare ai testimoni che si trovino a passare vicino all'ambasciata di Tokyo, che raccoglie numerosi cittadini giapponesi ancora trattenuti in Iraq, e la cui comunità in quel Paese è la più numerosa (239 persone) dopo i britannici.

Oltre ad ospitare pennuti, la sede diplomatica si è anche trasformata in un produttivo orto: metà del bel prato all'inglese, una volta consacrato al gioco del golf, accoglie ora insalate, carote e verdure che crescono vigorosamente in riquadri delimitati da cordicelle tese tra paletti.

«Alla fine della guerra avevo dodici-tredici anni — afferma l'ambasciatore Kunio Katakura —, e non ho dimenticato la lezione di allora: siate previdenti e autosufficienti. La crisi può anche durare a lungo».

Con i dolci vivi a lungo (solo in Cina)

PECHINO ■ Visceri di maiale ricchi di grassi, dolci, zucchero, abbondante sale: questa la ricetta, che farà inorridire gli esperti di nutrizione, suggerita da dodici dei 40 ultracentenari che vivono a Pechino. Intervistati dall'agenzia cinese sulla formula adottata per vivere a lungo mantenendo una buona salute, hanno precisato di non essere mai ricorsi a privazioni o diete particolari, tranne l'ingerimento di molti prodotti vegetali ed una vita assai attiva. Liao Wenyng, 106 anni, ha riferito che la sua cena, da diverse decine di anni è sempre stata a base di una minestra fatta con visceri di maiale, molto grassi. Goo Biru, 105 anni, ha assicurato che mangia tre chilogrammi di dolci e due di zucchero al mese, mentre Feng Koushi, 101 anni, ha precisato che i cibi che consuma sono così salati che nessuno dei famigliari è disposto a mangiarli. Dei 40 ultracentenari di Pechino, 37 sono donne e di queste 24 hanno avuto oltre cinque figli. In generale hanno confessato che, tra i diversi passatempi, preferiscono i programmi televisivi.

R C G

Le Garzantine

Novità

ENCICLOPEDIA DEI MITI

di Pierre Grimal. Prefazione di Charles Picard.

Edizione italiana a cura di Carlo Cordié. xxxiv+854 pagine, 610 illustrazioni in nero e a colori 48.000 lire

Le gesta, i comportamenti, le metamorfosi degli dei e degli eroi greci e romani nell'autorevole interpretazione di Pierre Grimal.

Opera di uno dei maggiori studiosi del mondo greco-romano, docente alla Sorbona, l'Enciclopedia offre un repertorio esauriente delle leggende e dei miti che attraversano la cultura classica. Il mito classico, prodotto di una lunga evoluzione spirituale, costituisce un codice di comunicazione, indispensabile per comprendere gran parte delle espressioni della cultura occidentale: dall'arte figurativa alla letteratura, al discorso filosofico, al linguaggio politico. Adatta alla lettura colta, l'opera soddisfa anche il gusto e il piacere per la favola e per il racconto ed è indispensabile per chi segue gli studi umanistici e letterari.

ENCICLOPEDIA DELLE RELIGIONI

864 pagine, 980 illustrazioni in nero e a colori, 46.000 lire.
670 religioni, culti e chiese. Con i profili teologici delle maggiori religioni mondiali e un lessico dei principali simboli religiosi dell'umanità.

Garzanti

ROBERTO D'AGOSTINO
FEDERICO ZERI

SBUCCIANDO PISELLI

Polemiche, pettegolezzi, invettive e sfoghi, aneddoti e battutacce a ruota libera. Un libro-chiacchiera compilato in cucina da Zeri e D'Agostino spennando polli, raschiando carote, sbucciando piselli.

MONDADORI

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Essere Lancia.

Essere Lancia. Un impegno e una missione nel dinamico e competitivo universo dell'auto. L'impegno e l'orgoglio di chi lavora per uno dei marchi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. La missione di progettare e costruire auto di classe superiore uniche per precisione di guida e confort di viaggio. Auto generose, da guidare con piacere intenso, apprezzandone le qualità meccaniche e motoristiche, l'esclusiva raffinatezza degli arredi, la discrezione nella personalità e nello stile. Essere Lancia è capire le attese di un cliente sempre più esigente e competente. La risposta è nel costante impegno per essere ai vertici dell'evoluzione tecnica: dall'alimentazione turbocompressa alla meccanica del 4 valvole per cilindro, dal costante sviluppo della trazione integrale permanente al perfezionamento delle sospensioni a controllo elettronico. È nella Thema e nella Dedra, le berline di prestigio più richieste nelle rispettive categorie. È in una rete di vendita, forte di oltre 400 Concessionari, tra le più efficienti e professionali. Essere Lancia è anche passione, confronto, voglia di misurarsi con le tecniche più avanzate dei concorrenti europei e giapponesi. La Delta del Martini Racing ha vinto il Mondiale Rally '90. È il quarto consecutivo per la Delta: un primato che solo Lancia può vantare nella storia della competizione automobilistica.

Oggi la disperata impresa dei difensori per strappare la Guerinoni all'ergastolo

L'avvocato Alfredo Biondi all'attacco parlando di processo monco, come sarebbe stata l'istruttoria di Savona, di tante carenze e contraddizioni. La sentenza attesa venerdì o sabato

Gigliola Guerinoni tra i difensori Mirka Ciorello e Alfredo Biondi, durante un'udienza del processo d'appello

GENOVA ● «Poiché ora in casa, è lei, Gigliola Guerinoni, la colpevole. E' un'equazione semplicistica, che rifiutiamo». L'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputata (per la quale il procuratore generale ha chiesto l'ergastolo), è pronto a dare battaglia. E' l'ultimo a parlare, lo farà oggi, a meno che non accada qualcosa di imprevisto: qui può succedere tutto e il contrario di tutto. Poi le repliche. Si presume che la sentenza venga emessa tra venerdì o sabato prossimi.

Un po' distratta dalla discussione degli imputati minori, dalla pioggia, e dalle polemiche sul derby, la gente tornerà numerosa nel recinto riservato al pubblico. C'è grande attesa: del resto, come avviene in tutti i processi indiziari che abbiano al centro una bella donna.

Se la requisitoria aveva creato condizioni di colpevolezza, le arringhe di difesa, scavando nella torbida vicenda, hanno portato alla luce qualche elemento nuovo. Riemergono i dubbi, ed è quello che i difensori vogliono. E' inevitabile che l'ultimo che parla (in questo caso la difesa) abbia una presa maggiore sulla emotività.

La sentenza dovrà basarsi sul «libero convincimento del giudice» (non come nel processo di tipo anglosassone in cui la regina è solo la prova sicura, determinante), ed è su questo che i difensori si battono: creare perplessità. Avendo il nuovo Codice abolito l'insufficienza di prove (no beneficio Ettore Gerì al processo di Savona) il verdetto è su un crinale: o casca da una parte (la condanna pesante) o casca dall'altra (l'assoluzione con formula piena).

Il dubbio gioverà naturalmente a favore degli imputati. Salvare la Guerinoni appare oggi impresa disperata. «Ma non troppo — ribadisce Alfredo Biondi — perché questo è un processo senza certezze». Non sarà facile estrarre brandelli di verità da quel groviglio di memoriali (veri o inventati), bugie a ripetizione, passioni (poche) e interessi (molti). Biondi è un combattente: lo era già ai primi Anni 60, quando girava la città a bordo di una jeep gialla raccogliendo voti per il partito liberale.

Biondi ha vinto cause ritenute impossibili. Ha fatto assolvere Carmela Fortunato, un'infermiera che in primo grado era stata condannata per uxoricidio. Pisano, trapiantato da giovanissimo a Genova, irruente, preparato, gli si riconosce, fuori dalle aule giudiziarie, un solo hobby: il suo ruolo di supertifoso del Genoa. E' vicepresidente della Camera, è stato segretario del suo partito. Il carisma non gli manca.

Ma questa volta l'impresa pare disperata. Quale sarà la linea di Biondi? Innanzitutto, l'affermazione che questo processo è monco, come monca sarebbe stata l'istruttoria compiuta a Savona. «Trovala la Guerinoni — dice l'avvocato — le indagini si sono praticamente fermate. Non si è indagato sulle denunce del tossicodipendente Marcello Roma, secondo il quale (ed è anche la versione della Guerinoni) ad uccidere Cesare Brin il 13 agosto di tre anni fa sarebbero stati due malavitosi piemontesi. Brin avrebbe trafficato in droga: fu assassinato per uno sgarro nei confronti dei complici? Nessuno ha affrontato il tema. Come tutte le strade conducono a Roma così — secondo l'istruttoria — tutte le piste portano alla Guerinoni». Alfredo Biondi si soffermerà a lungo su Raffaello Sacco, barone, ex vicequestore.

Spiega il difensore: «L'accusa si basa essenzialmente sulle denunce di Sacco che avrebbe visto mettersi in marcia la Opel con il cadavere di Cesare Brin da gettare nella scarpata di Monte Ciuto. Ma Sacco, dopo aver scagliato il sasso, ha ritirato la mano: con i suoi avvocati ha ammesso di essersi inventato tutto, e lo ha ripetuto in più interviste. La corte non ha ritenuto di chiamarlo a deporre: come è possibile?».

La conclusione di Biondi è tutta intrisa nel dubbio: «Troppe verità nessuna verità, come accadde al processo Babawi che finì in un'assoluzione, perché uno era certo colpevole, ma chi? Non si poteva correre il rischio di condannare un innocente». Le ombre della menzogna si insinuano nel processo, ne fanno un nido di vipere. Come credere al «funerale» di Cesare Brin? Se non fossimo di fronte ad una tragedia si potrebbe parlare di comica finale.

Rievoca Biondi: «In pieno agosto, in una Liguria affollata di turisti, la Opel Kadett parte da Cairo Montenotte. Brin è stato tolto dall'armadio. Gli si mette un cappello di traverso per nascondere la ferita, viene fatto passare per un normale occupante della macchina. Vedi il caso, la Opel, a mezza strada, rimane senza benzina. E' in questa maniera, improvvisata e rozza, come risulterebbe dagli atti di causa, che ci si libera di un cadavere?».

Le confessioni: Soraya ammise perché «le fecero dire quel che volevano», ed una bambina che allora aveva 12 anni è facilmente vulnerabile. Tanto più che le dissero: «Attenzione, c'è una cella pronta per te». Dubbi su dubbi. Non se ha risparmiati nemmeno Enrico Nan, uno dei difensori di Gerì. Nan ha 37 anni, è di Pietra Ligure, fu una delle toghe al processo Teardo. Ha detto: «Non c'era sangue del gruppo di Gerì nelle macchie sulle pareti della camera da letto della Guerinoni; il martello con cui l'ex contabile avrebbe colpito Brin non corrisponde alla ferita al capo. Lo dicono i periti. Gerì confessò solo per salvare Soraya e Gigliola».

E una ulteriore insinuazione: c'erano altri, estranei, in quell'appartamento? Denuncia Biondi: «E quale prova esiste sul ruolo di istigatrice del crimine che l'accusa attribuisce a Gigliola? Il procuratore generale ha chiesto l'ergastolo per la presunta istigatrice e 26 anni per il presunto assassino. Le donne, sono più colpevoli?». Diciotto volumi, quindicimila pagine raccolgono il «giallo» ligure dell'estate del 1987. L'ultima parola, sarà scritta in settimana.

Guido Coppini

a cura di Ezio Fontana

Come nascondere e ricreare ogni parte del viso

MAKE UP

Non consola sapere che la formazione delle rughe sulla pelle è un processo fisiologico naturale. La pelle del viso inoltre è soggetta a un ritmo d'invecchiamento diverso e più precoce rispetto a quello del corpo, questo perché, essendo la parte più esterna, risente dell'azione diretta degli agenti estranei, come gli sbalzi di temperatura, ed i batteri contenuti nell'aria, oltre naturalmente a tutti gli stress fisici cui viene sottoposta. La realtà è che l'invecchiamento dell'epidermide non fa proprio piacere a nessuno, né alle donne né agli uomini.

In alcune esclusive cliniche svizzere viene praticata la cellulo-terapia, ovvero il trapianto di cellule vive da embrioni di animali alle persone, con lo scopo di rivitalizzare le cellule stanche. Certo per ora questi luoghi sono per lo più frequentati da ricchi e celebri personaggi desiderosi di recuperare la loro giovinezza. Ma la cosmesi sta facendo passi da gigante, studiando trattamenti per uso esterno molto simili a quelli di cui vi abbiamo appena accennato.

Va detto pertanto che l'invecchiamento della pelle può essere se non arrestato, almeno ritardato; per far sì che questo avvenga, bisogna seguire alcune regole fondamentali, che comprendono una giusta e sana alimentazione: evitate per quanto vi è possibile gli stress fisici troppo prolungati e naturalmente consiglio a tutte di utilizzare costantemente creme specifiche protettive. Fate attenzione di scegliere prodotti che ben si accordano con il vostro tipo di pelle. In commercio ve ne sono di svariata qualità e per molti utilizzi, naturalmente anche il prezzo varia da una casa all'altra e da un prodotto all'altro.

Consiglio a tutte quindi, prima di soffermarsi su un unico prodotto, di provarne alcuni. Solo in questo modo potrete scoprire e saper valutare quello da cui ottenere il miglior risultato. Inoltre oggigiorno presso i punti vendita (profumerie ecc.) si trova personale sempre più preparato che saprà certamente consigliarvi, specie per chi si avvicina per la prima volta al mondo dei cosmetici.

Se volete consigli particolari su come curare il vostro volto, scrivete e inviate una foto a Stampa-Sera, rubrica Make Up

Sta sorgendo presso il casello di Santhià su un'area di 70 mila metri quadri

Un mega-autoporto per il Piemonte

Sarà una zona di sosta e ristoro riservata soprattutto ai camionisti dei Tir e potrà contenere oltre 350 autoarticolati. Positivi riflessi sull'occupazione locale

SANTHIA' ● Sorgerà su un'area di 70 mila metri quadri, a breve distanza dal casello autostradale di Santhià, il primo autoporto italiano, o «truckstop», come lo chiamano gli inglesi.

L'idea è di una delle più potenti multinazionali del petrolio, la British Petroleum Corporated, meglio conosciuta con la sigla «Bp». Il progetto è ormai in fase avanzata. Se non vi saranno intoppi, i lavori inizieranno fin dai primi mesi del '91.

La zona che ospiterà il servizio, un enorme posto di sosta e ristoro rivolto soprattutto ai Tir, è collocata sul lato destro dell'autostrada, verso le corsie di marcia che collegano Torino a Milano. Il parcheggio previsto può contenere fino a 350 autoarticolati. A fianco verranno costruiti un ristorante self-service, un motel con camere di uno o due posti letto, un'officina adibita alle piccole riparazioni (ma senza personale), le colonnine per il rifornimento di carburante e altri servizi, fra cui un ufficio di cambio della valuta e un posto di comunicazione dotato di telefono e fax.

Il modello a cui fa riferimento l'autoporto è, in tutto e per tutto, simile ai «truckstop» inglesi, ora diffusi anche in Francia e in Svizzera. Santhià sarà la prima ad ospitare il progetto ma, nelle intenzioni della multinazionale, in Italia dovrebbero essere realizzati altri cinque «truckstop», uno dei quali a Bologna e un altro in Toscana.

«Il nuovo insediamento — spiega il sindaco di Santhià, Pier Giuseppe Barbonaglia — avrà per noi un riflesso significativo sotto il profilo occupazionale. I tecnici della Bp hanno infatti calcolato che nell'area dovranno lavorare un'ottantina di persone suddivise in tre turni. E la maggior parte degli addetti sarà assunta prioritariamente nel nostro Comune».

Pier Giuseppe Barbonaglia

Finora si è profilato un solo problema, inerente le corsie di accesso all'area. Due le ipotesi fatte: un tracciato che immetta immediamente il traffico dall'autostrada, oppure la costruzione di una terza corsia di decelerazione, lunga circa 500 metri, prima di arrivare allo svincolo. «E' pressoché scontato — commenta ancora il sindaco — che verrà scelta la seconda soluzione. La risposta dovrebbe arrivare a giorni dall'Anas. La Bp ha comunque un'opzione sul terreno interessato all'insediamento valida fino al 31 dicembre».

Secondo i dati della British Petroleum, sarebbero mediamente 700 i Tir in transito ogni giorno nell'area. Un intenso movimento di veicoli che dovrebbe trovare in questo modo un servizio efficiente, oggi «sostituito» spesso dalle soste improvvisate lungo l'autostrada o dalle fermate nei ristoranti vicini. A dispetto del nome, l'autoporto sarà infatti destinato essenzialmente ai camionisti.

Lo stesso progetto prevede solo 60 posti auto accanto ai 350 destinati agli autoarticolati. I trasportatori avranno fra l'altro a disposizione un impianto elettrico che consentirà a chi trasporta le merci in frigorifero di evitare di mantenere in funzione il motore. E anche il motel verrà realizzato tenendo presenti soprattutto le esigenze di chi viaggia per lavoro e ha poco tempo per fermarsi. In compenso i servizi funzioneranno 24 ore su 24.

«A questo proposito — aggiunge Pier Giuseppe Barbonaglia — si prospetta un piccolo problema legato agli orari dei distributori di benzina. Poiché l'area è in territorio comunale, dovrebbero attenersi agli orari previsti. Ma con la Bp si è pensato di introdurre delle tessere internazionali che possono risolvere l'inconveniente».

La collocazione dell'area e il ventaglio di servizi offerti (non mancheranno neppure un supermarket e una rivendita di giornali) finiranno comunque col richiamare anche l'attenzione degli automobilisti. Del resto l'autoporto sarà accessibile anche dalla statale per Biella.

Marco Conti

Nuova Escort Wagon.

PROGRAFIE STUDIO

L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Venite a provarla
da Giovedì 29 a Domenica 2 presso le Concessionarie Ford di Torino e provincia:

Authos
C.SO G.CESARE 202
TORINO

Euromotor
C.SO PR.EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69
TORINO

Co-Auto
C.SO FRANCIA 94
COLLEGNO

Ho comprato tutto.

Bozell

Affare Fatto: ogni giovedì gratis con Stampasera.

E dal venerdì ogni settimana in vendita a sole 1200 lire.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Metrò, a Porta Palazzo presto il primo buco

Ma che fervore, che comunione di intenti e che laboriosa sintonia, da qualche giorno sotto la Mole! E' bastato che l'architetto Cagnardi, progettista del nuovo Piano Regolatore, dicesse ciò che tutti pensavano ma nessuno osava dire, [riassumibile in un brusco: *«Per dieci anni, togliamoci dalla testa di poter contare sulla metropolitana»*], ed ecco che l'incantesimo si è rotto.

Niente più rimandi, mugugni, manfrine di rallentamento. E in compenso, una voglia di fare e di collaborare che quasi si taglia col coltello.

A Porta Palazzo, dove è stato appena annunciato il rilancio della galleria tra il rondò della Forca e il rondò Rivella, uno squillo di tromba tra i più gagliardi. Dice Giuseppe Giurato, presidente per la Confcommercio degli ambulanti locali: *«Per ora abbiamo letto del buco e del globale progetto di riqualificazione del mercato solo sui giornali, e aspettiamo delucidazioni ufficiali. Se comunque, come sembra, la galleria ingoierà non solo i mezzi pubblici ma anche i flussi automobilistici, la novità ci trova pienamente d'accordo»*. Al punto che a Giurato per la soddisfazione si incrina addirittura la voce: *«Ci è appena stato confermato che per i parcheggi tanto attesi è caduto ogni ostacolo. Partirà il nostro in piazza Don Albera che costruiremo e gestiremo come "Cooperativa Antico Commercio"; partirà quello affidato in piazza Emanuele Filiberto affidato al Consorzio Centro Storico, partiranno gli altri parking mercatali previsti nelle aree Barcellona, Crispi, Vittoria e Bengasi»*. Già deciso per quanto riguarda gli ambulanti *«che le relative superfici, completato lo scavo, saranno riqualificate a spese nostre»*.

Il tutto con tempi sbalorditivi: *«Puntavamo su qualche sporadico contatto con il Comune e siamo stati presi in contropiede. Ci è stato detto: per non perder tempo, con i funzionari dovrete assolutamente incontrarvi almeno due volte alla settimana»*.

E Porta Palazzo, attonita da tanta comprensione, logicamente obbedirà. Talmente infervorata da ricambiare con propositi improvvisamente disarmati e anticipatamente natalizi: *«Certo, anche la ristrutturazione del mercato del pesce qui è un'esigenza fondamentale. Ma al momento ci basterebbe un gesto, un piccolo cenno capace di farci capire che i lavori in qualche modo riprenderanno...»*.

L'importante è che tutti ci si metta una mano sulla coscienza, insomma, ed è esaltante ciò che stan tentando di fare in queste ultime ore, a proposito della chiusura del centro, i residenti e i commercianti interessati. Possibile che, previa una serie indispensabile di assicurazioni, gli abitanti dell'area storica ieri abbiano addirittura ipotizzato di anticipare al 10 dicembre, [anziché al 15 prevenivato dal Comune], il varo prenatalizio delle targhe alternate dagli esercenti? Chi ha assistito all'incontro di ieri tra le due parti in causa è pronto a giurarci. Senza nascondere la sorpresa provata di fronte a questo gruppo residenziale di torinesi, nemici giurati dell'auto in centro, che oggi sventolano il recente libretto dedicato dall'Iveco sulla riforma del traffico urbano neanche fosse il vecchio libretto di Mao. Spiega il loro portavoce Duccio Scatolero: *«C'è già tutto scritto qui, e ben prima dell'uscita di Cagnardi. Per risolvere la viabilità, come ha anticipato l'Iveco, ci son solo due strade. Basate sul miglioramento degli standard relativi ai mezzi pubblici ed a uno spazio sempre più risicato a disposizione delle auto private»*. Parole sante, e non soltanto sotto Natale.

l. r.

Cambierà totalmente la fisionomia di Porta Palazzo. Stanno per arrivare (per ora sulla carta) posteggi e metropolitana e novità

Soltanto riducendo il volume del traffico si potranno eliminare fotografie come questa

Tutta la città è da risanare

Un consiglio: distribuire meglio il traffico tra pubblico e privato

«Cadute le frontiere, nel '93 la carta vincente delle città si baserà sulla loro qualità ambientale. Compresa Torino, chiamata a frenare l'esodo che la sta progressivamente dissanguando. Di qui la necessità di risanarla partendo dal presupposto che tutte le sue risorse fondamentali, la terra come l'acqua o l'aria, sono più o meno malate e, come tali, dovranno essere opportunamente "curate"».

L'architetto Malara — coordinatore con la collega Liliana Mazza dell'Osservatorio sull'ambiente collegato all'ufficio preposto al nuovo Piano regolatore — ribadisce con pacatezza le tesi illustrate ieri sera al Piccolo Regio da una équipe scientifica introdotta dell'architetto Cagnardi: al centro del secondo incontro sul Piano regolatore, il *«Libro bianco sull'ambiente di Torino»*.

Entro gennaio la diffusione completa dei dati, ieri anticipati sotto un'angolazione tanto discorsiva quanto coinvolgente. Dato per scontato che *«da risanare c'è tutto»*, è fondamentale capire che per risolvere la situazione servirà, più di qualche dato o dei soliti allarmi, una nuova maturazione sociale.

Spiega l'architetto Malara: *«Per quanto riguarda l'attualissimo inquinamento dell'aria, ad esempio, resta ancora da appurare quanto vi incidano percentualmente il traffico e il riscaldamento urbano. Chiaro comunque che, se negli Anni Settanta la punta determinante era costituita dall'anidride solforosa dovuta al riscaldamento e alle attività industriali, ora la situazione è mutata»*. Negli ultimi lustri, difatti, si è verificata una profonda trasformazione del settore industriale abbinata ad un netto miglioramento delle fonti di calore. Di qui, *«anche se tale progresso resta ulteriormente migliorabile, l'attuale prevalenza inquinante dei gas di scarico prodotti dalle auto, oppure legati ad alcuni tipi specifici di lavorazione»*. Possibili rimedi? *«Ne conosciamo uno, basilare. Mentre oggi il traffico è formato per l'85 per cento dalle auto private e per il 15 dai mezzi pubblici, Torino dovrà arrivare a bilanciare con un equilibrato 50 per cento questi contrapposti sistemi di mobilità»*.

E intanto, insieme con l'inquinamento della terra, *«il più vecchio e più consolidato»*, anche le sorgenti e le reti dell'acqua urbana (*«oggi problematica a Torino non per quantità ma per qualità»*) verranno sottoposte ad una terapia d'urto che implica, in primo luogo, *«il censimento di tanti pozzi privati ancora ignoti, nonché l'individuazione di tante fonti di inquinamento sotterraneo»* per ora mai affrontate.

Riassume l'esperto: *«Il nuovo Piano regolatore torinese è il primo a tener conto delle condizioni ambientali in cui opererà»*. Tre gli organismi in cui si articola l'Osservatorio preposto a tale compito: un comitato scientifico formato dai cattedratici Genon, Marchetti e Villa; un gruppo operativo aperto a tutti gli enti che operano nel settore ambiente (dalle Usl all'Ipla e dalla Sip all'Enel); una inedita consulta delle associazioni ambientaliste, chiamate a collaborare a pieno titolo con l'Osservatorio *«testimoniando le istanze dei cittadini»*.

ALLARME DELL'ASSESSORE

La radiografia denuncia una situazione drammatica nei sei cimiteri cittadini

Un anno senza loculi, sepolture a rischio

La richiesta annua è di 4000 «celle» il Comune, però, non la soddisfa Ritardi e proteste

Uno dei monumenti più conosciuti del cimitero generale di Torino

«Tra alcuni mesi Torino resterà per un anno e più senza loculi da vendere e solo dal 1993 in poi è prevista, attualmente, la costruzione di un'esigua quantità». La denuncia è dell'assessore ai Servizi demografici, il repubblicano Beppe Lodi. Ieri il problema è stato posto in giunta. Una risposta forse arriverà venerdì, ma la situazione rischia di diventare ingovernabile. Dice L'assessore: *«Nei cimiteri Monumentale e Parco in mancanza dei loculi le salme sono sepolte sottoterra assicurando così il servizio. A Cavoretto, Sassi e Abbadia non c'è più nemmeno questa possibilità per mancanza di spazio»*.

Una situazione difficile che ha provocato molte proteste. Lo scorso 1 novembre l'assessore Lodi è stato duramente contestato da parenti e visitatori del cimitero di Sassi durante l'iniziativa «Una tomba, un fiore». *«Erano stufi delle continue promesse»*, spiega l'assessore. Sepolture a «rischio» dunque. Vediamo la situazione cimitero per cimitero.

Monumentale. Da 18 mesi non ci sono più loculi a disposizione. L'assessorato ai Lavori pubblici appalterà fra qualche mese i 2000 loculi già finanziati. Saranno vendibili solo tra due anni.

Sassi. Da tre anni non ci sono più loculi disponibili e non è finanziato alcun appalto. Partendo subito occorrono almeno due anni per avere nuovi spazi.

Parco. Nel 1991 si esauriranno i loculi a disposizione. Partendo subito, ci vorranno oltre 2 anni per realizzare altre strutture.

Cavoretto. Ci sono solo più una dozzina di loculi liberi. Secondo l'assessore ci vorranno almeno due anni per avere altri spazi vendibili.

Abbadia. Ci sono loculi ancora liberi, ma la disponibilità è in esaurimento. Il cimitero è usato come soluzione tampone per soddisfare ancora per qualche mese le richieste. Le vendite saranno bloccate prima dell'esaurimento a causa dell'impossibilità di realizzare nuove costruzioni.

Cimerario. Il nuovo regolamento di polizia mortuaria obbliga la disponibilità di una struttura cineraria per raccogliere le ceneri. Nel settembre 1989 l'assessorato consegnò ai lavori pubblici il progetto di costruzione. I lavori non sono ancora iniziati. Per molti anni si dovranno tenere in deposito le urne in attesa di dispersione.

Una situazione assurda. Dice Lodi: *«C'è una richiesta di 4000 loculi all'anno che se venisse esaudita farebbe guadagnare al Comune qualcosa come 12 miliardi all'anno. Invece dovendo ricorrere alla sepoltura in terra o alla cremazione restano a carico del Comune 700 mila lire per ogni servizio con un'enorme dilatazione della spesa e lo scontento della popolazione»*. L'assessore non nasconde la sua amarezza: *«Ci siamo sempre scontrati con pastoie burocratiche e con il fastidio degli interlocutori nell'affrontare argomenti oggetto di gesti di "corno" o di stupide battute umoristiche. C'è un problema morale: finanziare la costruzione di loculi mi sembra altrettanto importante che trovare i soldi per progetti culturali o grandi opere»*.

L'ultimo esempio delle lentezze burocratiche è la realizzazione dei 2000 loculi al cimitero monumentale. Dice Lodi: *«La pratica è stata completata nell'aprile '90. A partire dal gennaio del 1991 il Comune inizierà a pagare le prime rate dei mutui, ma i lavori non sono stati ancora appaltati. La delibera infatti, adottata con il vecchio regolamento, deve essere ripresa con il nuovo statuto delle autonomie locali»*. Soluzioni? Secondo l'assessore si potrebbero trovare: *«E' necessario che all'assessorato ai Servizi demografici sia assegnato anche la competenza sull'edilizia cimiteriale attualmente in mano ai Lavori pubblici. In questo modo chi ha il polso della situazione potrebbe accelerare l'iter di pratiche e delibere»*. La proposta è stata fatta ieri in giunta ma ha trovato l'opposizione dell'assessore ai Lavori pubblici, Deorsola, preoccupato della «parcellizzazione» degli interventi.

Maurizio Tropeano

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER Serge Alzetta a Torino, 1-2 dicembre stage di danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger, via Piana 5, Torino, tel. 837.692.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): continuano gli stages di balli latino-americani, insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12,30 con stages di rumba, beguine, mambo, boogie woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 / 510 [illegible] dalle 10 alle 20.

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Ibra (Cn) Fraz. Narzole tel. 0172/69.55.91.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE MODA CATERINETTE

PREMIO MODA TORINO

TEATRO CARIGNANO
Giovedì 6 Dicembre 90
ore 21

L'ASSESSORE
BALDASSARRE FURNARI

IL PRESIDENTE
PIER LUIGI BOR

Migliaia di contadini in piazza La protesta accerchia Torino

Trattori sulle strade del Piemonte: rallentamenti e code un po' ovunque. In trentamila chiedono più interventi per far fronte alla difficile situazione. Sotto accusa la politica economica Cee

Un'immagine della manifestazione di protesta organizzata stamattina dagli agricoltori

S'inizia all'alba. I trattori s'incolonnano sulle strade, incomincia la lenta marcia verso Torino e gli altri capoluoghi di provincia. E' il giorno della grande protesta degli agricoltori, il giorno in cui Confagricoltura, Confcoltivatori e Coltivatori Diretti hanno deciso unitariamente di lanciare il loro grido d'allarme. Dicono che «l'agricoltura sta morendo», accusano la politica dei prezzi adottata dalla Comunità economica europea. E con il passare delle ore sulle strade le code di trattori s'allungano, per gli automobilisti significano di fatto deviazioni e rallentamenti. Non solo. A Torino piazza Castello, di fronte al palazzo della Giunta regionale, diventa il cuore della manifestazione, il punto di ritrovo più importante. Traffico in tilt, slogan e manifesti per chiedere maggiori interventi per poter arginare velocemente una situazione che diventa sempre più complessa.

La preoccupazione degli agricoltori continua comunque a crescere. Non a caso già la scorsa settimana mentre i ministri dei Dodici stavano per riunirsi al castello di Rivoli per discutere di come arrivare ad uno sviluppo equilibrato in ogni parte dell'Europa, un centinaio di contadini ha dimostrato chiedendo con slogan e cartelli una maggior attenzione alle difficoltà che sta affrontando il mondo agricolo. E oggi, a scendere in piazza in tutto il Piemonte, sono in trentamila. A Bussoleno, Poirino, i primi incolonnamenti. La protesta coinvolge anche Novara, Omegna, Vercelli, Domodossola, Biella, Asti, Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Trofarello, Leini, Caluso, Borgone di Susa e Pinerolo. Anche ad Alessandria stanno giungendo da tutta la provincia, il centro cittadino e le strade di accesso sono bloccate. Alle 15 è convocato a Palazzo Ghilini un Consiglio provinciale e comunale congiunto durante il quale saranno dibattuti i problemi della categoria.

La protesta è chiara: l'agricoltura italiana sta crollando sotto il peso di una situazione insostenibile. Sotto accusa i vincoli allo sviluppo imposti dalla Cee e gli accordi internazionali, commerciali e tariffari fortemente penalizzanti: la caduta dei prezzi e delle vendite delle principali produzioni agro-alimentari. E ancora: un incremento diffuso dei costi di produzione esterni alle aziende, il continuo aumento della pressione fiscale e della burocrazia, l'assenza di adeguate iniziative pubbliche di supporto.

«Mai come oggi- continuano a ribadire i rappresentanti delle tre organizzazioni- l'agricoltura risente della mancanza di un quadro di riferimento che indichi precise linee di programmazione per lo sviluppo dell'attività agricola nell'ambito del sistema agro-industriale e competenti sedi istituzionali cui fare riferimento. Cee, Governo, Parlamento e Regioni sono latitanti nel dare risposte al ruolo attuale e futuro della nostra agricoltura e più complessivamente al ruolo del mondo rurale».

Alla fine il settore agricolo si definisce fortemente penalizzato da importazioni indiscriminate di derrate alimentari, speculazioni sul territorio e sull'ambiente senza considerare che si accusa la mancanza di un adeguato controllo al sistema economico e produttivo del Paese. «L'agricoltura rischia di scomparire», è il grido d'allarme e oggi pomeriggio saranno molti a lanciare un appello anche al Parlamento che deve garantire una legislazione in grado di sostenere il potere contrattuale dei produttori agricoli consentendo loro di diventare protagonisti del sistema agro-industriale del Paese.

Il quadro della situazione fatto dagli agricoltori è da tempo pessimistico. Anzi, dicono chiaramente che per molte aziende la situazione è ormai drammatica. Un esempio che può spiegare molte cose: la Comunità economica europa ha imposto all'Italia di produrre esclusivamente il 90 per cento del suo fabbisogno di latte. Anzi, per ogni litro prodotto in più rispetto alla quota fissata due anni fa, il produttore deve pagare una multa di 586 lire. Una cifra esorbitante se si considera che un litro di latte alla stalle ne vale appena 640.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Clan catanesi Chi comanda?

grado di far spiccare il volo a Belfiore e ai suoi. Gonella è il «finanziere» che rileva il banco dei pegni di piazza Carignano, la gioielleria Corsi di via Roma (servirà per il riciclaggio dei proventi dei sequestri), del ristorante Muletto e di piccole società meno note ma più importanti nel suo disegno, come documenterà l'inchiesta del pm Paolo Borgna. La svolta nei rapporti fra le bande a quel punto si è già consumata.

Lo scambio di favori. Risale all'inizio degli Anni Ottanta. La prima grossa «cortesia» di cui si abbia avuto notizia è l'operazione di soccorso cui Ursini, l'uomo del dialogo, si presta in occasione del ferimento di Francesco Finocchiaro ucciso a Catania con Antonino Saia per eseguire un omicidio: colpito nel corso della sparatoria, il feroce killer (nel primo maxiprocesso fu riconosciuto colpevole di otto delitti), viene «recuperato» da Ursini che mette a disposizione dei cursori un'auto «pulita» per il trasporto del ferito a Torino, dove provvederà Belfiore a farlo curare da un medico compiacente.

Poi l'episodio inquietante del furto di un fascicolo processuale dagli archivi della Cassazione, commissionato da Belfiore ai Milano per evitare che diventasse esecutiva la condanna del cognato Pavia e per cui l'organizzazione specializzata in quel genere di operazioni (ne facevano parte un commesso giudiziario e un avvocato romano) è stata in seguito scoperta e processata.

E prima ancora la partecipazione dei catanesi alle fasi iniziali del sequestro dell'industriale Alessio che sarebbe stato progettato e gestito dai calabresi: condannati al termine del processo di primo grado per le «chiamate di correità» dei pentiti catanesi, Belfiore, Barresi e amici sono stati assolti in appello fra le polemiche.

Ma le vicende più significative della vecchia collaborazione fra i clan coincidono con due delitti: quelli di Giorgio Gozzi (15 maggio 1981), un fruttivendolo di origine calabrese ucciso a Vinovo da Antonino Saia per conto dei calabresi, e di Agostino Mirolla, un anno dopo, nel luglio 1982, inviso invece a Francesco Miano e ammazzato, secondo le accuse dei pentiti, da Belfiore e Barresi (assolto lori) con l'«assistenza» di Vincenzo Tornatore e dei fratelli Miano. In entrambi gli omicidi lo scambio di favori si era reso necessario perché le vittime designate non sospettavano possibili agguati da parte dei loro ex amici e stavano in guardia. Sarebbe stato più facile avvicinarle e colpirle da parte di killer a loro sconosciuti.

I nuovi centurioni. Quel tempo è ormai passato remoto. L'omicidio del procuratore della Repubblica Bruno Caccia, la sera del 26 giugno 1983, fa capire a quanti sanno o intuiscono, nella malavita, chi sono i nuovi padroni della città che spara. I calabresi avevano avvertito i catanesi ancora in libertà di tenersi alla larga e procurarsi un alibi per quella sera. Come mandante del delitto Domenico Belfiore sarà condannato all'ergastolo anche in appello. In corte d'assise, a Milano, emergeranno gli incredibili suoi rapporti, attraverso Gonella e direttamente, con ex magistrati torinesi, ancora in servizio all'epoca dei fatti. Nella sentenza di primo grado si fa esplicito riferimento a un arditissimo disegno dei calabresi come movente del delitto Caccia: far fuori lui, magistrato integerrimo per provocarne l'avvicendamento, a capo della Procura, con un uomo più «malleabile». Allora i calabresi furono costretti a ripiegare ma, trascorsi sette anni, sono riemersi più potenti. Senza far proclami, facendo «cantare» solo lo 38 special.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Chiola
La annunciano con immenso dolore la moglie **Anna** con la figlia **Loredana** e il genero **Massimo**. La salma partirà dall'Istituto di Medicina Legale il 30 novembre 1990 ore 9.30 per Neive (Cuneo), funerali ore 15 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Vittorio, Liliana ricordano con tanto affetto il caro **GIUSEPPE**.

Partecipano al lutto le famiglie **Chiari, Ferrarese**.

Commossi, si stringono a Loredana e Massimo gli amici:
Bice ed **Antonella**
Claudio
Luigi e **Luisa**
Giampiero e **Simonetta**
Maurizio e **Tina**.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Giuseppina Testa in Scudieri
anni 54
Addolorati lo annunciano il marito **Dante**, i figli, mamma, papà, fratelli, sorelle, genero, nuora, nipoti.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

E' mancato un uomo buono, il Suo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori.
p. i. Arnaldo Risatti
Addolorati l'annunciano la moglie **Anna Galbiati**, i fratelli **Emilio, Americo**, le sorelle **Jole, Anna Maria, Santina**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 29 novembre, ore 10, chiesa S. Maria Speranza Nostra, via Cervinole 42. La cara Salma proseguirà per Palazzolo sull'Oglio. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Franco Saffirio
Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Valeria** con **Silvia, Enrico** con **Patrizia**, la mamma **Silvia**, la suocera **Caterina**, la sorella **Maria Teresa** con **Valeriano**, cognati **Angela** con **Giorgio, Nina** con **Edo**. Si ringrazia l'équipe del prof. Vercellone ed in particolare il dott. Segoloni e la dott.ssa Messina. I funerali avranno luogo giovedì 29 novembre alle ore 13,45 parrocchia S. C. di Gesù. Non fiori ma offerte per l'Aido (via Principe Tommaso 39, Torino).
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Rina, Patrizia, Gabriella e **Pietro** sono vicini al dolore della famiglia Saffirio.

Laura, Enzo e **Massimo Dimina** partecipano al dolore di Enrico e famiglia.

Famiglia **Turra** e **Turchi** partecipano con grande dolore al lutto per l'immatura scomparsa del
dott. Franco Saffirio

Teresa e **Angela Erdi** sono vicini a Carla, Enrico e Valeria e ricordano, con grande affetto il
dott. Franco Saffirio
— **Torino**, 28 novembre 1990.

I **Condomini**, gli **inquilini**, l'**Amministratore** e il **Personale** del **condominio di corso Massimo d'Azeglio 60** partecipano al dolore della famiglia Saffirio.

Ti siamo vicini Valerio. Tutti gli amici della **Bga** e di **Mariabella**.

La famiglia **Caligaris** partecipa al dolore di Valerio, Enrico e Carla Saffirio.

La **Direzione dell'Agenzia Bianchis Gagliardi Saffirio** partecipa al dolore di Valerio Saffirio per la prematura scomparsa del padre
dott. Franco Saffirio
— **Torino**, 26 novembre 1990.

Quintilia, Lina, Maria, Silvio Saffirio insieme alle loro famiglie si stringono affettuosamente a Carla, Enrico e Valerio nel ricordo di un uomo onesto e gentile che troppo presto ci ha lasciati
dott. Franco Saffirio
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Sono vicini al dolore di Enrico e della sua famiglia gli amici **Antonello, Cinzia, Sergio, Chiara, Roberto, Giovanna, Enrico, Valentina, Anna, Riccardo, Alberto, Elisa, Roberto, Simona, Manlio, Paola, Mauro, Mara, Maurizio, Guendalina, Daniela** e **Valentino**.

Daniela ed **Andrea** sono vicini a Valerio e famiglia nel dolore per la scomparsa del **PA-PA'**

Paola, Alessandra, Massimo ed **Aris** sono vicini a Valerio e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, il **Segretario generale**, il **Comitato tecnico scientifico** ed il **Coordinatore del Caso**, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
dottor Franco Saffirio
— **Torino**, 26 novembre 1990.

La famiglia **Oparti** partecipa al lutto

Valentina e **Nicola** sono fraternamente vicini a Enrico e Valerio condividendo il loro dolore.

Piero e **Gianna Saffirio** con i figli **Roberto, Gian Paolo** e **Giorgio** si stringono con affetto attorno alla famiglia del
dottor Franco Saffirio

Addolorati al dolore della moglie Carla e dei figli Enrico e Valeria.
— **Milano**, 26 novembre 1990.

La Axela - Centro studi e consulenza aziendale con profondo dolore per l'improvvisa scomparsa ricorda il
dottor Franco Saffirio
integerrima figura di professionista e studioso del mondo del lavoro.
— **Milano**, 26 novembre 1990.

La **Direzione Mondial Piston S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari ricordando il
dott. Franco Saffirio
La Loggia, 27 novembre 1990.

Presidenza, Direzione, Colleghi e **Collaboratori A.M.M.A. (Associazione industriali Metallurgici Meccanici Affini)** partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del
dr. Franco Saffirio
per 19 anni apprezzato funzionario dell'Associazione e pubblicista giuridico.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Ricordano
Franco Saffirio
Andrea Abate
Fausto Amerio
Roberto Ardizzola
Laura Arrigotti
Pierluigi Bassignana
Alessandro Berra
Enrico Bertolino
Graziella Bettini
Gabriella Bollati
Silvana Bonaldo
Carmen e **Nino Bondi**
Rosanna Bosetto
Giorgio Bonvicino
Marina Botto
Pier Carlo Bubbio
Mariarosa Canardi
Alessandro Cassotta
Giorgio Castellaro
Carlo Castelli
Stefania Cazzato
Lidia Ceratto
Antonio Cha
Gino Conti
Ezio Cristetti
Tommaso d'Errico
Graziella De Angelis
Tina De Nicolò
Antonio De Stefanis
Licia Devalle
Graziella Digilio
Sergio Dosio
Giuliano Empain Gianolini
Battista Facta
Adolfo Farò
Nuccia Fenoglio
Vera Gallarino
Luisa Gallo
Ferruccio Gambarota
Anna Gatto
Giuseppe Gherzi
Emanuela Ghiglio
Giuseppe Giacchino
Angela Giordano
Anna Maria Gilli
Filippo Grisari
Giovanni Jacazio
Caterina Laboregine
Piero Lanza
Lidia Lanzi
Giorgio Lisa
Magda Longo
Mauro Lovarier
Silvana Magnetti
Sergio Margarita
Antonio Marsella
Carlo Masuello
Guido Matti
Giuseppe Molso
Giuseppe Molino
Gianni Monti
Annarita Morichelli
Alberto Orellci
Gabriele Pajno
Roberto Pajno
Annamaria Pasquarelli
Cesare Pella
Alma Pescalli
Ezio Ponte
Elisabetta Pugliese
Filippo Quintili
Renata Ricci
Marco Richelmy
Lorenzo Rolle
Arlo Romiti
Anna Rosetti
Riccardo Rust
Luigi Scarzello
Francesco Sclavarano
Milena Sonson
Silvana Sosene
Aldo Tassini
Piero Taverna
Pietro Terna
Mario Tirozzi
Elisabetta Todisco
Daniela Tognolo
Fausto Ugazzi
Patrizia Valsania
Loredana Vettore
Patrizia Zampini
— **Torino**, 28 novembre 1990.

La **Direzione Mondial Piston S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari ricordando il
dott. Franco Saffirio
La Loggia, 27 novembre 1990.

Tomaso Operti e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore per la perdita dell'amico **FRANCO**.

Ciao **FRANCO**, siamo vicini a Carla ed ai tuoi ragazzi con l'amicizia di sempre. **Anna Maria** e **Nino Cagnasso** con **Enrico** e **Cris**, **Maria Antonietta** e **Gian Mario Cravero** con **Michela** e **Margy**, **Rosina** e **Renzo Gelrino** con **Alberto** e **Laura**, **Marisa** e **Sandro Fatti**, **Rina** e **Renato Marcellino** con **Marica** e **Rita**.

Commossi partecipano con affetto al dolore per la perdita del carissimo **FRANCO** i nipoti **Vanna** con il marito **Vittorio**, **Silvia** con il marito **Mauro**, **Marco**, **Guido**, **Elena** e **Veronica**.

I fratelli **Ginetta** si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Saffirio
Torino, 27 novembre 1990.

Gli amici si stringono ad Enrico e Valerio: **Alfredo, Stefania, Sergio, Patrizia, Cristiana, Paola, Totò, Marina, Franco, Luisa, Andrea, Amedeo, Antonella, Nicola, Enrico, Mauro Begona, Franco, Bubo, Franco, Roberta, Totò, Manuela, Paolo, Luigi, Maria Grazia, Daniele, Michele, Patrizia**.

Poichè il Tuo amore è cosa migliore della vita (Ps. 62,4)
Il 24 novembre ci ha lasciati
Angiola Maria Vaudano in Trinchero
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il marito **Giuseppe** e i figli: **Carlo** con **Giovanna, Francesco, Silvia; Piero** con **Sandro, Marco, Elena; Marisella** con **Franco, Chiara, Claudio**. Uniti a loro i fratelli **Nino** con **Emilia, Guido** con **Bianca** ed i cognati **Cecilia, Rosmilla** con **Carlo, Vincenzo**, con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. Una Messa di suffragio verrà celebrata a Torino il 5 dicembre ore 18 nella chiesa della Gran Madre.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

La cugina **Angiola Trossi Vaudano** è affettuosamente vicina a Beppe e figli.

Stefano, Laura, Alberto, Valeria affettuosamente partecipano.

Uniti nel dolore e nel compianto **Margherita** e **Achille Caruso** partecipano al lutto del marito Beppe e dei figli per la perdita dell'amatissima
Angela Vaudano Trinchero
— **Torino**, 25 novembre 1990.

Luisa Omero Bertola, Anna Alberto Nanzi si uniscono al dolore.

Franco Tina Antonio Giovanna Ioli sono affettuosamente vicini a Beppe, Carlo ed ai familiari tutti per il grave lutto che li ha colpiti.

Filippo, Lella, Monica, Marinella, Giovanni, Francesca e **Pier Paolo** partecipano commossi.

Cristianamente è mancato
Mario Novello
anni 79
L'annunciano la moglie **Clelia**, la figlia **Vittoria** col marito **Valter** e la piccola **Luisa**, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 15,15 in Servitavilla d'Asti con partenza dall'abitazione di Torino (via Pianezza 80) alle ore 13,30. S. Rosario nella parrocchia Lucento mercoledì 28 ore 20,30.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

La piccola **Luisa Gavello** piange il caro nonno **MARIO**.

I consuoceri **Gavello** partecipano al lutto della famiglia.

Serenamente è mancata
Luigia Virginia Sardi
anni 85
La piangono nipoti e pronipoti **Brizio** e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10 Cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Filippo Profeta
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, le sorelle **Maria** e **Rosaria**, il fratello **Giuseppe**, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto Dialisi ospedale Martini di via Tofano. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 11,45 parrocchia S. Simonetta via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

Nanni Rita e famigliari ricordano con rimpianto
Filippo Profeta
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Il 27 corr. è mancato il
sen. dott. Carlo Boccassi
Lo annunciano: la figlia **Amelia** col marito **Piero Luigi Giacomini** e l'adorata **Maria Vittoria**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in forma civile giovedì 29 novembre, alle ore 15, partendo dalla sede del Pci di Alessandria.
— **Alessandria**, 28 novembre 1990.

Non c'è più la nostra adorata **MARGHERITA**.
dottoressa Margherita Spinoglio Bacigaluppi
Lo annunciano il marito **Paolo**, i figli **Silvia** e **Piercarlo** con **Inge** ed i nipotini: **Susanna, Marco** e **Paola**. I funerali saranno celebrati a Milano giovedì 29 nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità (via Boccaccio), indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Rocchetta di Pontestura. Per l'ordine della cerimonia si prega telefonare allo 02/311.377.
— **Bordighera**, 27 novembre 1990.

Cristianamente è mancato
Pier Mario Rossetto
anni 40
Ne sono addolorati lo zio la mamma, il papà, il fratello, **Marisa, Franco** e **Hamilton**, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Giugliacci e Magnoler per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione
— **Orbetello**, 28 novembre 1990.

Pierina Carrone e famiglia partecipano con affetto alla scomparsa del caro **PIERMARIO**.

Zia **Elena** con tutta la famiglia **Audibert** sono vicini a Rina, Censo e Luigi per la prematura perdita del carissimo **PIERMARIO**.

Amici e **Colleghi** della **Comau Stabilimenti Bargaretto Rainasso** partecipano al dolore della famiglia Rossetto per la scomparsa di **PIERMARIO**.

E' mancato il
dott. Luciano Francia
dopo una vita dedicata ai parenti, agli amici e ad un appassionato impegno per la sua professione. Ne danno il triste annuncio il fratello, il cognato, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 15 partendo da via Di Dio, 15.
— **Cerano**, 25 novembre 1990.

Vicini con l'amicizia e l'affetto di sempre **Lino, Clia Fortini** e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Sperone
di anni 61
Affranti lo annunciano la moglie **Amelia**, il figlio **Gianni** con **Cinzia**, le sorelle **Rosanna** con **Ezio**, nonna **Maria**, il cognato **Riccardo** con **Nini** e **Barbara**, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10 parrocchia Madonna dei Fiori Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Ciao **ROB. Rosanna** con **Ezio**.

Il cugino **Ugo** e famiglia ricordano **ROBERTO** con affetto.

Partecipano sentitamente al lutto le famiglie: **Serio, Arturo, Secrin, Cane, Boscarato, Dellacosta, Gili, Canova, Guglielmetti, Riva, Tecchio, Buonomano, Conti**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosmina Ponzetto ved. Bassani
Lo annunciano: i figli **Silvano, Edgardo**; le nuore **Maria Grazia, Licia**; i nipoti **Ilaria, Andrea**; le sorelle **Aida, Lidia**, parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 9,15 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

I suoceri **Carla** e **Giovanni** e i cognati **Claudio** e **Pieranna** abbracciano Edgardo ricordando la sua dolcissima **MAMMA**.

E' mancato
Sebastiano Alessandria
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la figlia **Jucci** e nipoti. Funerale 28 novembre ore 14,30 chiesa S. Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 27 novembre 1990.

Cristianamente è mancata
Angiolina Reffleuna Roch ved. Seffusatti (Lina Fuin)
anni 80
L'annunciano addolorati il figlio **Beppe** con la moglie **Luciana** e gli affezionati nipoti **Guglielmo, Patrizia** con **Massimiliano**, sorelle, cognati, parenti tutti. Benedizione salma giovedì 29, ore 13, ospedale Maria Vittoria. Funerali in Ussiglio, ore 15.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Dopo un'intera vita dedicata agli altri è mancata all'affetto dei suoi cari
Leonzia Arzano
La annunciano con profonda tristezza il nipote **Fausto** con la moglie **Bibi** e le adorate **Roberta** e **Francesca** e la cognata **Paola**. I funerali si svolgeranno giovedì 29 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Anna Maria e **Mario Martinengo** con grande dolore ricordano la cara **LEONZIA**.

Famiglia **Aragno** ricorda affettuosamente **LEONZIA**.

E' mancata
Giovanna Chiappero ved. Zacchero
L'annunciano la figlia **Paola**, genero **Roberto Cane**, nipote **Nicoletta**. Funerali in Cavagnolo, giovedì, 14,30, con partenza ospedale Molinette.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Ennio Bonito
di anni 83
Lo annunciano con profondo dolore: **Lina** e **Dario Pavarino** con il figlio **Giuseppe**. Funerali giovedì 29 corr. ore 11,45 nella parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

E' mancata
Luigia Milanese ved. Bella
Addolorati lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerale giovedì 29 alle ore 11 con arrivo al cimitero dell'Abbadia di Stura.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Piana
anni 79
Addolorati l'annunciano moglie, figlia, genero, l'adorata nipote **Chiara**, fratelli, cognate e nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Rosa (v. Beaulard). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

E' mancato
Giorgio Sedita
anni 27
Costernati l'annunciano papà, mamma, moglie, sorella, i suoceri **Sictari** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da piazza Martiri della Libertà, Rivalta.
— **Rivalta**, 27 novembre 1990.

E' mancato
Luigi Sereno
Ne danno triste annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Marco** la nuora **Donatella**, le nipoti **Martina** e **Serena**.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Rosso
anziano Michelin
Con dolore lo annunciano: il figlio **Paolo** con **Bruna**. Funerali domani giovedì ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. La cara salma sarà tumulata a Dogliani (CN).
— **Torino**, 28 novembre 1990.

E' cristianamente mancata
Agnese Adalia Berardo ved. Bessone
anni 86
Addolorati lo annunciano il figlio **Guido** con **Anna** e i nipoti **Claudia** con **Silvia** ed il piccolo **Federico, Adriana** con **Sergio, Sara** e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10,30 nella parrocchia di Orasco (To).
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Direzione e **Personale** della **Società Aric** partecipano con affettuosa amicizia al dolore della famiglia Destefanis per la scomparsa del papà
Eligio Destefanis
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Partecipano al lutto dell'amico e collega dr. Antonino Di Paola, Primario di Radiologia e Terapia Fisica dell'Ospedale di Rivoli, per la perdita della mamma signora
Giuseppina Di Paola
I colleghi del
Servizio di **Radiologia**
Servizio di **Direzione Sanitaria**
Servizio di **Anestesia e Rianimazione**
Servizio di **Psichiatria**
Servizio di **Laboratorio Analisi**
Servizio di **Emodialisi**
Servizio di **Farmacia**
Divisione di **Medicina Generale**
Divisione di **Chirurgia Generale I**
Divisione di **Chirurgia Generale II**
Divisione di **Ostetricia e Ginecologia**
Divisione di **Ortopedia e Traumatologia**
Divisione di **Neonatologia e Pediatria**
Divisione di **Otorinolaringoiatria**.

Prendono parte al dolore i tecnici ed il **Personale tutto** del **Servizio Radiologia**.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Giovanni Matta
Lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto la moglie, il figlio e la nuora. S. Messa venerdì 30 novembre ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.

1989 — 1990
GENERALE
Alessandro Trabucchi

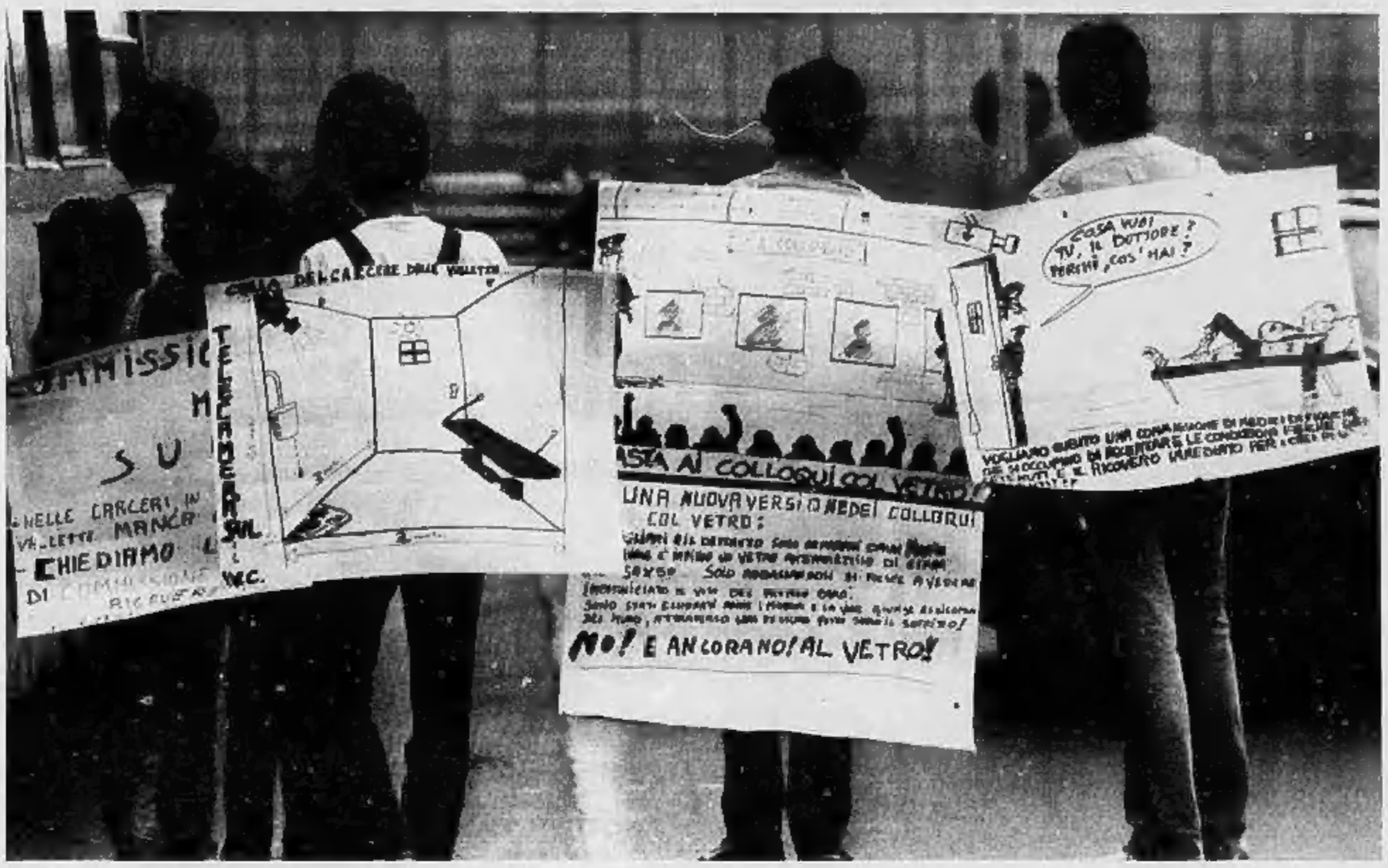
1989 — 1990
Giorgio Giordana
Il tuo ricordo è sempre forte nel mio cuore. **Anna**.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

1989 — 1990
Francesco Federico Galleano
Sei sempre nei nostri cuori. S.S. Messa 2 dicembre 1990 ore 11,15 nella parrocchia via Bardonia di Torino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

«Abbiamo una cella di quattro metri quadri e ci stiamo in cinque...»

Vallette: un elenco di mali, anche provocati. Le strutture sono carenti



Casi di Aids, infezioni, epatiti virali, depressioni psichiche Tutti i detenuti si sottopongono al test sulla sieropositività

La condanna più pesante per i carcerati: la malattia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Nella grande sala bianca, senza finestre, poco meno di un centinaio di giovani stanno seduti compostamente. In piedi, lungo le pareti, una ventina di altri giovani in divisa. A metà della stanzone giornalisti, fotografi, cineoperatori. Ieri Milanomedicina si è trasferito a San Vittore e vi ha portato due esperti della malattia di cui si sa, praticamente, tutto tranne il modo per renderla inoffensiva: l'Aids.

Così i detenuti del braccio che comprende la maggior parte di tossicodipendenti nel carcere milanese hanno potuto assistere ad una lezione su cose e ragionamenti che in parte già sapevano.

In silenzio hanno ascoltato il professor Mauro Moroni, direttore della Clinica malattie infettive presso l'ospedale Sacco, del capoluogo della Lombardia. Un discorso semplice, chiaro, con il giusto dosaggio di messaggi tra l'allarme («ognuno deve fare un test per scoprire se è sieropositivo e, se lo è, deve sottoporsi a periodici controlli») e la speranza («essere sieropositivi oggi non è come all'inizio degli Anni 80: oggi ci sono farmaci in grado di rallentare l'avanzamento del male, e guadagnare quattro o cinque anni di vita, mentre in tutto il mondo si sta cercando un rimedio al virus, può voler dire la salvezza»).

«Dal momento che, nel nostro Paese, i più colpiti sono i tossicodipendenti, per l'abitudine allo scambio delle siringhe infette - ha continuato Moroni -, si potrebbe già fin da ora arrestare la diffusione del virus: smettere di bucarsi, o, se non si riesce, almeno non scambiarsi le siringhe. Osservare, poi, una serie di altre norme igieniche che contribuiscono a non mettere a repentaglio il sistema immunitario già debilitato: fumare poco, bere poco, fare sport, alimentarsi e dormire regolarmente. Bisognerebbe evitare anche lo scambio degli spazzolini da denti, delle lamette da barba, anche se non esistono prove scientifiche che il virus si sia mai trasmesso attraverso queste vie. Sono soltanto attenzioni igieniche che servono a mantenere una condizione di salute stabile».

L'infettivologo ha insistito sulla necessità, una volta che il test sia risultato positivo, di continuare i controlli: «Oggi siamo in grado di stabilire se il virus si è risvegliato e possiamo anticipare di un anno, un anno e mezzo, l'insorgenza della crisi acuta: possiamo spegnere l'infezione sul nascere. Certo, l'effetto di farmaci come l'AZT non dura a lungo, ma dà la possibilità di tirare avanti, mantenendo la speranza che prima o poi si troverà un'arma contro l'HIV».

Grandi e prolungati applausi, quindi la parola è passata al professor Elio Guido Rondanelli, direttore della Clinica di malattie infettive dell'Università di Pavia che, animato dalle migliori intenzioni, ma affetto da un linguaggio per addetti ai lavori («sospicione», «anamnestico», «cogente», «complicanze» sono termini che hanno fatto alzare più d'un sopracciglio), ha fornito altri dati sul problema. Per esempio: su circa mezzo milione di persone che fanno uso di droghe, in Italia, sarebbero 250 mila quelle sieropositive.

Poi si è aperto il dibattito, condotto da Luigi Bazzoli, direttore del Corriere Medico.

Ed è stata polemica. Gentile, rassegnata, quasi garbata polemica. Per primo ha parlato un ragazzo, riccioli neri e occhialini, e un leggero tremito nella voce: «Sono Franco Russi, pasticciere. Sono un po' emozionato, ma vorrei dirvi una cosa: voi non sapete quello che c'è nel carcere. Uno dei due professori ci ha parlato d'igiene: ma qui ci mancano troppe cose per seguire quei consigli. Abbiamo una cella di quattro metri quadri e ci stiamo in cinque... L'abbiamo tappezzata con block-notes per renderla meno schifosa... Ho chiesto di essere ricevuto dal direttore, ma sono già passati tre mesi e ancora non l'ho visto».

Così le sue lagnanze le ha potute cantare a viva voce al direttore dell'istituto di pena, Luigi Pagano, che era presente in sala.

Un altro giovane si è alzato e ha chiesto, accorato: «A che serve fare le analisi? A sapere che sei sieropositivo e poi, alla pena che devi scontare si aggiunge anche la solitudine. Io gli esami li ho fatti, ma se dovessi consigliare un altro gli direi di lasciar perdere...».

E ancora, tra un lavarsi continuo di mani, un altro detenuto, Maurizio Gilardi: «Vorrei sapere che incidenza può avere, nella malattia, la depressione psichica. E poi vorrei sapere se non è una violazione dei diritti civili il fatto che uno entri qui sieropositivo e peggiori perché non c'è igiene. Non è soltanto l'Aids il problema: lo sono anche l'epatite virale e altre malattie».

Tra «bene», «bravo» e applausi, qualcuno ha denunciato: «Un secchio, un secchio solo per lavare i piatti e gli indumenti di tutti quelli che stanno in cella...».

O, ancora: «Siamo quasi duemila, ma abbiamo un solo infettivologo che lavora per il carcere».

E i numeri, come sempre, parlano in modo spietato: oltre 1800 detenuti in una struttura che è fatta per contenerne 800; i tossicodipendenti sono 540 e di questi il 70 per cento è sieropositivo; i casi di Aids conclamato, nell'ultimo anno, sono stati sette.

E' vero, forse, che dibattiti come questo non serviranno a cambiare San Vittore o tutte le altre carceri italiane. Ma, di certo, incontri di questo tipo possono portar fuori dalle stanze a sbarre una realtà che, altrimenti, tenderemmo a dimenticare. A cercare di impedire che ciò accada è stato ancora quel giovane con i capelli ricci e gli occhialini che, mentre la sala si svuotava, stringeva le mani di quelli che stavano per tornare «fuori» e sorridendo diceva: «Grazie per quel che potrete fare».

Lo stesso ragazzo che, poco prima, è riuscito ad insinuarsi in molte coscienze, con poche parole, pesanti come il granito: «Noi dobbiamo fare qualcosa per noi. Noi siamo la società. E non parlo da Russi Franco, drogato. Parlo come Franco Russi e basta».

Daniela Daniele

Ed ora è persino ricomparsa la «tbc»

Il carcere è già una malattia, una pena, appunto. E le malattie tirano altre malattie. La galera tira l'Aids, si è scritto da tutte le parti. Alle «Vallette» i sieropositivi sono circa 140, come dire un detenuto su 10. Ci sono 6 casi di Aids conclamato, la fase terminale della malattia, e una ventina di detenuti hanno già i primi sintomi da sistema immunitario che non funziona. Sono rarissimi i casi in cui un sieronegativo diventa sieropositivo mentre sta «dentro». Anche perché la sieropositività si manifesta spesso anni dopo, anche 2 anni, che si è stati infettati. Quindi non si può dire quanti hanno contratto il virus in carcere e quanti, pur essendo diventati sieropositivi alle «Vallette» in carcere, hanno contratto la malattia fuori. Tutti i carcerati hanno volontariamente fatto il test dell'Aids.

Ma se è l'Aids a fare più paura, la vera peste delle prigioni è l'epatite virale. Sui 1450 carcerati più di 300 l'hanno avuta. Anche se di epatiti in corso ce ne sono solo 6. In cella è persino rinata la tubercolosi, trovata nei polmoni di qualche straniero del Terzo mondo.

E poi ci sono quelli che soffrono di tossicodipendenza, presa fuori o «dentro». Molti di loro sono rinchiusi qui perché li hanno presi quando sono diventati consumatori-spacciatori. E non o si procurano la «roba» in qualche modo o vanno in cura per disintossicarsi col metadone al centro clinico delle «Vallette». Sono una trentina a cercare di mettere una pezza alle carenze de mroina con lo sciroppo bianco e dolce che, a scalare, danno i medici del centro.

Adesso la psicosi maniaco-depressiva, la schizofrenia, la nevrosi ossessiva sono «il» problema delle «Vallette». Ci sono una quarantina di detenuti malati di mente che sono messi alla meglio nel reparto di «osservazione psichiatrica» che non è affatto attrezzato. Come non è attrezzato il «reparto detenuti» delle Molinette. Eppure non possono essere mandati al manicomio giudiziario perché il nuovo codice di procedura penale (giustamente) prescrive che possono esservi ricoverati solo dopo sentenza passata in giudicato.

Ma non ci sono solo i folli, il carcere è un grande caso di malattie psicosomatiche: ulcere da stress, coliti da ansia, malesseri generali da vita inerte. A fianco di chi scarica i problemi psicologici sul suo corpo ci sono i simulatori. Tutti gli esami a posto eppure loro stanno male. Sono tanti, chiedono di continuo di essere visitati dal medico. In carcere si fanno dalle 350 alle 400 visite giornaliere. Star male può diventare un privilegio, magari si riescono ad avere gli arresti domiciliari. Ecco allora la domanda al tribunale, attraverso l'avvocato, di essere scarcerati per motivi di salute. E il tribunale incarica i 60 medici dell'ospedalino interno alle «Vallette» di una relazione medico-legale sulle condizioni dell'imputato. E' molto raro che si trovino malattie reali.

Se non si riesce a uscire dalla cella attraverso domanda in carta da bollo, tanto peggio. Ci si fa male sul serio. La lametta è lì sul lavandino, basta farla correre sulla pelle e non guardare, un taglio su una gamba, su un polso. Un urlo e arriva la guardia, e si viene portati al centro clinico. Si rimane lì un po' di giorni, meglio che in cella.

In questi giorni alle «Vallette» si sta facendo uno sciopero della fame contro il provvedimento che blocca l'applicazione della legge Gozzini, che consentiva i permessi di uscita per «buona condotta».

Gian Piero Amandola

IDEATO E DISTRIBUITO DALLA BINDOLO s.a.s. TORINO - 1990

PRODOTTO DALLA P.A.I.M. - TORINO - TEL. 480941 - FAX 480901

IL BINDOLO È IN VENDITA ANCHE DA: **LA DOLCE ATTESA** Fraz. Condemine Sarre (AO) - **YO-YO** Via Silvio Pellico 9 Saluzzo (CN) - **IL CERCHIO BLU** Corso Roma 19 Savigliano (CN) - **BAZAR QUAGLIA** Corso Italia 235/R Savona - **ALLA GIOIA DEI BIMBI** Via Po 46 Torino - **BALOCCHI E BON BON** Corso Giulio Cesare 53 Torino - **BONINI GIOCATTOLI** Via Cernaia 2 Torino - **CRIMEA GIOCHI** Corso Fiume 5 Torino - **IL CAPPUCCETTO ROSSO** Via Nizza 141 Torino - **IL GIROTONDO** Via San Marino 52/B Torino - **LA CICOGNA** Piazza Rivoli 7 Torino - **LA GIOSTRA** Corso Vitt. Emanuele 29 Torino - **MASTRO GEPPETTO** Via Pietro Micca 17 Torino - **SOGNI E GIOCHI** Corso Chieti 2 Torino - **SOGNO DEI BIMBI** Via Salbertrand 29 Torino - **CAPUCI LEA** Via Matteotti 22 Trecate (NO) - **ALLOCCHI** Piazza Risorgimento 5 Vercelli - **DIALOGHI GIOCHI** Via G. Ferraris 53 Vercelli - **PARADISO DEL BIMBO** Paradiso del Bimbo Via Vittoria 1 Alpignano (TO) - **F.LLI MARCHIA** Corso Alfieri 329 Asti - **SERENO GALATINO** Piazza 1° Maggio 1 Biella - **MAXI BY GIOCATTOLI CERRI** Borgosesia Rondò Piazzale Iper - **BONA** Via Principi di Piemonte 4 Bra (CN) - **IL CASTORO** Corso Laghi 31 Buttigliera Alta (TO) - **RIPOSIO GIOCHI** Via Roma 181 Casale Monferrato (AL) - **GIOCHERIA ORESTE** Via delle Vecchie Mura 8 Chiavari (GE) - **HOBBY MARKET** Via Po 2/C Chivasso (TO) - **BONDI GIOCATTOLI** Via Roma 50/A Cuneo - **EXPOGIOCHI** Via Frassinelo Genola (CN) - **BABYLAND** Via Colombo 58/R Genova - **BABYPARK** Via Rolando 181/183 Genova - **CENTRO GIOCO EDUCATIVO** Corso Buenos Aires 2/R Genova - **IL BALILLA** Via Finocchiaro Aprile 112/R Genova - **IL COCCODRILLO** Via Luccoli 14-16/R Genova - **IL GIOCATTOLAIO** Via XII Ottobre 35/17/R Genova - **LA FATA DEI BAMBINI** Galleria Mazzini 15/R Genova - **FULVIA PAGLIUGHI** Corso Vercelli 254 Ivrea - **FRANCONE GIOCATTOLI** Corso della Vittoria 31/A Novara - *L'elenco sarà aggiornato con le edizioni di Torino 7 e Stampaseera del 7 e 14 Dicembre.*

NUOVA OPEL CORSA.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il Patrocinio del Comune di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte.

Per iniziativa de "I Filarmonici di Torino"
con la collaborazione del Rotary Distretto 203 e del Teatro Regio Torino.

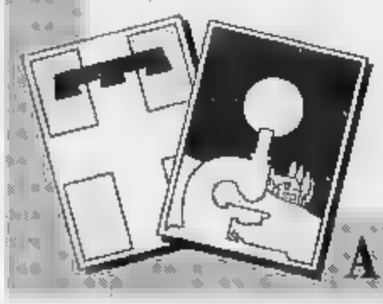
TORINO 10 DICEMBRE 1990 - TEATRO REGIO ORE 21

ROSTROPOVICH A TORINO

CON "I FILARMONICI DI TORINO" ■ DIRETTORE MARCELLO ROTA

UN GRANDE ARCO CONTRO IL MALE

CON IL DETERMINANTE SOSTEGNO DI
FERRARELLE E GALBANI



A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

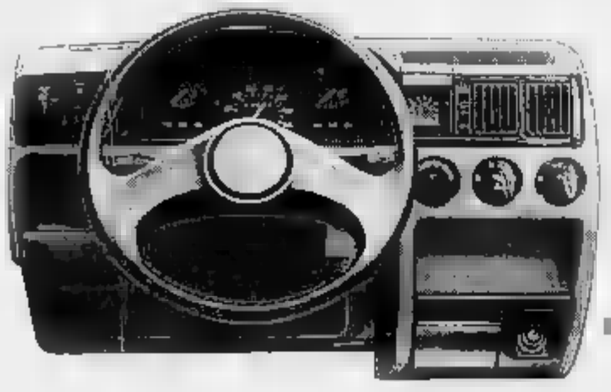
PREVENDITA: DA SABATO 24 NOVEMBRE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO REGIO

Per arrivare alla felicità, partite da un milione di supervalutazione della vostra auto.

Don't Worry buy happy! Godetevi la vita con la Nuova Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto. Ma prima parliamo di lei. Perché Opel Corsa oggi è nuova davvero: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una strumentazione più completa e leggibile. I sedili avvolgenti vestono in modo ancora più elegante. Nuova Corsa Swing, un equipaggiamento di serie che comprende fra l'altro: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza regolabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, un vano bagagli da 845 litri. La Nuova Opel Corsa scatena la personalità con tutte le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, 1.2i Cat., 1.4, 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD. E adesso fate correre l'entusiasmo: la Nuova Corsa è vostra con l'insuperabile offerta di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accettato in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 6.000.000 senza interessi in 24 mesi. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. **Nuova Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.**

FINANZIAMENTO
6.000.000*
SENZA INTERESSI
IN 24 MESI

ESEMPIO	
PREZZO	10.608.000
QUOTA CONTANTI	4.608.000
IMPORTO DA RATEI	6.000.000
RATA MENSILE X 24	250.000



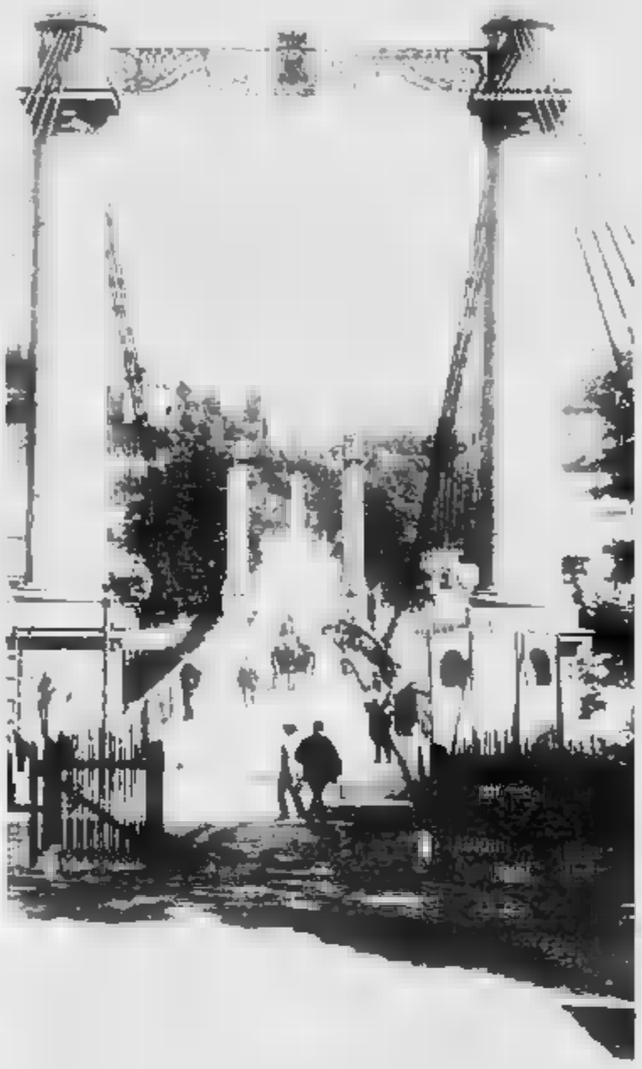
Oggi Opel offre la sicurezza della marmitta catalitica senza piombo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, [illegible] l'ambiente, con costi ridotti.

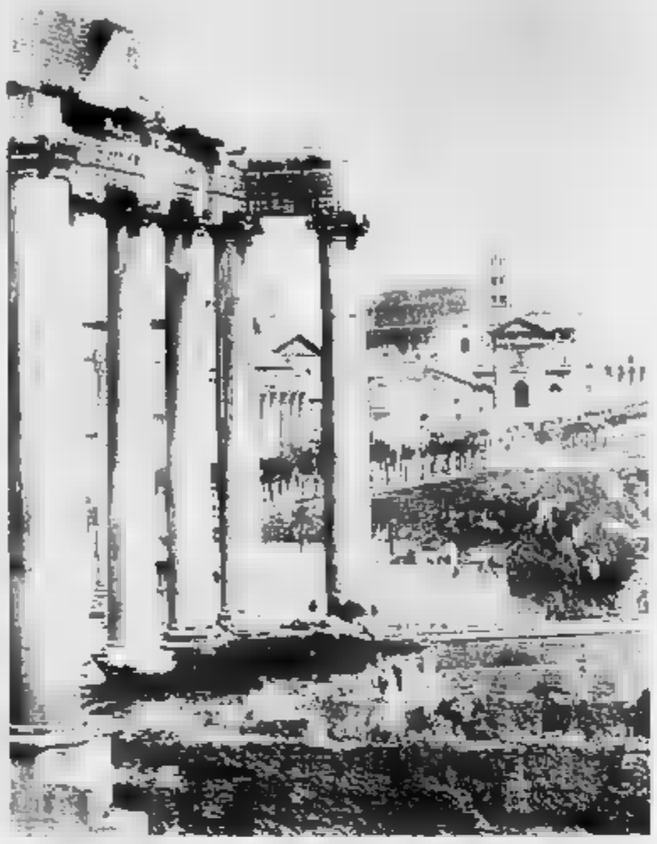
GMAC

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

Dalle lastre del passato escono i grandi capolavori della fotografia

Alle Gallerie Principe Eugenio domani si aprirà la mostra «Il paese delle immagini»: 200 foto dell'Italia dal 1848 al 1900





Una suggestiva immagine di Roma con i Fori imperiali. A sinistra, Torino, il ponte di ferro sul Po. Sopra il titolo: tram a cavalli in piazza Vittorio Emanuele I, l'attuale piazza Vittorio Veneto

Tutto il fascino dell'obiettivo: le grandi città messe in posa

Alle Gallerie Principe Eugenio, in via Cavour 17, si inaugura domani, alle 18, la mostra «Il paese delle immagini». Curata da Dario Reteuna, la rassegna racchiude circa duecento fotografie originali di vedute urbane dell'Italia tra il 1848 ed il 1900, articolate in modo da presentare più di sessanta paesi e città riprese dai più famosi «protofotografi» dell'Ottocento.

In questo ambiente ricco di opere d'arte del passato, di dipinti di scuola fiamminga e di preziosi argenti, di botteghe che propongono sculture lignee e quadri della tradizione figurativa dell'800 italiano, di tappeti e di mobili d'alta epoca e del periodo Restaurazione, troveranno collocazione le sequenze fotografiche che hanno in un accentuato vedutismo la loro ragione d'essere.

Si tratta, quindi, di un itinerario che ricongiunge luoghi e scorci e paesaggi fra loro distanti, ma che ritornano con il fascino di un reperto inimitabile. Sono immagini che riemergono da un passato non troppo remoto: «I luoghi ritratti — scrisse Giovanni Arpino parlando della fotografia di Le Lieure — sono proverbialmente conosciuti, varrebbe la pena riviverli. oggi, secondo una nostra ottica più critica e più filtrante: sono muri, piazze, prospettive che il passo moderno tende a superare senza darsi la sosta necessaria... Tra il nostro frenetico fare e il nostro bisogno di pausa e riflessione dobbi: o scovare l'ultimo non-oggettivo per appostarci e cedere al fascino di architetture superbe, che non sono soltanto oggetti ma collettiva memoria».

E in questo itinerario ritorna l'Italia dei Fratelli Alinari, nei cui archivi sono conservate 120.000 lastre originali, i percorsi di una realtà colta con un «metodo imposto agli operatori dipendenti — ha sottolineato Cesare Colombo — alcune qualità che pairanno dell'ancien régime rinascimentale: la sapienza tecnica, la manualità geniale, l'intelligenza imprenditoriale nello sfruttare il "catalogo" delle vedute.

«L'impiego costante di lastre nel grande formato 21×27 cm, una visione prospettica frontale e senza distorsioni ma non anonima, garantiscono alle foto Alinari un tono inconfondibile: chiarezza di dettaglio, chiarezza di approccio ai soggetti, con grande quantità di particolari significanti offerti alla "nostra" attenzione di posteri».

Da questi fotogrammi prendono forma i racconti intorno alle città come Firenze e Venezia, Napoli, Roma. Accanto alla Ditta Alinari (che nel 1920 divenne Alinari Idea, «Istituto di Edizioni Artistiche»), si afferma Giacomo Brogi (1822-1881) che, dopo aver lavorato come ritoccatore e incisore presso il calcografo Bardi, si dedicò esclusivamente alla fotografia nel 1854 «specializzandosi nelle opere d'arte e nelle vedute paroramiche». La sua attività si espresse anche con campagne di riprese nei luoghi santi in Medio Oriente, nella presenza ai principali saloni di fine '800, nelle fotografie che attestano la nascita della linea ferroviaria Bologna-Porretta Terme, la Galleria Vittorio Emanuele in Piazza Duomo a Milano e Piazza Vittorio Emanuele II a Torino con i tram a cavalli, la svettante guglia della Mole Antonelliana, le acque del Po.

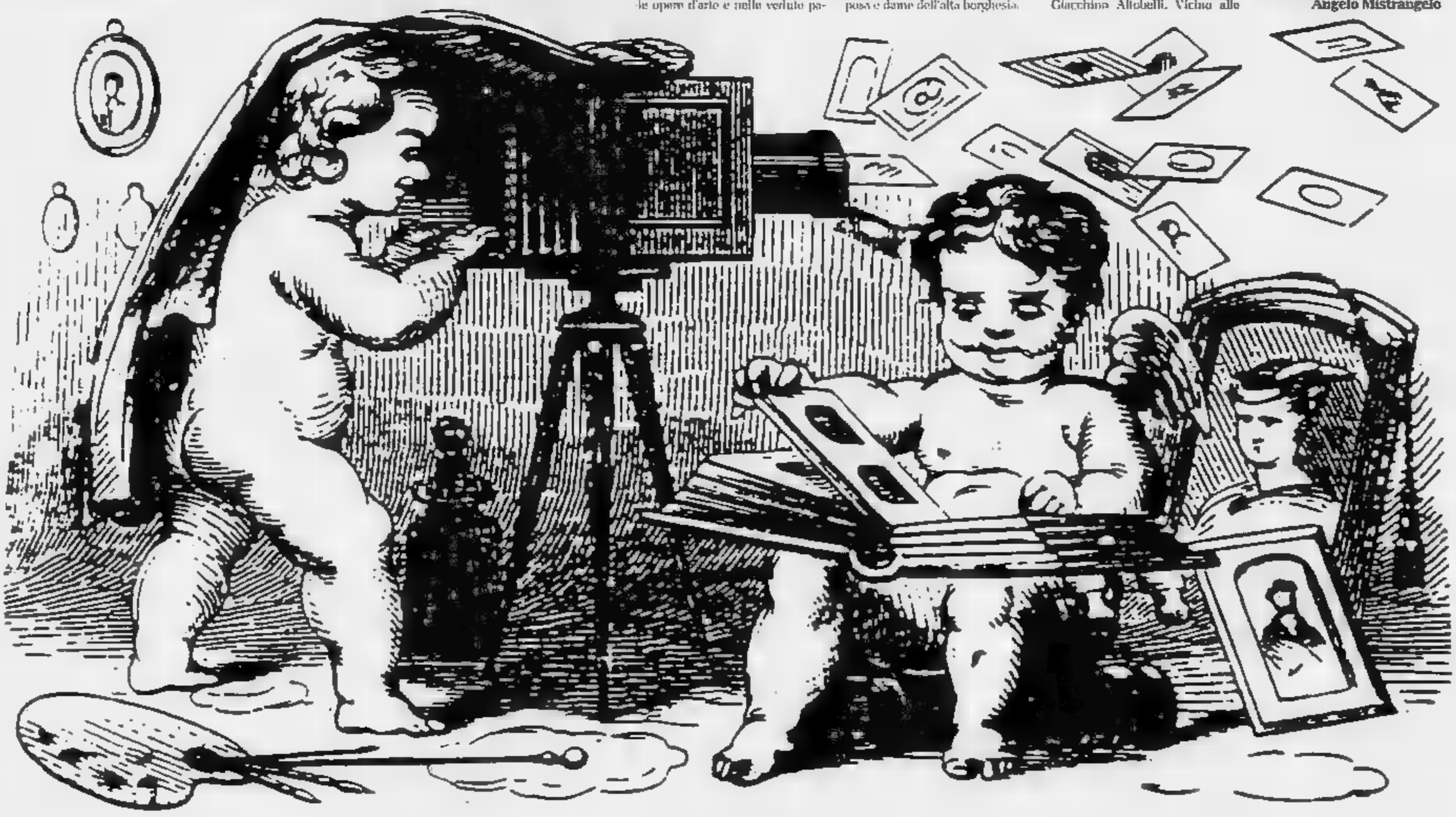
Il «reportage» sulle località italiane appare immerso in un'atmosfera pervasa di immanenti silenzi, di strade solitarie, di ponti di una Venezia poetica. In molti casi si notano insegne dipinte a mano, nonimi soldati di fronte alle osterie, ritratti di famiglia, ufficiali in posa e dame dell'alta borghesia».

In alcune raffigurazioi si avverte — ha sottolineato in un saggio Federico Zeri — che «le città italiane erano, prima dell'avvio industriale, pochissimo frequentate: in un paese dall'economia quasi esclusivamente agricola, pochi erano i lavoratori della terra che frequentavano i maggiori centri urbani, e ciò soltanto nei giorni festivi o in circostanze speciali».

Proseguendo nella visita alla mostra si ammireranno le immagini di Giorgio Sommer, il fotografo del re di Napoli, quelle dell'anonimo interprete de «La Corderie dell'Arsenale» a Venezia del 1848, un'antica calotipia, e la «Veduta Foro Romano» del 1860 di Tommaso Cuccioni, rappresentante della «Scuola Romana» insieme a Giacchino Altobelli. Vicino alle prime macchine fotografiche, si individuano le testimonianze della storia di Venezia colte da Carlo Ponti e, inoltre, l'impegno di Ludovico Tumineilo, fotografo della «Breccia di Porta Pia», che esule della Repubblica Romana si trasferì a Torino. Nel capoluogo subalpino è documentato nel 1858 con la medaglia di bronzo vinta all'Esposizione Nazionale dell'Industria. Ritornato a Roma succedette a don Antonio D'Alessandri nella carica di fotografo pontificio. Del periodo torinese si ricordano «Palazzo Madama» e «Moncalieri».

Una stagione di vedute, di impressioni, di luoghi, che conferiscono alla rassegna un fascino che non potrà non suscitare un immediato riscontro nei visitatori.

Angelo Mistrangelo



LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria sull'Europa centrale, con movimenti ridotti rispetto ai giorni scorsi, si trova centrata con il suo minimo sulle regioni centro-settentrionali della penisola. Ciò contribuisce nel favorire l'afflusso di correnti fresche da Nord che danno luogo ad una nuvolosità diffusa irregolare, associata ad aria instabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare su tutte le regioni settentrionali con cielo parzialmente nuvoloso, specie sui rilievi alpini, dove si alterneranno le schiarite ma non saranno presenti precipitazioni. Questa probabilità potrà però interessare le zone più orientali del Piemonte a ridosso della Lombardia.

[illegible]. Piuttosto basse ma nella media stagionale.

VENTI E MARI. Moderati o forti da Sud-Ovest con mari da mossi a molto mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Su tutte le regioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede un graduale miglioramento con ampie schiarite ad iniziare dai rilievi. Residua nuvolosità sui rilievi alpini nord-occidentali. Temperature stazionarie o nella media stagionale con riduzione delle minime. Foschie in pianura. Venti deboli o moderati da [illegible]-Ovest-Nord-Est. Mari mossi con moto [illegible] in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE [illegible]TA E LIGURIA

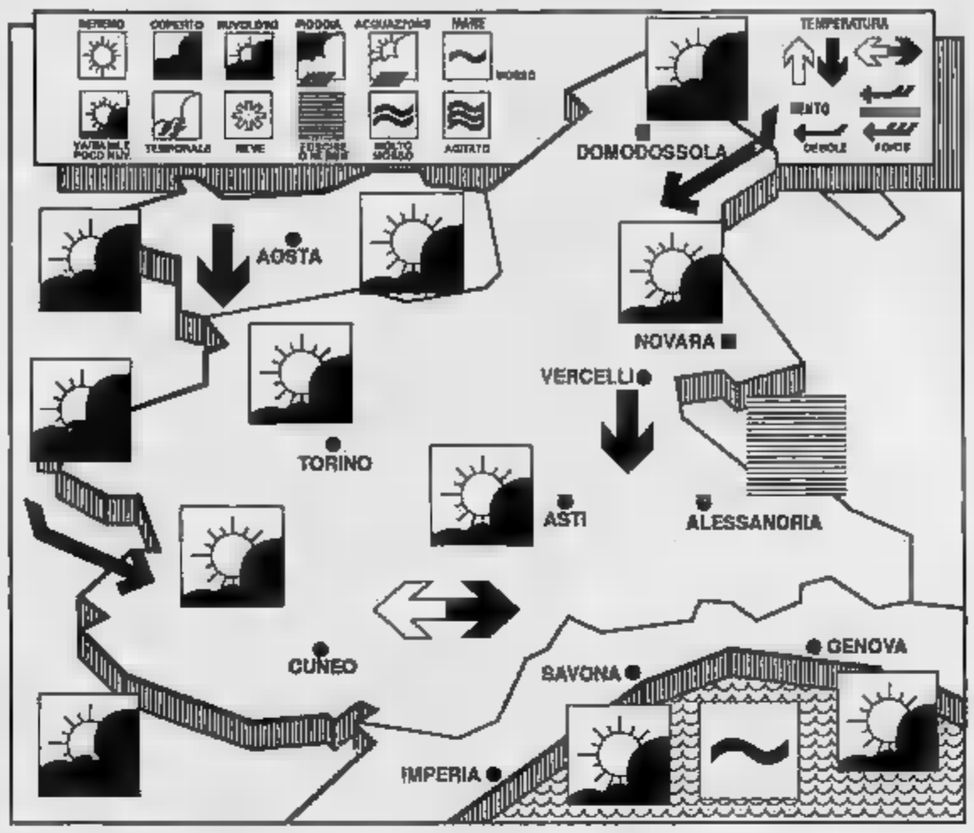
Torino	8	Novara	1
Alessandria	4	Aosta	-1
Asti	4	Genova	8
Cuneo	3	Savona	9
Vercelli	3	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	0	6	Torino	3	8	Trieste	8	10
Venezia	8	10	Milano	3	10	Bologna	5	10
Verona	5	11	Pisa	8	11	Ancona	9	12
Firenze	8	12	Pescara	10	16	L'Aquila	0	9
Perugia	7	13	Campobasso	6	11	Bari	12	20
Roma	10	15	Potenza	8	11	S.M. Leuca	16	19
Napoli	11	17	Catania	9	20	Palermo	15	19
R. Calabria	16	21	Alghero	7	14	Cagliari	8	12

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	2	4	[illegible]	[illegible]	5	13	sereno
Atene	np	np	[illegible]	Londra	np	np	np
Bangkok	21	31	variabile	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	3	5	nuvoloso	Madrid	3	10	nuvoloso
Bruxelles	2	7	sereno	Montreal	-4	-1	variabile
Buenos Aires	18	24	sereno	Mosca	0	0	nuvoloso
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	5	13	sereno
Francoforte	3	5	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	10	19	variabile	Pechino	-1	12	variabile
Ginevra	0	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Helsinki	1	3	pioggia	Varsavia	3	9	nuvoloso
Il Cairo	17	25	sereno	Vienna	2	9	pioggia



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Realizzazioni di desideri e di speranza, momenti magici in amore e prove di amicizia che gratificano. Il successo è facile, soprattutto nelle ore diurne. In quelle serali e notturne, qualche pensiero [illegible] potrebbe rovinare lo stato d'animo.

TORO
21 aprile
21 maggio

Prima [illegible] sera bisogna trovare un rimedio [illegible] sbaglio [illegible] comportamento dovuto [illegible] un giudizio frettoloso e superficiale. Dopo di che l'umore diventa ottimo e il Toro si dimostra disponibile ad ogni tipo di avventura che permetta di godere la vita.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Considerare la vita come un gioco va bene, ma allora bisogna anche saper perdere. Invece, la competitività nei rapporti d'amore, i pettegolezzi tra amici e una notizia seccante vi rendono nervosissimi. Al punto da [illegible] vedere la fortuna che vi passa accanto.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Avete trovato il coraggio di affrontare i cambiamenti e la smettete di rimpiangere un passato che non può ritornare, oppure il vostro umore diventerà pessimo e poco adatto ad attirare la fortuna. Toglietevi di dosso la malinconia e siate più realisti.

LEONE
22 luglio
22 agosto

Il successo più smagliante arriva nelle ore diurne e concerne la sfera professionale e sociale, che offre responsabilità gratificanti [illegible] occasioni per emergere. Ciò [illegible] toglie che nelle [illegible] serali [illegible] notturne la fortuna sia molto prodiga anche in amore.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Molta tensione durante la prima parte della giornata, [illegible] l'idea che ogni cosa vada storta, che gli amici siano infidi e che il partner tradisca. Ma verso sera, il bilancio conclusivo regala delle soddisfazioni importanti, a dispetto dei sentimenti in crisi.

BILAN[illegible]
23 settembre
22 ottobre

Superficialità e pressapochismo caratterizzano le ore diurne, [illegible] impegnate in imprese poco chiare o dannose. [illegible] tardo pomeriggio, la Bilancia riesce [illegible] districarsi con diplomazia dai guai [illegible] realizza un'aspirazione importante. Serenità in amore.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Coinvolgimento [illegible] situazioni che cambiano all'improvviso, oppure che richiedono [illegible] impegno [illegible] creatività. Quando [illegible] girandola di [illegible] avrà termine e cioè verso sera, lo Scorpione incomincerà [illegible] cavillare sterilmente [illegible] fatti della giornata e si autodeprime.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Idee chiare e creatività in aumento, con particolari fortune per chi si interessa di arte o di lavori attinenti al lato estetico della vita. Il successo è comunque facile anche per gli altri, che ricevono ottime notizie. Momenti magici per l'amore.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Sembra che il pessimismo imperi nelle ore diurne, anche se non mancano né l'impegno né la volontà di riuscire. Nelle ore serali e notturne, dopo un accurato bilancio della giornata, il Capricorno si rende finalmente conto di aver trovato quello che cercava.

ACQUARIO
21 gennaio
[illegible] febbraio

La giornata è serena, anche perché l'Acquario si applica senza distrazioni [illegible] proprie attività e ottiene delle piccole gratificazioni. Prove d'amore, durante le ore serali, che però non bastano a tenere [illegible] [illegible] il bisogno di commettere una pericolosa stranezza.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

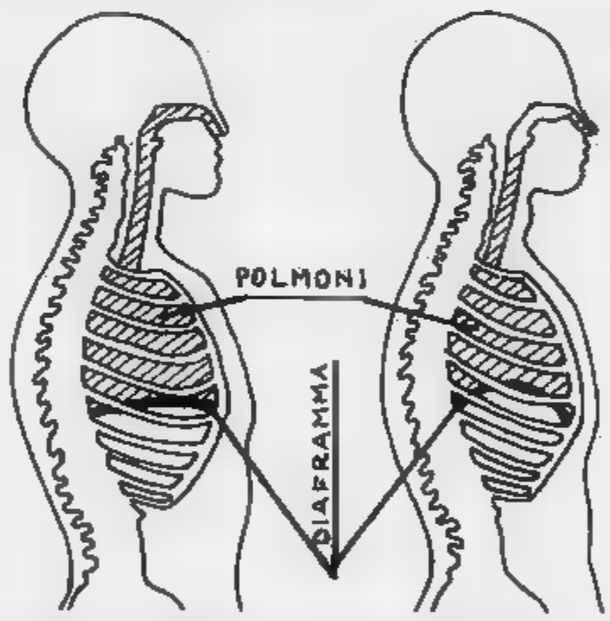
I Pesci si sentono vittime di rapporti affettivi sbagliati e opprimenti, sia in amore sia nel campo della amicizie. Questa carenza [illegible] rende nervosi e irritabili. Mentre sarebbe sufficiente impegnarsi [illegible] chiarire gli equivoci, per ritrovare l'armonia.

[illegible] CHE [illegible]HO?

a cura di Marina [illegible] disegni di Paola Merlo

Enfisema, ovvero se ai polmoni viene a mancare l'elasticità

«Mio marito soffre di frequenti bronchiti, ultimamente gli è stata perciò fatta fare una radiografia [illegible] gli hanno detto che ha un enfisema. Cosa vuol dire? Si può curare?»



Inspirando i polmoni si dilatano e permettono l'ingresso dell'aria nei bronchi e poi nelle migliaia di piccole camere chiamate alveoli. Nell'espirazione i polmoni si rimpiccioliscono [illegible] svuotano gli alveoli

L'enfisema del polmone non è una vera e propria malattia; significa piuttosto che quest'organo ha perso una gran parte della sua elasticità e quindi funziona meno bene. Nella maggior parte dei casi, come è successo [illegible] marito, esso è la conseguenza di una bronchite cronica, che si trascina da anni.

Una delle caratteristiche principali del polmone è quella di essere elastico. Nell'inspirazione l'azione dei muscoli della parete toracica e del diaframma dilata i polmoni e permette l'ingresso dell'aria.

Attraverso la trachea essa giunge ai bronchi e poi alle migliaia di piccole camere chiamate alveoli da cui il polmone è formato. Qui l'aria entra in contatto con il sangue a cui cede l'ossigeno e da cui porta via l'anidride carbonica. L'espirazione è dovuta essenzialmente all'elasticità del polmone che tende a rimpicciolirsi svuotando gli alveoli.

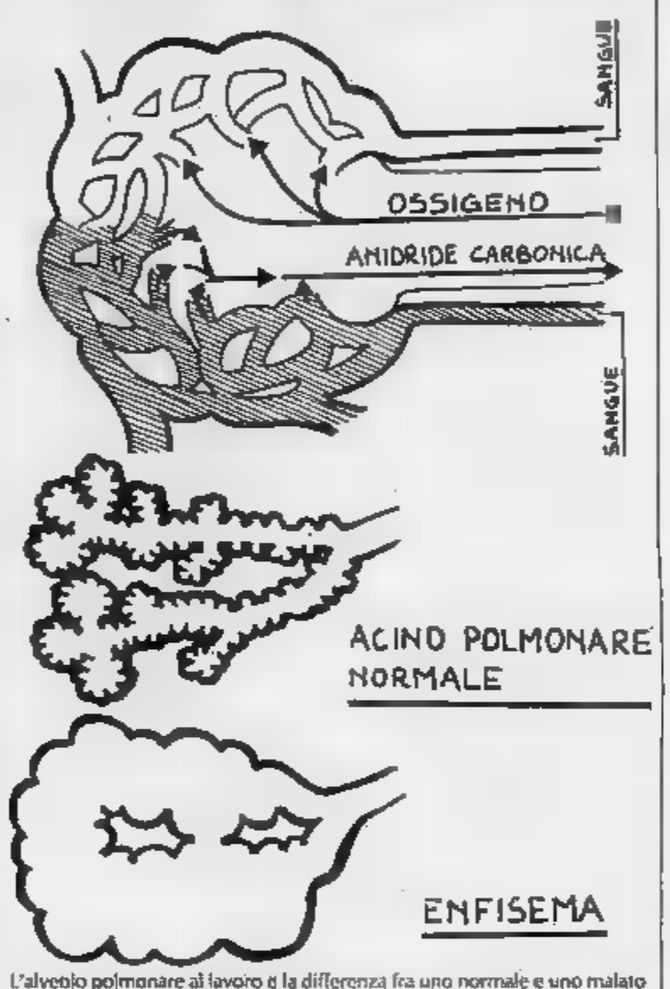
Le pareti degli alveoli sono costituite in g[illegible] parte da tessuto elastico. Nell'enfisema esse sono parzialmente distrutte [illegible] quindi tutto questo non avviene normalmente.

L'aria carica di anidride carbonica ristagna nei polmoni e non viene eliminata come sarebbe necessario. Se l'enfisema [illegible] [illegible] alto grado i disturbi respiratori possono essere notevoli.

E' stato dimostrato che alcune persone hanno una facilità congenita allo svilupparsi di un enfisema. E' comunque certo che tutte le cause di irritazione (fumo, smog, infezione da parte di batteri, ristagno di muco nei bronchi o loro restringimento anormale [illegible] avviene nell'asma) favorisca la comparsa dell'enfisema.

Quindi se un certo grado di enfisema si è già formato, purtroppo non c'è più nulla da fare. [illegible] può invece f[illegible] molto per evitare che peggiori.

Il fumo deve essere assolutamente bandito e possibilmente anche lo smog. Inoltre bisogna curare attentamente [illegible] a lungo eventuali bronchiti e l'asma.



L'alveolo polmonare al lavoro e la differenza fra uno normale e uno malato

[illegible]

Se l'invalido dopo la domanda non desidera più la pensione

La mia sarà forse la prima lettera che lei riceve da un lettore che [illegible] desidera la pensione... Si tratta di questo: a luglio '90 ho presentato domanda d'invalidità all'Inps di Collegno, che è la [illegible] sede competente. Sono stato chiamato e sottoposto a visita medica molto accurata... Per motivi miei personali (che sono ininfluenti ai fini di [illegible] mia risposta e quindi mi perdonerà se non dico), desidero ritirare tale domanda. Sono ancora in tempo a farlo?

Pregandola di non pubblicare il mio nome, La ringrazio.

Un pensionato mancato, Grugliasco (To)

Se il nostro lettore non ha ancora ricevuto dall'Inps la comunicazione ufficiale di accoglimento con l'indicazione dell'importo della pensione (il modello Te 08) è possibile rifiutare la pensione. In tal caso è sufficiente esprimere tale volontà con una lettera (raccomandata, s'intende) diretta alla sede Inps a [illegible] è stata presentata a suo tempo la domanda. Se, al contrario, il provvedimento di accoglimento gli è già stato notificato non vi è più nulla da fare.

La colf e i contributi

Ho assunto una collaboratrice familiare dal mese di marzo 1990 per quattro giorni la settimana e per un orario di lavoro che oscilla dalle 30 alle 60 ore al mese. L'orario è piuttosto discontinuo in quanto è lo stesso colf che segna le [illegible] fatte, essendo io assente da casa durante le sue prestazioni. Abbiamo pattuito una somma di lire 18 mila all'ora e alla fine del mese provvedo a liquidare le spettanze sulla base di quanto mi comunica la lavoratrice.

Le mie perplessità derivano unicamente dal fatto che nel versare i contributi previdenziali, le ore [illegible] di conseguenza le cifre, variano notevolmente da trimestre a trimestre, per cui non vorrei che prima o poi l'Inps mi chiedesse conto di queste vistose oscillazioni... Come devo comportarmi?

Maria Luisa M., Torino

Nessun timore di indagini «poliziesche» da parte dell'Inps... La lettrice annoti scrupolosamente (e conservi [illegible] cura) l'orario effettuato dalla lavoratrice. In caso di contestazioni (molto difficilmente [illegible] arriverà a tanto) le dichiarazioni del datore di lavoro confermate dalla lavoratrice avranno piena validità.

Quali e quanti i patronati?

Si parla spesso di enti di assistenza e di patronato.

So cosa sono perché la sua descrizione lo ha ampiamente chiarito. Quel che non [illegible] è «chi» sono e dove hanno il loro recapito.

Sarebbe possibile, se non sono molti, averne un elenco?

Lettera firmata, Torino

Nella sola città di Torino esistono ed operano ben venti enti di patronato. E' quindi impossibile pubblicare l'elenco completo [illegible] i relativi recapiti (alcuni patronati posseggono tre-quattro recapiti). Ne diamo comunque l'elenco, rinviando il lettore alla guida telefonica: Acai, Acli, Cisal, Easa, Enas, Enasco, Encal, Enpac, Epaca, Epasa, Faci, Inac, Inal, Inapa, Inas, Inca, Ipas, Raca, Ital, Sias.

Invalidità civili: ecco il Codice

Per la prima volta in Italia è stato approntato un «Codice delle invalidità civili» (Pirola Editore, Milano). Lo si deve al lavoro di un magistrato, Marina Tavassi e di due esperte in legge, Nicoletta Dal Coro e Gabriella Furlani.

Si tratta di un'opera [illegible] notevole interesse: il testo esamina un elevato numero di testi legislativi e normativi, che riguardano sia le varie tipologie di handicap fisici, psichici, sensoriali, sia gli aspetti peculiari di ciascuna di esse.

La raccolta comprende: i documenti delle Nazioni Unite, la normativa Cee [illegible] del Consiglio d'Europa, la legislazione italiana, la normativa regionale (limitatamente [illegible] tre Regioni: Lazio, Lombardia, Sicilia).

A proposito delle leggi nazionali, il materiale è stato suddiviso in alcune sezioni portanti: fonti istituzionali, Stato civile, notariato, capacità d'agire; assistenza, sanità, barriere architettoniche, scuola, lavoro, servizio militare [illegible] servizio civile; abilitazioni alla guida e trasporti.

La corposa opera pubblicata da Pirola [illegible] frutto di un lavoro particolarmente lungo e delicato.

Le autrici hanno dovuto esaminare un elevato numero di testi legislativi, su una materia di stretta attualità, se si tiene conto del fatto che le moderne tecniche riabilitative e protesiche determinano un miglioramento nelle possibilità di recupero e di effettiva integrazione dell'invalido.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Riso all'uovo

800 gr di riso fino, 8 tuorli di uovo, 80 gr di burro, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, un profumo appena di [illegible] noscola, sale e pepe bianco.

Lasciare [illegible] burro fuori dal frigo per almeno un'ora in modo che diventi molle [illegible] temperatura ambiente, metterlo poi nella zuppiera in cui servirete il riso, aggiustare di sale e pepe, unire una piccola grattatina di noce moscata e lavorare bene con il cucchiaio di legno finché il burro sarà diventato soffice. Unire allora, sempre rimestando con il cucchiaio [illegible] legno, i rossi d'uovo uno ad uno.

Quando saranno bene amalgamati unire, sempre rimestando uno ad uno, i cucchiai di parmigiano grattugiato. Fare bollire il riso in abbondante acqua bollente e salata, scolarlo bene al dente. Unire alla crema in zuppiera due o tre cucchiai di acqua di cottura del riso, mescolare bene e versarvi il riso. Girare il tutto con delicatezza finché [illegible] riso sarà condito uniformemente e servire in tavola immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta [illegible] giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Semafori burloni e satanici: bei tempi in corso Vittorio quando c'era l'onda verde

C'era una volta l'onda verde che, partendo da Porta Nuova, andava, per corso Vittorio Emanuele, a frangersi contro la collina. Era la meravigliosa sequenza di semafori che davano via libero all'automobilista procedente ai cinquanta all'ora nel bellissimo viale.

Quasi una cura salutistica. Migliaia di automobilisti soffrivano, dall'inizio del corso sino appunto alla stazione, avanzando lentamente. Tutto accettavano, la sofferenza da carcerati del traffico passando lentamente davanti alle Nuove, il muro di ricordo subito dopo la rotonda del monumento al Re Galantuomo, la grande macchia verde dei giardini, ma poi ecco l'onda verde, i patri commossi segnalavano ai rampolli questo trionfo dell'intelligenza umana e semaforica, in un minuto si era al ponte Umberto.

Adesso è tutto finito. I semafori di corso Vittorio Emanuele, dalla stazione sino al Po, sono come gli altri, cioè burloni, sadici, satanici. Si procede a singhiozzo, pochi metri e stop. Il verde sembra irridenti, sul bellissimo che aspetta che tu sia a cinquanta metri per congiarsi in arancione, in rosso.

Il torinese automobilista riusciva addirittura, grazie all'onda verde, a respirare insieme con il motore della vettura. Un minuto per arrivare da Porta Nuova al Valentino. Tac, il santo lucore verde quando lui si avvicinava al semaforo. Il procedere fluido. Il sapere che quell'auto, laggiù, si sarebbe mossa prima del suo arrivo.

Tutto finito. Il corso Vittorio da Ovest a Est registra una spaventosa uniformità di semafori sadici. Persino il ponte Umberto si è adeguato, nessuna sincronia fra il semaforo all'angolo di corso Cairoli e quello all'angolo di corso Moncalieri. E il clacson dell'automobilista bloccato sembra urlare un «perché?».

g. p. o.

Un'immagine del 1961 dei Brutos, cinque torinesi che diventarono famosi più all'estero che in casa, girando tutto il mondo (Foto archivio Stampasera)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
[illegible] dia medica	5747
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	541833
Guasti gas Italgas	882324
Snam	264416
Guasti luce Aem	7413131
[illegible]	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 6747
Croce Rossa	2482610/2482689
Croce Verde	[illegible]
[illegible]	
Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6957141
R. Margherita, infant., p. Polonia [illegible]	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	8568
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 88	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	[illegible]
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre [illegible]	☎ 543267
V. S. Remo 37	380270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 56	538.271
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	[illegible]

Infermieri a domicilio

Assida, v. Giolberti 40	☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi	[illegible]
Ail, v. Stampatori 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331801
Assistenza, v. Po VII 188	6191520
CIAOD, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

[illegible]isti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Luppo Abele, v. Giolini 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Balardi 5	[illegible]

[illegible] A 24 ore

Idraulici

Alma, ☎ 9530.432; Abaccone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abreni 706.866, Albanz 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1676-[illegible], Ass. Idraulica 337.920, Balma 953 0867, Baudo 707.0770, Barbero 707 0705, [illegible] 335.8360, Bruno 446.444, Dora 953.2346, [illegible]. Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritalia 377.877, [illegible] 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213; AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0887, Bronzo 220.4260, Di Girolamo 766,831, Vruna 579.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno [illegible]	[illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a	466484

Pronto soccorso nott. e fest.

[illegible] Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
[illegible] Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
[illegible], v. Cimabue 6/a	3097500
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	[illegible]
Dr. Fina - Ghione 588241 [illegible] 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892	
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	376518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926	
Miraflori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 83 57	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. [illegible] (Miraflori)	
Tau, s. Grosseto 29/A	[illegible]

DOCUMENTI

Dove [illegible]

Pron. tel. cert. domicilio	[illegible]
V. Consolata 23	57655104
V. Venezziano 13	505843
C. Sebastopoli 282	352723
V. G. Roni 95/7	[illegible]4
V. Morello 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 86	205656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrara 51	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pta. Palchetra 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	[illegible]
G. Verceli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	8505332

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	[illegible] - 512760
Soccorso [illegible] 20.000, pocc., ripe[illegible], obiett. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

[illegible]	☎ 501107; Europcar [illegible]
Hertz [illegible]; Maggiore	[illegible]

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5745; Central taxi 5744
Pronto taxi	[illegible]; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - [illegible] - Piacenza	
☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0126/735585
Torino - [illegible]	8010789
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02-5520352

[illegible]

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45, 7,15, 7,45; 8,15; 9, 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; [illegible] 15,45; 16,30; 17, 17,30; 18; 19, 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Ca[illegible] ☎ 442525. [illegible]: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18, 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,2[illegible], a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari. P. s. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211457

Autolinee internazionali

Eurobus ☎ 5811106, c. Siccardi 6

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. [illegible], p. ore 7,30, a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 6; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., ener., p. 15,45; a. Bar[illegible] ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517851
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-20,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07, 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25, 17,53; [illegible]; 19,15; 19,53; 21,26; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni ☎ 5778381 - 382

biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 [illegible]. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom), 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: [illegible] - 9,30, 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 18,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

[illegible]

Ricevimenti e co[illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 15/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
[illegible]affè S. Carlo, p. S. Carlo [illegible]	516317
Dezzutto, v. [illegible] Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible]	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	[illegible]
Gesling, via Chiari 23/A	7390726
Il Gagatto, v. Tarino 3	8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
[illegible] 'd Grâns, p. S. Carlo 157	545354

Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 589222

La Squola, c. G. Cesare 83 85[illegible]

Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio [illegible] ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 18, [illegible]. **Videostar,** v. M. Rosa 17/a, [illegible]; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331876; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331179

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana [illegible], 331801; **Europa Assistenza Baby,** [illegible] del C[illegible] 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 57 ☎ [illegible]: fer. 7, 8; 18 Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4382517 fer 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 15,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15, 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer 6.30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,30, 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 8; 10; 11; 12, 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 877898: fer, 8; 9, 18,30; sab. ore 18 Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21 **M. Ausiliatrice,** v. Giardino 35, 8505898. fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[illegible] **Evangelica Valdese,** c. Vittorio 23, tel 669.2838: dom. ore 10,30 **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2267: [illegible] **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 53, 537.283: [illegible] ore 10 **Testimoni di Geova,** v. Sanlorenzo 243, 738.1234: giov. ore 19.30 e dom. ore 16 - p. Carducci 130, 695.976: mer. ore 19, [illegible] ore 19.30, [illegible] ore 16 **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 637.0575: dom. ore 16,30 **Centro Islamico,** c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

[illegible]

Posta e pacchi speedy

Delandini, v. S. Teresa 19/f	[illegible] 5540
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5[illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/88.	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. [illegible] Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587882
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]2626

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-[illegible]:

V. Alfieri ☎ 5512177; V. Villarbasse 39, 3358455; V. [illegible] 8, [illegible]; V. Orope 137, 6990208; V. Bruno 1, 4470826; V. Fogazzo 28, 731035; V. Montarosa 83, [illegible]; V. Genova 113, [illegible]

Se il [illegible]ano il Bancomat telefona al: [illegible]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, [illegible]. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 54, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. Da [illegible]i 14, c. [illegible] 162, p. [illegible]zza 76, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bermezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gaillmberti 18, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 14/j, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/o, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IMI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, s. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7; c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 22; **S. [illegible]:** v. M. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 155, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; [illegible]: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. [illegible]:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/o; **CRT:** v. XX [illegible]tembre 31, p. M. Cristina 7, p. [illegible] 4

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. [illegible]; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galileno,** c. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 318.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 535.2[illegible], **Sospello,** v. Sospello 115, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 284, 319.9309; [illegible]e, v. Vasile 31, [illegible].

DI NOTTE

[illegible]tal

C. Giulio Cesare 222, [illegible]

C. Casale 292, IP.

C. Vittorio 123, Esso.

Piazza S. G. da Gonzia [illegible], v. Filadelfia. Agip.

C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cal[illegible], c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 9/d (fino alle 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flochetto 23, stazione (fino alle 23). Via Monginevro 56 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22) p. Derna 236

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

[illegible]

Sale da ballo

America, Frejus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San [illegible] 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	321.5276
Fortino, Cigna 47,	483.410
Gardon, Val Solice 4,	555.859
Gattopardo, Riamondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Pallo, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Avot 3,	481.749

Discoteche

Bagatello, Cavoretto 2,	☎ 661 1168
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible]
Clumming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casamora, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	850.3955
Extreme, Genova 268,	605.0617
Heaven, Maddalena 172,	681.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Cordil 1,	200.0067
Village, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Maruja, Tiepolo 10.	
Metrò Caberet, Globerti 33.	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
Mirage, S. Donato 3,	[illegible]
Naxos, Guala 147,	618.169
«O», Quattro 28	873.467
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Cumiana 11,	[illegible]
Parco Due, S. Chiara [illegible],	488.449
Pick-Up, Berge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Regina's, Ventimiglia 152,	697.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big [illegible]o, Brescia 28,	650.463
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Vanilla, Sebastia 25,	681.1288
Via En Rose, Berthollet 6,	[illegible]
X-Press, Secchi [illegible],	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.316
Columbia, Golto 5/bis,	[illegible]
Magic, Piano bar, Cavalle 6	837276
La Parroquel, Golto 15,	650 5841
My Club, Madama Cristina 69.	889.9596
Odeon, Pomba 7,	[illegible]/8396838
Toulouse, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Nature morte con pesci Una luminosa composizione Clown, bambole e cavallini

Quasi settant'anni di pittura, come scrive Vittorio Battino, rappresentano il cammino di Leonardo Stroppa presente alla galleria Accademia con una quarantina di dipinti ad olio, gouaches e carboncini. Nelle sale di via Accademia Albertina 3/F si possono ammirare le sue pregevoli nature morte con pesci e [illegible] freschissima, immediata, luminosa composizione di rose in un vaso, di figure e dumine e personaggi del circo colti con rapidità e una pennellata rapida e capace di risolvere l'intera raffigurazione. Formatosi all'Accademia Albertina, ha successivamente esposto a Parigi, a Zurigo e Anversa, mentre nel 1935 il ministero dell'Educazione nazionale acquistò uno «Natura morta». Pescherecci e danzatori, bambole e maschere, clowns e cavallini, costituiscono altrettanti motivi d'interesse legati — ha detto Marziano Bernardi — a un «sogno preciso ed elegante». Sino al 30 novembre.

(a. mi.)

[illegible] D'ARTE

ARTE [illegible] (L') (via Volta 9, tel. 615 834 - 549.041): incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. 181

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Albano

C. PIAZZA (Baltadi 5): C. Ferraresi

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel 532.662): inserti pittori dell'800 italiano.

GALLERIA IL QUADRATO (via P. di Cillà 1, Chieri): [illegible] Farioni, opere grafiche

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 678.627): dipinti dal XIV al XX secolo, orario 10/13; 16/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

BERMAN: nella saletta Maria Grazia Olassotto Granaglia. Le dodici case astrologiche, litografie

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 549.993): personale Mimmo Rotella.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LE [illegible] Vincenzo [illegible], acquaforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Venditelli.

PIRRA FIN ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Enzo Faraone.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Leonardo Stroppa alla Galleria Accad[illegible]a: «Gente del circo», frammento

[illegible]

Cavalli in movimento con la luce che si disintegra in soffici chiaroscuri

Prosegue fino a sabato 1° dicembre, alla galleria «Arte Nuova» di Francesca Raimondo, in viale XXIV Maggio a Collegno, la personale del pittore e scultore Lorenzo Cascio che, di origini siciliane, risiede e lavora a Rapallo pur avendo operato a lungo a Torino.

La duplice attività artistica gli permette di lavorare sulle opere trasferendo e perfezionando, dalle tele al bronzo, sentimenti e sensazioni evocate dai miti classici rivisitati e riproposti in chiave moderna, animate ora dai colori intensi e luminosi che fanno pensare al sole della sua Sicilia, ora dalla plasticità della scultura che, imbrigliata in una statica dinamicità, ben dànno il senso dell'incalzare del tempo che scandisce gli eventi, inesorabilmente.

E l'arte, nelle sue opere, assume il ruolo importante di documento che [illegible] potrà mai cancellare: un momento unico e irripetibile che lentamente passa, lasciando dietro di sé ciò che si è creato, intatto, così com'è stato voluto e concepito. «Crocefissione», «Castore e Polluce», «Paride» e poi i suoi cavalli che ben danno il senso del movimento su cui la luce, che si disintegra in soffici chiaroscuri, assume, secondo la posizione, un significa[illegible] particolare che trascende il soggetto.

L'esposizione che Cascio presenta nella sala della galleria collegnese (punto d'incontro della cultura di una città che vive emozioni intense nonostante tutto) è [illegible] piccola corretta su quelli che sono i temi fondamentali di tutta l'arte del maestro. La mostra rimarrà aperta ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 19.

a. au.

LA CROCETTA

Le collezioni e le griffe dell'ultima moda al nuovo «Prêt-à-porter»

Nel cuore della Crocetta, in via Cristoforo Colombo 41, un negozio unico nel suo genere. Infatti «Prêt-à-porter», boutique di abbigliamento per uomo e donna, ha tutte collezioni scelte da varie stiliste italiane, quali, per esempio, Ottavilla dello «Tallo Milleca» e Martella della «Blasà». Quindi, un'ampia scelta di modelli, dal classico allo sportivo, adatti sia alla signora sia alla ragazza. Abiti, dal taglio ora serio ora provocante, con accostamenti di tessuti pregiati, come paillettes opache e velluti stampati, oppure tessuti «poveri», come gabardine in lana e velluti duemila righe.

Per i capispalla, prevale la tendenza della linea trapezio, ma anche altri modelli con linee semiaderenti, più classiche e dritte. L'originalità di queste collezioni, oltre alla ricercatezza delle stoffe e l'eleganza delle forme, è un pizzico di creatività particolare, soprattutto per i capi classici.

Tutto questo con un giusto equilibrio di colori. Tra questi ultimi, varie fantasie e gradazioni del blu, marrone, grigio, viola, rosso, ed anche i cosiddetti «polverosi». Quindi, il verde mélange, penicillina, oppure il rosa o l'arancio con una gradazione soffusa, spunta, che sono, tra l'altro, l'ultima novità in fatto di moda.

(vit.lan.)

C'è un altro Est: ci va chi ama gli sci per esteso è il club Escursionisti Sportivi Torinesi concorsi e sport, anche se non c'è neve

Si chiama Sci Club Est (Escursionisti sportivi torinesi), ha sede in via Monginevro 259 ed è uno dei club sportivi più famosi della città. Ha 35 anni di trascorsi gloriosi, documentati dagli innumerevoli trofei che fanno bella mostra nella sede, che, calda ed accogliente, riunisce ben 250 soci, tutti patiti della neve, dello sci, della montagna d'inverno, di età compresa tra gli 8 e gli 80 anni. La scarsità della materia prima (neve), degli ultimi inverni, non ha intaccato gli entusiasmi, né la voglia di stare insieme. Presidente è Piero Acquaro, un assicuratore collinese dal piglio sicuro; direttore tecnico e vicepresidente, Enzo Latturado, che al club dedica molto del suo tempo libero.

Ma tra le sue file non mancano i nomi famosi anche a livello nazionale. I maestri sono infatti Franco Pecchio e Giuliana Campiglio, istruttori federali, Sandro e Flaviana Nex, Silvia Vanuttini, Rinaldo Diap e Batù, tutti ex campioni dello sport invernale. La squadra agonistica è formata da giovani e giovanissimi dagli 8 ai 16 anni, che gareggiano con i colori torinesi giallo e blu, e si allenano in palestra per quattro ore alla settimana.

Oltre all'attività sportiva, lo Sci Club Est rappresenta un valido momento di aggregazione sociale e culturale che impegna grandi, piccoli e famiglie intere in gare, serate, gite e manifestazioni. L'ultimo impegno, in ordine di tempo, è la nona rassegna fotografica e chi possono partecipare soci e simpatizzanti con fotografie e diapositive a tema libero.

I lavori che parteciperanno al concorso rimarranno esposti in sede dal 5 novembre all'11 dicembre, quando avverrà la premiazione. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ogni mercoledì al numero 70.71.994 e andare direttamente in sede.

a. au.

ALLA NAZIONALE

Il premio «Torino e l'oriente» per i meriti acquisiti dal francese Jacques Gernet

Oggi alle 17.30, nell'Auditorium della Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, verrà consegnato ufficialmente il premio Internazionale «Torino e l'Oriente», a cadenza biennale: l'insignito è il professor Jacques Gernet, del Collège de France e membro dell'Académie des Inscriptions et des Belles-Lettres.

Il premio «Torino e l'Oriente», la cui commissione è presieduta dal professor Oscar Botto, celebre orientalista torinese, (è direttore del Cesmeo), è stato istituito da Regione, Provincia e dal Comune di Torino oltre che dal Cesmeo, Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente. Lo scopo è di *«conferire solenne e tangibile riconoscimento a uno studioso, italiano o straniero, i cui meriti scientifici siano unanimemente riconosciuti e la cui opera sia considerata, per concorde giudizio, contributo di fondamentale importanza al progresso degli studi orientalistici»*.

La prima edizione del premio aveva visto attribuire il riconoscimento al professor Jan Gonda, dell'Università di Utrecht, per l'eccezionale contributo dato dai suoi lavori al progresso degli studi indologici.

vit. lan.

STAMPASERA

Mercoledì 28 Novembre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi tutti con Franco Orsini. Ore 21 Rommy e la sua grande orchestra in «Liscio Doc»
DANCING TINO DANZE: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero.
LA BERGERIE 11 (Valberga, To): domani sera discoliscio e scuola di ballo gratuita diretta dal M° Tecchio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 15 discoliscio ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MAGIC GARDEN: ore 15 discomusica liscio «A passo di danza».
TANGO: Sala danze classica elegante danze ore 15.

PATIO (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 21 / 74.115): cena danzante orchestra.
S. GIORGIO - Danza - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA magna e nun se russa, Natale fatto con noi. Pren. tel. 514.496 - 438.1456.
TRILUSSA: a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

TEATRI

TEATRO (p. 215, tel. 88.151). **Don Carlos**, di Giuseppe Verdi, ore 19 turno B, direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn.
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151). **Audizioni discografiche** ore 17,30: 1990 anno dei tenori: Beniamino Gigli. A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.
ADUA: il Gruppo della Rocca oggi ore 20,45 **Feydeau-Feydeau** spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30/19. Abbonamenti a 6 spettacoli su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spettacoli (L. 115.000). Tel. 248.2278 - 287.871.
ALFIERI: domani ore 20,45 International artist presenta **Nuovo music hall di Leningrado**, direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/12, 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
AUDITORIUM RAI: Unione musicale serie doppia, ore 21: Prima mondiale ed esclusiva del duo John Lewis, ray Bryant pianoforti. Concerto Jazz. Biglietti per non abbonati numerati L. 20.000, ingressi L. 13.000 all'Auditorium Rai ore 20,30. Informazioni tel. 544.523.
Teatro dell'Angolo da venerdì 7/12 ore 21,15 debutto nazionale di al D'Introna, Milano, Ravicchio, prenotazioni da giovedì 6/12 ore , prosegue la gna abbonamenti Belgravia, caldi, Comunardi.
CARIGNANO: Il Granserraglio e Arcirieva presentano lunedì 3 ore 21 l'eccezionale concerto dello bulgaro. Informazioni e pren. ore 16/19 Teatro Juvarra tel. 513.705.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 668.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): fino al 9/12/90 ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita presso teatro 10-13; 15-19, tel. 669.80.04.
ERBA (corso Moncalieri 241, Torino, tel. 5547): Stagione teatrale 1990-91, ore 21, ivo 15,30 Compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni adattamento di Guido Davico Bonino, Emanuela Luzzati, costumi di Santuzza Calì, musica di Fiorenzo Gianani, regia di Filippo Crivelli. Ultimi 5 giorni.
JUVARRA: Marcido Marcaderis e presentano dal 6 dic. **Canzonetta** da «I Persiani» di Eschilo. Informazioni e prenotazioni 16/19 tel. 513.705.
TEATRO (via Garibaldi 4, Torinese): Oggi riposo. 29 novembre ore 21 Theatre La Chanuille di Nantes in **Les Ravaux** drammaturgia e regia di Ludwik Flaszen con L. e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.1746.
NUOVO: Il Gesto e l'Anima, stasera ore 21 **Compagnia Danzare la Vita** diretta da Elsa Piperno, musiche di Marino, Matas, Bizet, Verdi, Crub, Brel, Schiavoni, coreografie di Elsa Piperno, Giuditta Cambieri, Nazzareno Santolamazza, Marco Brega. Inf. e pren D'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO TORINO: stagione di balletto 1990/91 **Serata giovani coreografi** D'Ai / Vodez / Martal con Fumio Martal. Giovedì sabato 1 ore 21 e domenica 2 ore 16. Informazioni e prenotazioni 473 01 69
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.436): dal 4 Compagnia Reim-De Santis **Faru Sacher Masoch** di Riccardo Reim con Silvano De Living Teatrot, Centurco. Voltaire, Teatro Loc, Teatrolnaria, Abbonamento a 9 spettacoli L. 70.000 intero, 50.000 ridotto. Inf. e pren. obbl. 541.538/531 780
AGNELLI: rassegna Teatri le scuola dal 5 al 29/11, ore Assemblea Teatro in **Fiocchi** di P. Chiarelon con E. Allegri e L. Varotto. Informazioni 771.0225 / 741.3127.
LINGOTTO: Lingotto auditorium. giovedì 29 novembre 20,45 il Teatro Stabile di Torino e Lingotto s.r.l. presenteranno **Gli ultimi giorni dell'Umanità** di Karl Kraus. Regia Luca Ronconi. Prevendita biglietti c/o biglietteria T.S.T., via Roma 49 or : 8/16 lunedì riposo. Inf. tel. 011 5575245-544.562.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Espos. (via Petrarca 38): ore mattino: 9.30-11.30. Pom. 14,30-18,30. Sera 20,30-23 biglietto unico. Tel. 8569

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI PARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di lola ricco di e vellutì in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) 20 dicembre con due repliche giornaliere: 16,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa, via Roma 80, tel. 517.956, feriali 14/18, sabato ore 9/12,30. Prenota il vegghino fino anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Parix Togni.

MUSEI

MUSEO ANTICHITÀ EGIZIA REALE (telefono 543 699). , venerdì e sabato, ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E MUSEO CASA (tel. 890.083)' Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO (tel. 659.9372). da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 17,30 Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza Castello, tel. 958.7256): martedì a domenica ore 10-18. Chiuso lunedì Collezione Josef Haubrich del museo Ludwig di Colonia.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; , e ven : ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19, mer., giov. sab. ore 9 13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª , del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio , telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO «CARLO BISCARETTI RUFFIA» (c. U d'Italia 40, tel. 677.666): Or - 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso *Sala Mostre Temporanee*: «Design Britannico: tecnologia e innovazione». novembre-9 dicembre, Ingresso ridotto , scuole compresa visita al .
MUSEO D'ARTE E MOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358): Or.: fer. 9,30-16,50; fest 10-12,30, 14-18,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; dom 9-12. Chiuso lun., mer.,
MUSEO REGIONALE «DUCA D'ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 888.737)' or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee*: «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino 25 novembre, stesso del Museo.
MUSEO STORICO DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, . Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12.30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuito.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, nerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

SERA

a cura di Noemi Romeo

Il grande Beniamino Gigli fra Conte, Lewis & Bryant

Paolo Conte 9

C'è grande attesa per il concerto di Paolo Conte: alle 21 il cantautore astigiano inaugurerà la tournée europea a Casale Monferrato. Al Teatro Municipale Conte presenterà, per la prima volta dal vivo, i brani del suo ultimo disco, «Parole d'amore scritte a macchina», uscito sul mercato da poche settimane e già vendutissimo. Con il cantautore piemontese ci sarà una band di ottimi musicisti, alcuni dei quali avevano già lavorato in sala d'incisione per la preparazione dell'lp. I biglietti, in vendita alla cassa, sono quasi esauriti. Conquistato l'Italia e la Francia, Conte prossimamente terrà una serie di concerti in Olanda, dove ha ricevuto buoni apprezzamenti dalla critica.

Georges Feydau 8

Dopo l'ottima prova di «Candido», il Gruppo della Rocca si ripresenta con uno spettacolo ispirato ad alcuni atti di Georges Feydau: questa sera al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 87 verrà rappresentato «Feydau-Feydau»: testi e interpretazioni sono di Fiorenza Brogi, Oliviero Crebella e Bob Marchese. «Con questo allestimento - dicono i tre attori - abbiamo voluto recuperare parte del materiale del drammaturgo francese finora mai messo in scena in Italia». Alla fine del secondo atto verrà presentato «Vuoto d'orchestra», numero di mimo-musicale, in omaggio alla tradizione teatrale «fin de siècle». Biglietti alla cassa: 24 e 18 mila lire. Domani e poi il 3 dicembre si pagherà soltanto 15 mila lire (posto unico).

Lewis & Bryant 8

Grandi concerti jazz: all'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rosario angolo Rossini) questa sera suonerà un duo pianistico di rinomata bravura. John Lewis e Ray Bryant presenteranno un nutrito programma di musiche afroamericane. John Lewis, anni, è uno dei pianisti più apprezzati: tiene freneticamente concerti in tutto il mondo da solo o suo quartetto. Non da meno è Bryant, che ha 59 anni, è americano, ma rispetto a Lewis è jazzista più puro e rigoroso. Alle 21. I biglietti costano pochissimo, soprattutto se messi a confronto con la qualità (ottima) dello spettacolo: 20 mila lire. Organizza l'Unione Musicale di piazza Castello 29: telefono 54.45.23.

Beniamino Gigli 7/8

Proseguono con discreto successo di pubblico le «Audizioni discografiche» al Piccolo Regio. L'incontro di oggi, che si terrà come di consueto alle 17,30 in piazza Castello 215, è dedicato a uno fra i tenori più celebri e bravi della storia della lirica italiana: Beniamino Gigli. Sul palcoscenico fin da giovane. Cigli lavorò dal 1916 fino al 1951, interpretando decine di spettacoli: «Manon», «Mefistofele», «La forza del destino», «Iris»: quest'ultima fu rappresentata nel 1917, quando lui aveva solo 27 anni, al Politeama Chiarella. All'audizione parteciperanno: Giorgio e Valeria Gualerzi, Alfredo Mandelli, Alberto Testa, Guido Tartoni, Attilio Piovano, Giancarlo Landini, Dina Foresio e Fernando Battaglia. Ingresso libero.

Luca Ronconi 9

Conto alla rovescia per l'evento teatrale dell'anno: domani sera nell'ex Sala Presse del Lingotto andrà in scena «Gli ultimi giorni dell'umanità». Diretto da Luca Ronconi e prodotto dal Teatro Stabile di Torino, lo spettacolo ricostruisce, quasi fedelmente, l'opera omonima di Karl Kraus, scritta durante la seconda guerra mondiale: cinque atti, tre ore di messinscena e una scenografia fantomatica, finora mai realizzata, ambientata nella Vienna dei primi anni del secolo. Repliche fino al 20 dicembre. Lo spettacolo sarà per ora un'esclusiva di Torino, per motivi di spazio. Infatti troni e binari lunghi un chilometro (sono alcuni dei supporti scenici) difficilmente potrebbero trovare altri scenari come il Lingotto.

BALLANDO

Si fa notte al party con Carena

DOCTOR SAX
In largo Po Caldoma 4 alle 22 concerto jazz di Franco Mondini.
IKEA
In v. Crea 10, Grugliasco, festa con Marco Carena, dalle 14 a notte.
CENTRALINO
In via delle Rosine 18/A alle 22 party «Caffè Extramondo»
METRO CABARET
In via Gioberti 33 alle 22 party «My dire My».
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 22 Anna Carnachi con musiche da sogno.
DA GIAU
Alle 22 in str. Castello Mirafiori 348: musica rock, raggae e rap.
HIROSHIMA MON AMOUR
«Fol(k)lia» è il party annunciato per le 22 in via Bellfiore 24
YOKESE
«Dungeons Dragons» alle in via Silvio Pellico 4.

TEATRO IN PERIFERIA

Gli Amici per aiutare Francesco

La compagnia teatrale «Gli amici» rappresenterà stasera alle 21 al Teatro di Torino in piazza Massaua la commedia comica «Come si rapina una banca» di Jamy Fayd. Costo del biglietto 12 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla famiglia Silvestrello quale contributo per le spese dell'intervento subito a New York.

Francesco Silvestrello è un ragazzo che ha trascorso 12 anni sopra una sedia a rotelle ed ora, con l'intervento subito, dovrebbe recuperare l'uso delle gambe. Il Bobbo Natale dell'Associazione Culturale «Gli Amici», a conoscenza del fatto, chiede a tutti i soci collaborazione e si decide di dare una mano per solidarietà.

Con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura ed alla Gioventù si ottiene il Teatro e si organizza la recita.

TACCUINO

L'attimo fuggente delle donne della Pro Cultura. Un canto all'incanto Per danzare la vita Elsa Piperno propone degli incontri impossibili Replica il Don Carlos in cinque atti che raccolse al Regio tanti Vip

PRO CULTURA
Al cinema Capitol si proietta il film «L'attimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams. Spettacolo unico a partire dalle 15. Organizza la Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 40. Ingresso libero solo per gli abbonati.
INTERLUDIO
Domani mattina al Teatro Juvarra si replicherà, per l'ultima volta, «Canto all'incanto». Lo spettacolo rientra nella rassegna «Interludio». Il sipario si alzerà alle 11. Ingresso libero soltanto per le scolaresche.
MUSIC HALL
Domani al Teatro Alfieri andrà in scena «Leningrad Music Hall», spettacolo di musiche e balli russi diretto da Ilya Rakhlin.
replicherà fino al prossimo 9 dicembre.

Biglietti in vendita alla cassa di piazza Solferino 2: 32 e 25 mila lire.
DON CARLOS
Si replica la versione francese (5 atti) del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi al Teatro Regio (piazza Castello 215), alle 19. Dirige il maestro Gustav Khun. Per informazioni telefonare al numero 88.151.
TEATRO NUOVO
Alle 21 al teatro di corso Massimo d'Azaglio 17 va in scena «Incontri improbabili», spettacolo di danza della Compagnia diretta da Elsa Piperno. «Danzare la vita». Si replicherà fino al primo dicembre. Biglietti: 20 mila lire, posto unico.
GIOVANI PROMESSE
Al Teatro di Torino (piazza Massaua 9) giovedì 29 novembre si terrà una «Serata Giovani Coreografi», con balletti di Martal e Vodez. Biglietti: 20, 16, 12 e 8 mila lire.
THE STAND IN
Al cinema Paro di via Po 30 si proietta il film «Dead Poets Society» di Peter Weir. Spettacoli: alle 17,15, alle 19,30 e alle 21,45. Il film rientra nella rassegna in lingua anglosassone «The stand in».
STARS AND MOVIES
Al cinema Cuore di via Nizza 56, per la rassegna «Stars Strips and Movies», è la volta di «Back to the future». Spettacoli: alle 20.15 e alle 22,30. Biglietto d'ingresso a 6 mila lire.
IL PUNGOLO
Al cinema Zeta d'Essai di via Collenuova 12 si replica «Turista per caso» di Lawrence Kasdan. Spettacoli: alle 16,45, alle 19 e alle 21,15.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala del cinema di via Montebello per retrospettiva dedicata «Nuovo cinema giapponese degli Anni Sessanta» è la volta di «Un giapponese gentile» e «Sotori, domono leggendario», rispettivamente alle 18.15 e alle 20.15, alle 18.15 e alle 22.30. Nella Sala 3 invece proseguono le repliche di «I cannibali» di Manoel De Oliveira.
Biglietti a 5 e 3 mila lire, rispettivamente per le proiezioni serali e pomeridiane.
LA PSICOLOGIA
Prosegue il seminario sulla psicanalisi promosso dal centro studi Agalma: alle 21 si terrà l'ennesimo incontro alla libreria Campus di via Rattazzi 4.
ANGELA BARALDI
Costano 22 mila lire i biglietti per il concerto che Angela Baraldi terrà venerdì 30 novembre al Teatro Juvarra (via Juvarra 15). Organizza Metropolis. Prevendite consuete.
IRON MAIDEN
Concerto heavy metal venerdì 30 novembre al Palasport: di scena saranno gli Iron Maiden e gli Anthrax. I biglietti costano 38 mila lire.
GIORGIO FORATTINI
Giovedì novembre alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 alle 21 Luca di Montezemolo incontrerà Giorgio Forattini, autore di «Insciacquà». Sarà presente anche Renzo Piano.
GUSTAV KUHN
E' il direttore che in questi giorni dirige «Don Carlos» di Giuseppe Verdi al Teatro Regio: domani Gustav Kuhn incontrerà pubblico al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27. Alle 17.30.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Mazzini Griffe e Claudia Fantino, tutto per l'abbigliamento e gli accessori

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

di Paola Amico

Dieci firme per risolvere qualsiasi tipo d'occasione

Estroso giubbotto in pelle nera, con frange e grosso ricamo sulla schiena

Mazzini Griffe 200 metri quadri per la donna e l'uomo dal mattino alla sera

Mazzini Griffe è a Rivoli in corso Susa 269 esattamente all'uscita della tangenziale per il Frejus. Duecento metri quadri di esposizione di capi per uomo e donna consentono una visione d'insieme della moda di stagione. Le case trattate sono fra le più importanti (Aspesi, Kenzo, Genny, Les Copains, Iceberg, Allegri, Armani, Erreuno, Byblos, Victor Victoria) e ognuna è presente con la collezione completa. Scontata quindi la possibilità di fare abbinamenti e di scegliere modelli da far ruotare a seconda delle occasioni.

L'impressione generale è quella di uno stile pulito, attuale, senza voli di eccessiva estrosità. O meglio, l'estrosità c'è, è ben contenuta nei limiti del bon ton torinese. Dal primo dicembre chi deve fare acquisti avrà più tempo a disposizione: l'orario sarà continuato dalle 9 alle 19,30.

Diamo un'occhiata ai capi proposti. Per le donne i tailleur fanno la parte del leone: ne troviamo da giorno, più o meno sportivi, con gonna o pantaloni (600.000 circa). La giacche sono spigate, finestrate o in tinta unita, hanno taglio a uomo e sono proposte nei colori naturali: solo Byblos si lascia trasportare dalle nuance pastello, che propone però nelle tonalità polverose. I blazer di Victor Victoria (400.000) si abbinano a pantaloni a due pince che ricordano un po' quelli maschili (200.000). Gli abiti hanno per lo più tagli rigorosi e prendono spunto dai robe manteau: sono in vigogna, gabardine, hanno collo a scialle o alla coreana e i colori proposti spaziano dal ruggine al melanzana, al verdone (500-700.000).

Per indossare sopra, per questa stagione, la moda prevede i parka, una sorta di giacconi con cappuccio e coulisse in vita realizzati in tessuti sportivi o addirittura eleganti per la sera. Ecco quindi i modelli in cotone impermeabilizzato, quelli in renna trapuntata bordati di pelo vero, quelli in microfibra proposti da Iceberg, Les Copains e Allegri (600-1.000.000). Per chi preferisce modelli che seguino meno la moda dei montgomery ci sono gli impermeabili lunghissimi o a tre quarti, imbottiti internamente (600.000 circa). Da non dimenticare le pellicce sintetiche: hanno tagli che ricordano quelle vere, ma costano decisamente meno (630-780.000).

Gonne e pantaloni si abbinano a camicie in seta (142.000), a quelle in crêpe di Byblos con collo a sciarpina, a quelle in velluto a coste, a quelle in maglia cotta (187.000). Da indossare sopra troviamo gli immancabili gilet in fustagno (200.000), in velluto, in crêpe, in raso damascato: i più eleganti hanno pietre colorate o paillettes. Le maglie sono firmate Les Copains e Iceberg. I modelli sono tentissimi: quelli da sera sono luminosi o hanno scritte o disegni in strass.

Parliamo dei modelli per la sera, protagonisti delle prossime feste: Genny propone gonne in organza increspata di cristalli scintillanti da abbinare a semplicissime casacche in velluto, mentre Kenzo preferisce abitini in velluto con corpetto a bustier e gonna scampanata, casacchine in seta che arrivano appena al punto vita, gonnellini in pizzo nero plissettato e spruzzato d'oro, gilet ricamati a paillettes. Per chi ama il classico ci sono i tailleur in velluto liscio o stampato oppure in damasco operato: hanno tutti bottoni gioiello piuttosto importanti a firma. Il Aspesi e Erreuno (i prezzi partono dalle 700.000).

Anche per l'uomo l'assortimento è piuttosto vario. Per le giacche da giorno domina lo shetland, mentre le fantasie spaziano dallo spigato, al finestrato, al pied-de-poule, sempre nelle tonalità naturali (300.000 circa). I pantaloni sono dominati dal taglio classico e vanno dal grigio antracite che parte dalle tonalità pastello e arriva al chiaro, al beige in tutte le nuance, al verde. Nelle versioni di Armani assumono tutti tagli leggermente più ampi. I giacconi più belli sono in fustagno o in renna, i montgomery sono classici oppure realizzati in alcantara trapuntata. Le camicie nella versione classica sono firmate Bagutta, mentre quelle sportive sono in morbidissimo velluto a coste sottilissime.

Foto sopra, completo in maglia firmato Les Copains e a sinistra gilet con paillettes e giacchino in damasco di Kenzo

Ma il vestito non fa «look» se non c'è il bijoux di moda

Parure in cristallo, collana e orecchini, color rubino di Gianni De Liguoro

Claudia Fantino (via Lagrange 29) è specializzata in monili attuali estrosità e classici

Claudia Fantino è in via Lagrange 29 bis. Ha aperto da due anni e, come leggiamo sul biglietto da visita, è specializzato in bijoux e orologi di moda (la locuzione «di moda» sta a significare che il negozio tiene modelli di strettissima attualità). Gli orologi hanno il vantaggio di costare poco, si accompagnano all'abbigliamento di stagione e si buttano via (in teoria) appena diventano obsoleti (i prezzi partono dalle 70 mila lire).

Per quanto riguarda la bigiotteria, invece, i modelli giocano, salvo alcune eccezioni firmate Moschino, su temi classici. Vogue Bijoux, Yves Saint Laurent, Adverbium, Sharra Pagano, Gianni De Liguoro sono i nomi di maggior spicco. Temi di stagione sono gli orecchini lunghissimi che arrivano alle spalle, le perle di tutte le dimensioni, montate sia da sole che in abbinamento a boule a catene dorate, i cristalli veri o sintetici nelle tonalità del rosso e del verde, le resine che riprendono i colori del marmo e delle pietre dure naturali, i turchesi americani, i modelli esotici in argento e pietre dure. I prezzi partono dalle 30 mila lire e salgono in funzione dell'importanza del monile.

Fino a fine novembre è in atto una vendita promozionale su tutti gli articoli di fine serie: soicanto articoli sono offerti con sconti che vanno dal 20 al 50 per cento. Ci sono splendide parure classiche firmate Dior a metà prezzo, bracciali di Valentino in smalto nero e strass, orologi di Airoldi, torchon di perle, bijoux estivi coloratissimi in plastica, rafia o legno (20-200.000). Quello che sarà venduto entro fine mese rimarrà comunque in offerta e basterà scegliere frugando nelle casse in un angolo del negozio. Può essere una simpatica idea per un pensiero di Natale: i prezzi sono interessanti e il regalo sarà di sicuro effetto.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Ernio Donaggio

La terribile Kalì uccide danzando

Qui a sinistra, la danza della dea [illegible] dalla copertina [illegible] «La morte danza con [illegible]». Sotto, le copertine di «Il buco nell'acqua» e di «Giochi pericolosi»

ROBERT B. PARKER

Cornell Woolrich, anche sotto lo pseudonimo di William Irish, chiude in grande stile il novembre giallo in edicola a fine settimana (all'insegna della Dea Kali), è in libreria con un «Omnibus» che comprende otto storie. Stanno poi conquistando [illegible] vetrina invernale l'ultima [illegible] di Spenser (un po' James Bond, un po' Sam Spade, che ben conosciamo attraverso la tv), e due [illegible] col brivido che viene dal mare. Uno ha [illegible] protagonista Dortmunder, [illegible] stro del furto che ha pia[illegible] grandiosi frustrati dal destino e dalla stupidità dei complici.

«LA MORTE DANZA CON ME» (Giallo Mondadori, n. 2183, lire 4.500), [illegible] Cornell Woolrich, dal magnifico trailer: *«Durante una crociera nelle Indie Occidentali, il musicista Maxwell Jones assiste a una danza esotica eseguita da una ragazza di nome Mari. La danza è [illegible] onore della Dea Kali, la distruttrice, ed è circondata da un sinistro alone di mistero. Secondo un'antica maledizione, chi assiste alla danza rischia la morte.*

«Jones non crede alla leggenda, ma vede nella danza di Mari un mezzo per farsi pubblicità e imporsi all'attenzione del pubblico. Porta quindi [illegible] sé in America la ragazza e comincia [illegible] tournée incentrata sul [illegible] show. Il pubblico accorre e Jones vede realizzarsi il [illegible] sogno. Ma lo strado del successo è lastricato di cadaveri e gli spettacoli del duo acquistano poco a poco una macabra fama. Le morti che costellano le loro esibizioni, sono tutte coincidenze oppure la maledizione della Dea ha un fondo di verità? La risposta sarà data dall'ultimo clamoroso spettacolo».

«OSSESSIONE» (Omnibus Mondadori, lire 25.000), di Cornell Woolrich (William Irish), presentato con un certo brivido da Mauro Boncompagni che fornisce un saggio dell'atmosfera in cui stiamo per buttarci citando un personaggio senza nome chiuso in [illegible] in una camera d'albergo: *«Forse ha ucciso una donna, forse no; ma, omicida o meno, è comunque colpevole. Colpevole, kafkianamente, di [illegible] al mondo... Straordinaria metafora dell'esistenza dell'autore, anche lui rinchiuso in una vanum d'albergo per tutta la vita, e congedo appropriato di un intero ciclo narrativo, molto spesso segnato da presenze claustrofobiche e ossessive»*.

Qualche cenno di trailer, ancora di Boncompagni: **«LA DONNA FANTASMA»** (1942) racconta di un condannato a morte per l'omicidio della moglie che attende che il suo destino si compia: non è un caso se il primo capitolo s'intitola: *«Centocinque giorni prima dell'esecuzione»*; nel '44, Robert Siodmak [illegible] ricavò un film eccellente. Seguono: **«I SEGRETI DELLA NOTTE»** (1936), **«MURDER STORY»** (1937), **«MORTE IN ASCENSORE»** (1938). Altre tre storie erano comprese nell'antologia *«After-Dinner Story»* (1944).

La tavolozza espressiva di Woolrich è qui compiutamente dispiegata: dal delirio incubotico di **«MARIJUANA»**, all'umorismo sottile di **«UNA MELA AL GIORNO»**, a quel tripudio di voyeurismo giallo che è **«LA FINESTRA SUL CORTILE»**. Ultimo è l'ultimo [illegible] che firmò come Irish: **«DINASTIA DEI MORTI»**: sim[illegible] su un'isola e un poliziotto [illegible] forte è alle prese con un [illegible] che uccide in modo ingegnoso e senza movente; *«Le cinquanta pagine [illegible] qui il protagonista cerca [illegible] salvare la bella Susan Marlow dalle grinfie del maniaco, sono tra le più febbrili e inquietanti che l'autore americano abbia mai scritto»*.

«GIOCHI PERICOLOSI» (Mystbooks Mondadori, lire 22.000), di Robert B. Parker, piacerà ai tifosi del basket, perché l'investigatore Spenser viene infatti invitato ad indagare sui punteggi alterati dolosamente di alcune partite della formidabile squadra di basket della Tuft University, Massachusetts; divenuta grande grazie ad un celebre allenatore, Dixie Dunham, e il prestigioso giocatore di colore Dwayne Woodcock. Ostilità, ambiguità, diffidenza accolgono Spenser con cui collaborano l'amico Hawk e la sua donna Susan... [illegible], quando si scoprono i coperchi della corruzione, il disagio [illegible] trasforma [illegible] qualcosa di molto più letale.

«LA RISPOSTA LA SA IL VENTO» (Superbur Rizzoli, lire 14.000), di Johannes Mario Simmel, che così si presenta: un pentito esplode in circostanze misteriose; nello scoppio perdono la vita [illegible]ci persone tra equipaggio e passeggeri, oltre al proprietario, il banchiere tedesco Herbert Hollmann, che negli ultimi giorni sembrava sconvolto e disperato. Tocca a Robert Lucas, detective di una compagnia di assicurazioni, affiancare la polizia di Cannes nelle indagini sulla tragedia... Saltano fuori speculazioni scorrette... C'è stata una festa di compleanno molto ambigua [illegible] importanti miliardari... Intanto [illegible] serie di [illegible]di continua...

«UN BUCO NELL'ACQUA» (Interno Giallo Edizioni, lire 24.000), di Donald E. Westlake, che ha inventato un [illegible] personaggio destinato a perseguitare i protagonisti [illegible] del romanzo. Si tratta di Jimson, che Dortmunder si ritrova in [illegible] al ritorno da un ennesimo furto fallito. E' un vecchio compagno di cella che sperava di [illegible] rivedere mai più. Ha bisogno del suo aiuto, perché trent'anni prima aveva sepolto 700 mila dollari, frutto di una rapina, in una cittadina presso New York, dentro una vallata che [illegible] stava al fresco è divenuta un bacino idrico. Il tesoro è sepolto sotto tonnellate d'acqua.

«Essendo totalmente privo [illegible] scrupoli — prosegue il trailer — *Tom vuol far saltare la diga con la dinamite... Arbitro del destino dei novecento abitanti della zona, Dortmunder si vede costretto a studiare un piano alternativo... Aiutato da Andy Kelp, Stan Murch, Mamma Murch, Tiny Bulcher e da uno strano genio del computer di nome Wally Knurr (vorrebbe bruciare tutta l'acqua con un laser...), Dortmunder si "tuffa" nell'avventura e fallisce. E quindi deve affrontare un secondo tentativo... un terzo... un quarto. E ad ogni fallimento, Tom diventa sempre più nervoso e sogna la dinamite...»*.

La copertina [illegible] «Indietro nel tempo», il nuovo romanzo [illegible] Jack Finney

E quella per il romanzo «Un lupo nell'ombra», [illegible] David Gemmel

Viaggio all'indietro nel tempo

Un romanzo di Jack Finney (quello degli Ultracorpi)

Un viaggio nel tempo dall'indimenticabile autore dell'*«Invasione degli ultracorpi»* (cult-movie del regista Don Siegel che si rivede spesso sulle emittenti televisive private senza annoiare mai il telespettatore), svetta in questa vetrina di fine mese. Si tratta di: **INDIETRO NEL TEMPO** (Mondadori Fantascienza, lire 18.000) di Jack F[illegible]y. Si spiega nel trailer: *«Mi Morley, un uomo dei nostri giorni, viene scelto per un progetto che deve assolutamente restare segreto: effettuare [illegible] primo viaggio nel passato per mettere alla prova un'audace prova scientifica. La teoria di Einstein dice che noi siamo come i passeggeri di una barca che naviga lungo un fiume piano di [illegible]: vediamo il presente, ma il passato e futuro sono nascosti dalle curve, anche se "esistono" con il mondo che ci è famigliare.*

«Armato soltanto di una macchina fotografica e di un album da disegno, Morley si avventura nella New York di fine secolo convinto di dover eseguire un reportage eccezionale, ma nel passato incontra una donna stupenda, Julie, e durante un terribile incendio rischia la vita. Poco a poco egli si rende conto che la sua missione è molto più complessa del previsto, e che il governo vuole da lui ben altro che un'accurata testimonianza scientifica».

A fine settimana, in edicola, un fantascientifico che più fantascientifico di così non si può, [illegible]vero: **IL PIANETA DELLA SFIDA** (Urania Mondadori n. 1141, lire 4500) di William E. Cochrane, che ha per protagonista l'Albero Gigante di Kylemurre, l'oggetto più grande dell'universo conosciuto che gli scalatori professionisti considerano una «vetta di grado sei». Per gli abitanti del pianeta, il chilometrico albero rappresenta Dio.

Come spiega tra l'altro il trailer, ci sono nella cronaca della lotta tra chi vuole distruggerlo e chi vuole lasciarlo in pace, spaventose e occulte forze aliene, inutile, mistero, inquietudini, violenza.

UN LUPO NELL'OMBRA (Fantacollana Nord n. 97, lire 15.000), di David Gemmel che inaugura il ciclo delle Sipistassi o «pietre della potenza» che ha avuto grandi accoglienze in America e in [illegible]ghilterra.

Dice la presentazione: *«Immaginate che da tempo immemorabile il corso della [illegible] case sia determinato dalla lotta fra i membri di una razza eterna, [illegible] costo di immortali che ha incarnato gli dei delle più diverse mitologie e influenzato le vite dei più leggendari eroi.*

«Immaginate che la Terra sia ormai sconvolta da guerre e pestilenze e che vi[illegible] l'esistenza selvaggia di un medioevo post-atomico, fra superstizione e violenza. Immaginate che lungo le aspre montagne e le piane desolate di questo mondo duro [illegible] affascinante, [illegible] cavalchi un giustiziere silenzioso e implacabile. Egli è Jon Shannow, [illegible] tutti lo chiamano l' "uomo di Gerusalemme", perché da anni è alla ricerca di una città mitica, un sogno che porta quel [illegible].

Contro gli Ombrati la magìa di Shannara

Terry Brooks inizia una nuova epopea dedicata al magico e all'avventuroso

«Le cronache di Corum» di M. Moorcock e, sotto, «Gli eredi di Shannara»

Terry Brooks, un avvocato americano che fantastica al punto da essere tra i migliori scrittori di fantasy del mondo, inizia una nuova epopea dedicata a: **«Gli eredi [illegible] Shannara»** (Omnibus Mondadori, lire 30.000) che segue agli acclamati: *«La spada di Shannara»*, *«Le pietre magiche di Shannara»* e *«La canzone di Shannara»*. Lo scenario però è cambiato: a 300 anni dalla morte di Allanon, il leggendario druido protettore delle razze, nelle Quattro Terre gli Elfi sono scomparsi, i Nani ridotti in schiavitù, al Sud il malvagio governo della Federazione ha bandito ogni forma di magia.

Ora Par Ohmsford, discendente mitico di Shannara, che ha conservato il potere della Canzone Magica capace di trasformare la realtà, è alle prese [illegible] gli Ombrati. Secondo una visione, li aspetta un futuro terribile [illegible] cui gli Ombrati distruggono ogni forma di vita nelle Quattro Terre.

Per impedirlo, bisogna ritrovare la spada di Shannara, ritrovare gli Elfi, ricondurre i Druidi nella loro roccaforte di Paranor. Tutte imprese apparentemente impossibili. Forse...

«Le cronache di Corum» (Fantasy Oscar Mondadori n. 12, lire 12.000), di Michael Moorcock, il maggior esponente della fantasy inglese, che presenta romanzi inediti in Italia (*«Il Toro e la Lancia»*, *«La Guerra e l'Arbeta»* e *«La spada e lo Stallone»*) con protagonista il principe Corum, mezzo uomo e mezzo dio: *«Uno di quelli che scuotono i pugni, scuotono i pugni verso le stelle cieche»*.

Dicono le prime righe del prologo al primo romanzo: *«Quei tempi c'erano oceani di luce e città nei cieli e selvagge bestie colanti di bronzo. C'erano mandrie di bestiame purpureo che muggiavano ad ogni più alle dei castelli. C'erano cose lacerate e verdastre che infestavano fiumi desolati. Era [illegible] tempo di divinità che si manifestavano nel nostro mondo in tutti i loro aspetti: [illegible] tempo di giganti che camminavano sull'acqua; di spiriti dissennati e di creature informi... scacciati solo attraverso la sofferenza di qualche terribile sacrificio... di eventi impossibili... di incubi che assumevano l'aspetto della realtà»*.

"VIGILANZA e SICUREZZA"

Le Società del Gruppo ARGUS:

ARGUS s.r.l.	**– Istituto di Vigilanza**
ARGUS Investigazioni	**– Agenzia di Investigazioni**
RADIOCALL s.a.s.	**– Segreteria Telefonica e Ricerca Persone**
LA VIGILANZA s.r.l.	**– Istituto di Vigilanza**
LA SICURA TRASPORTI s.a.s.	**– Trasporto Valori e Servizi Bancari**
SIATEL s.r.l.	**– Sistemi di Telecomunicazioni**
GUGLIELMO s.r.l.	**– Società Immobiliare**

hanno trasferito le loro sedi in

VIA DELLA ROCCA N. 35 - 10123 TORINO

Tel.: (011) 81.45.1 (Selezione passante)
Telefax: (011) 812.22.97
Telex: 21.35.69 ARGUS I.

Nella nuova sede l'**ARGUS** ha realizzato un Centro di Sicurezza unico per modernità e completezza di servizi.
L'ARGUS lo propone all'attenzione degli Utenti come la più sicura ed avanzata struttura integrata a tutela dei cittadini e loro beni.
Le aziende **ARGUS** si presentano oggi come una Organizzazione di Vigilanza e Sicurezza privata in grado di offrire quanto di meglio sia possibile in tema di tecnologia della sicurezza e affidabilità del personale.
La copertura di adeguate assicurazioni tutela, inoltre, contro gli eventi imponderabili.
La gamma dei servizi offerti consente di soddisfare le più svariate esigenze di vigilanza e sicurezza dell'Utente:

Centrale per la gestione degli allarmi; pronto intervento; piantonamenti; scorta e trasporto valori; recapito documenti; caveau blindato con cassette di sicurezza; box personali "protetti" per custodia quadri, tappeti, argenterie, pellicce, documentazioni; salone "protetto" per convegni, esposizioni, riunioni societarie; sala di ricontazione e trattamento banconote.

N.B.: I CITATI SERVIZI PREVEDONO: DEPOSITO E RITIRO 24 ORE SU 24 – GIORNI FESTIVI COMPRESI – PARCHEGGIO GRATUITO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA.

ARGUS Image & R.P.

L'uomo Martin Vazquez «Non sono un robot!»

Il caso Lanese è stato ormai archiviato, il Torino volta pagina e si concentra, giustamente, sul difficile impegno ■ Napoli. Non si è ripetuto l'errore di qualche anno fa, quello di nascondersi dietro un «comodo» vittimismo che aiuta sia a livello di immagine che, soprattutto, sul campo dove si è sempre presentati a testa alta e con la consapevolezza di esser forti e vincenti senza «alibi» di nessuno. Il presidente e l'allenatore ieri hanno accantonato questa pratica per dedicarsi totalmente a quella, ben più difficile e probante, di Napoli.

Molti gli spunti, anche interessanti, su questa partita: la presenza di molti ex, sia da una parte che dall'altra, un apparente gemellaggio societario, soprattutto in sede di campagna acquisti, infine il desiderio comune di un pronto rilancio per decollare definitivamente verso l'alto.

Per il Torino dunque una partita delicata e difficile che potrebbe permettere alla squadra, se riuscirà a ripetere la gara disputata con il Milan, di ritrovarsi nella zona alta della classifica che, solo per alcuni disattenzioni, non ■ vede già protagonista. Potrebbe essere anche la partita giusta per Martin Vazquez, visto il suo brillantissimo periodo di forma dell'ex madridista. Anche le pagelle di queste ultime partite dimostrano ampiamente la crisi che lui però rifiuta e contesta. *«Non mi interessano i voti del lunedì ed i commenti del dopo-partita* — dichiara lo spagnolo —, *so giudicarmi da solo, senza badare a ciò che gli altri dicono e scrivono. Accetto ogni tipo di opinione, come ogni professionista serio dovrebbe fare, ma le dovute correzioni e i giusti rimedi li ricerco solo ed esclusivamente con il mio allenatore».*

Martin Vazquez sa perfettamente che può e deve dare di più. *«Non sono un robot* — sbotta — *anch'io ho degli alti e dei bassi e posso incappare in una giornataccia come risolvere da solo una partita. In questo momento non benissimo di non essere al massimo, devo lavorare ancora molto e comprendere meglio questo campionato che io considero il più bello e difficile del mondo. Sono convinto di essere sulla strada giusta per tornare quello di inizio stagione. Ho bisogno di tempo e di tranquillità, ho un allenatore fantastico e dei compagni meravigliosi che mi fanno assolutamente pensare questo periodo di forma».*

Forse l'assenza di Romano si è fatta sentire più del previsto, lo spagnolo ha dovuto necessariamente retrocedere il raggio d'azione e quindi sacrificarsi di più in copertura. *«Con Romano gioco più avanti* — conferma — *nel vero ruolo di trequartista, ma posso e devo coprirmelo benissimo anche senza di lui. Io penso che un buon giocatore debba necessariamente saper agire in più ruoli ed essere sempre pronto a diventare un punto riferimento per i compagni. Cravero sembra un esempio tangibile di come si deve comportare un leader».*

«Anch'io — spiega lo spagnolo — posso avere alti e bassi. Non mi interessano i voti del lunedì. Io devo rendere conto solo al tecnico»

Martin Vazquez (sotto) pare accusare un momento di scarsa vena ma non cerca attenuanti né attribuisce le proprie difficoltà all'assenza di Romano (a fianco)

Della partita con ■ Milan Martin Vazquez localizza il concetto del suo allenatore. *«Il mister ha indovinato in pieno la tattica giusta: dovevamo aspettarli per poi metterli in difficoltà con il nostro contropiede. E' stato difficile giocare contro gli uomini di Sacchi ma sono convinto che meritavamo la vittoria, non tanto per gli errori arbitrali quanto per le azioni da gol più limpide che abbiamo avuto rispetto a loro».*

C'è un dato statistico che fa ben sperare per l'incontro con i partenopei ed è lo stesso Vazquez che lo evidenzia: *«Ho giocato due volte con il Napoli, in Coppa Campioni nell'87 vincendo 2-0 a Madrid a porte chiuse e pareggiando 1-1 a Napoli. Ricordo che il San Paolo era vera e propria bolgia, ma la distanza il campo e gli spettatori ero parecchio e per noi, abituati al Bernabeu, non fu così determinante. Ma so perfettamente che le statistiche non servono a niente e prevedo un incontro molto difficile. La classifica non rispecchia assolutamente il vero valore del Napoli. Pur considerando che stanno vivendo un periodo psicologicamente delicato, sono sicuro che scenderanno in campo determinati cercando di vincere per risalire la posizioni in classifica».*

Infine Martin Vazquez si sofferma sul nostro campionato che giudica unico e affascinante: *«E' un campionato diverso da quello spagnolo, qui si susseguono, ogni domenica, risultati sorprendenti dove è impossibile qualsiasi tipo di pronostico. In Spagna esiste un grosso divario tra le due tre oblette ed il resto della classifica, mentre in Italia non ci sono partite facili, sei sempre obbligato a dare il massimo contro chiunque, a cominciare dal Napoli».*

Aurelio Benigno

Trapattoni (qui in compagnia di Matthaeus), questa sera al Meazza festeggerà la sua centesima sfida internazionale

Coppe: Atalanta al rischiatutto!

L'Italia calcistica si fa in quattro. Sono infatti quattro le formazioni italiane in lizza questa sera in Coppa Uefa: due quelle impegnate in casa, Inter e Roma (rispettivamente con Partizan Belgrado e Bordeaux) e due quelle in trasferta, Atalanta e Bologna, sui difficili, ma comunque non proibitivi, campi del Colonia e dell'Admira Wacker. Un menù decisamente appetitoso, almeno per quanto riguarda l'equilibrio della sfida in programma.

C'è innanzitutto l'Inter, che tra le volte di San Siro vuole confermare contro gli ostici jugoslavi del Partizan il buon momento che sta vivendo in campionato. Tra i nerazzurri c'è da registrare l'assenza di Brehme che è tornato in Germania per farsi curare la gamba destra: Proprio stasera Trapattoni festeggerà la centesima sfida internazionale nei panni di tecnico.

C'è poi la Roma che all'Olimpico affronterà il Bordeaux. Entrambe le società stanno attraversando un momento delicato. I francesi sono immersi in una tempesta societaria senza precedenti per il calcio francese, mentre il club giallorosso con Carnevale squalificato, Giannini e Rizzitelli infortunati, avrà in Voller l'unico superstite dei goleador di Coppa.

A Colonia l'Atalanta non avrà vita facile. Ma se l'undici di Frosio dovesse superare anche questa prova, sarebbe vietato porre limiti alla Provvidenza. La tenuta della difesa sarà la chiave dell'incontro in cui i nerazzurri sperano di gettare le basi per un'altra miracolosa qualificazione.

Dulcis in fundo il Bologna. Per la formazione di Radice, impegnata a Vienna con l'Admira Wacker, l'impresa non è impossibile. I rossoblù hanno già dimostrato di essere capaci di prestazioni straordinarie, grazie ad impennate di grinta e di orgoglio.

ITALIA1 ore 20,45

		ATALANTA
ILLGNER	1	FERRON
HIGL		CONTRATTO
GREINER	3	PASCIULLO
GISKE	4	BONACINA
GOETZ		BIGLIARDI
JANSSEN	6	PROGNA
HELDT	7	STROMBERG
ORDENEWITZ		BORDIN
BANACH		EVAIR
BAUMANN	10	NICOLINI
STURM	11	PERRONE
IN PANCHINA		
DIERGADT	12	GUERRIERI
GIELKEN	13	PORRINI
JENSEN	14	MONTI
ANDERSEN	15	CATELLI
BRITZ	16	DE PATRE

Arbitro **GOETHALS**

RAI2 ore 19

KNALLER	1	CUSIN
ELSNER	2	BIONDO
BACHER	3	CABRINI
DOETZL	4	VERGA
DEGEORGI	5	NEGRO
GRAF	6	TRICELLA
GRAMANN	7	MARIANI
ARTNER	8	BONINI
MUELLER	9	WAAS
GRETSCHNING	10	DETARI
MARSCHALL	11	POLI
IN PANCHINA		
HEBENSTREIT	12	VALLERIANI
ZINGLER	13	TRAVERSI
OGRIS	14	DI GIA'
BINDER	15	NO FANO
KUHBAUER	16	LORENZO

Arbitro **HARTMANN**

RAI2 ore 20,45

INTER		PARTIZAN
ZENGA	1	PANDUROVIC
BERGOMI	2	STANOJKOVIC
MANDORLINI		MIJALKOVIC
BERTI		JOKANOVIC
FERRI		PETRIC
PAGANIN	6	VUJACIC
BIANCHI	7	BOGDANOVIC
BATTISTINI		MIJATOVIC
KLINSMANN	9	VISNJC
MATTHAEUS	10	DJURDEVIC
SERENA	11	STEVANOVIC
IN PANCHINA		
MALGIOGLIO		OMEROVIC
BARESI	13	POPOVIC
MARINO	14	DJORDJEVIC
PIZZI	15	PANTIC
TACCHINARDI	16	SCEPOVIC

Arbitro **KOHL**

RAI1 ore 20,30

ROMA		BORDEAUX
ZINETTI	1	BELL
BERTHOLD	2	THOUVENEL
NELA	3	LIZAROU
ALDAIR	4	SENAC
TEMPESTILLI	5	BATTISTON
COMI	6	DESCHAMPS
GEROLIN	7	DURAND
DESIDERI		VERVOORT
VOELLER	9	PLANCQUE
DI MAURO	10	FERRERI
SALSANO	11	KIEFT
IN PANCHINA		
CERVONE	12	SENSE
PELLEGRINI	13	BADE
PIACENTINI	14	GIMENEZ
CONTI	15	DUGARRY
MUZZI	16	ARGEON

Arbitro **BLACKENSTEIN**

Domani sera, dopo il recupero a Biella con il Gattinara, potrebbe essere sola in testa alla classifica

La «Pro» confida negli astri e nei suoi bomber

Per aumentare ulteriormente il potenziale offensivo, la società vercellese sta perfezionando l'ingaggio di Paladini, una giovane punta proveniente dal Cuoiopelli

VERCELLI ● Confidando negli astri, nonché nelle capacità realizzative del tandem d'attacco Bartolini-Cancellier la Pro, al termine del recupero di domani sera a Biella con il Gattinara, potrebbe trovarsi solitaria al comando della classifica. I bianchi coronerebbero così il loro lungo inseguimento al primato, iniziato praticamente dopo l'inopinato stop con la Crescentinese nel turno d'esordio.

Nonostante il declassamento, la tifoseria vercellese è in agitazione. La possibilità di salutare la Pro capolista ha acceso la fantasia degli sportivi che, nonostante l'inclemenza del tempo e la sfida di Supercoppa tra Milan e Sampdoria, caluranno in massa nel capoluogo laniero per il derby con i viganoli di Barcellino. L'incontro, dirottato al «La Marmora» causa l'indisponibilità dell'impianto elettrico del «Robbiano», rappresenta il primo appuntamento «doc» di una lunga serie che, in poco più di venti giorni, l'undici di Sollier sarà chiamato ad affrontare.

«Non è la prima volta — questo inizio di stagione che la squadra è stata costretta a disputare più incontri nello spazio di poche ore — commenta Sollier — *e mi sembra che i ragazzi abbiano risposto nel migliore dei modi alle sollecitazioni richieste».*

«Non dimentichiamo — continua l'ex perugino — *che la Pro vanta rosa validissima; questo mi consente di utilizzare al meglio tutti gli effettivi a mia disposizione».*

Dopo gli arrivi dell'attaccante romagnolo Bartolini, del fantasista Verpiglio e l'ingaggio dell'ex bolognese Zucchori, la squadra sembra aver trovato un assetto tattico invidiabile. Il centrocampo ha acquistato maggior quadratura ed i «*bombardieri*» bianchi cominciano a carburare.

Per potenziare ulteriormente la squadra e non correre pericoli di sorta, la società sta perfezionando l'ingaggio di Mario Paladini, giovane punta proveniente dalla Cuoiopelli.

«L'unico ostacolo — afferma l'amministratore delegato della Pro Francesco Proli — *è rappresentato dal servizio di leva che il giocatore svolge nel Sud dell'Italia. Un suo avvicinamento potrebbe sbloccare la situazione. Fortunatamente abbiamo necessità impellenti e dunque l'intera operazione potrà essere condotta con molta calma».*

In attesa di risolvere i ranghi Sollier pensa ai pressanti impegni della Pro.

Dopo il derby con il Gattinara i bianchi ospiteranno il Gravellona, prima d'affrontare l'andata del terzo turno di Coppa Italia, manifestazione alla quale il dilettante vercellese tiene in modo particolare.

Quindi delicatissima trasferta a Trecate, contro un complesso in ascesa, match casalingo contro la Romentinese, unica partita sulla carta abbordabile, ritorno di Coppa e, per concludere, la trasferta-verità di Omegna, contro una Pirelli concorrente alla Promozione.

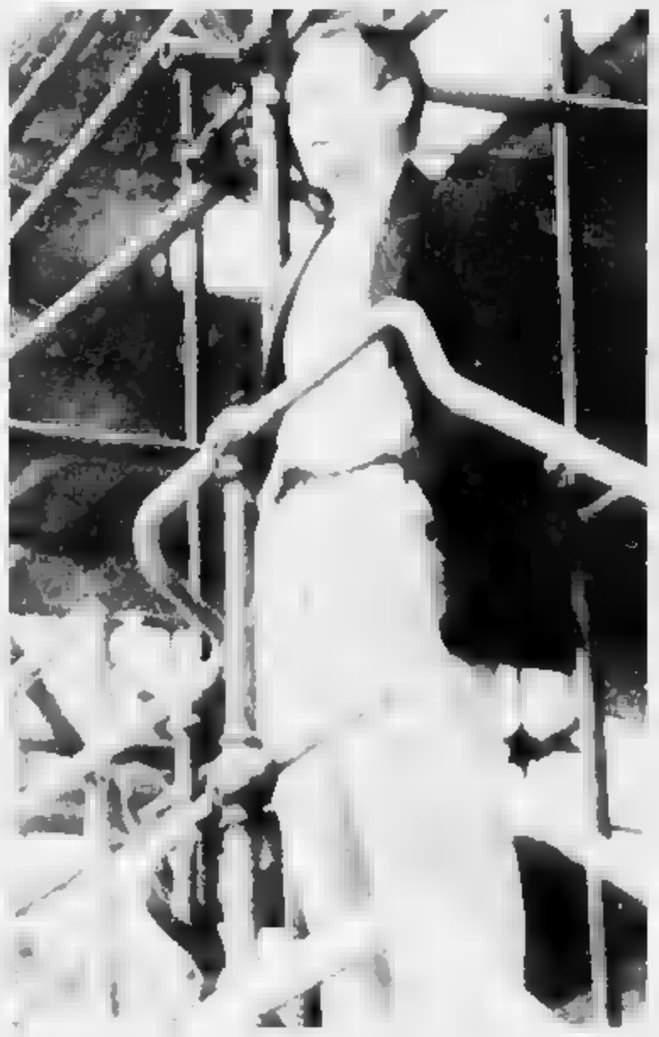
«Gli unici pericoli per i ragazzi potrebbero arrivare da un eventuale calo di concentrazione — commenta Sollier —. *Mantenere la giusta tensione per più incontri non è certamente facile, come Juventus e Sampdoria hanno eloquentemente testimoniato domenica. Per questo dovrò lavorare molto sul piano psicologico. Sono comunque fiducioso poiché, sinora, non ho da muovere alcun appunto a nessun atleta».*

Nelle ultime settimane i problemi per Sollier sono aumentati a causa degli infortuni che hanno colpito gli elementi «*chiave*» della squadra. A turno si sono infatti «*bloccati*» Valera, capitan Bellopede, Pellegrini, Rastello e il promettente Mazzarino.

«Dopo un periodo davvero nero la situazione si va normalizzando — dice il tecnico della Pro —. *Bellopede, Valera e Cugusi hanno ormai recuperato mentre esiste ancora qualche dubbio per Pellegrini, alle prese con una fastidiosa distorsione alla caviglia».*

«In un certo senso — prosegue Sollier — *tutti questi incontri potrebbero rivelarsi utili. Gli ultimi arrivati come Bartolini, Zucchori e gli altri maggiormente in ritardo di preparazione come Verpiglio e Loane possono lentamente trovare la condizione e l'intesa con i compagni, mentre gli infortunati potranno recuperare con la dovuta tranquillità».*

Piermario Ferraro



A fianco, Sollier osserva i suoi giocatori dalla plancia di comando durante un allenamento; qui sopra, l'attaccante Cancellier che insieme con Bartolini forma un ottimo tandem d'attacco

Il difensore bianconero riflette sulla sconfitta subita a Bari e indica ai compagni la strada per non ripetere certi errori

De Agostini «Senza umiltà non sarà mai una Juve vera»

Per la prima volta dopo Bari, Maifredi ha rivisto i suoi giocatori: è accaduto nel pomeriggio a Orbassano, dove la Juventus ha ripreso gli allenamenti per prepararsi al confronto con la Fiorentina. Una partita che dovrà essere del riscatto per tutti, che avrà un significato particolare per Baggio il quale domenica vivrà il suo primo *amarcord* da quando veste la maglia bianconera.

Sorrisi e battute scherzose, nessuna traccia — almeno esteriore — della ramanzina che Maifredi non ha risparmiato ai suoi distratti (o presuntuosi, a seconda delle interpretazioni) allievi. Chiaro, tuttavia, che nonostante l'impegnativo confronto che si delinea all'orizzonte, più che al futuro in casa juventina si sta guardando ancora e con grande attenzione al recentissimo passato.

Di sicuro, qualcuno tra i bianconeri ha preso molto sul serio la sconfitta di Bari e si ripromette di fare in modo che casi del genere non si ripetano più. E' il caso di De Agostini, forse l'unico tra i difensori ad essersi salvato dal naufragio del «San Nicola» e sicuramente tra i più validi in assoluto in questa prima parte della stagione. Pur non drammatizzando, perché non ne sarebbe neppure il caso, sembra deciso a convincere i compagni della necessità di produrre ogni sforzo affinché episodi desolanti come quello di domenica non debbano ripetersi: perché se una partita la si può anche perdere, ben comprensibile diventa una resa come quella di Bari.

Osserva dunque De Agostini: *«Siamo caduti dopo dieci partite e mi sembra accettabile anche se perdere spiace sempre perché si desidererebbe che la bella serie durasse all'infinito. Comunque, tenere una media del genere vorrebbe dire che, alla fine del campionato, avremmo collezionato tre o quattro battute d'arresto al massimo e questa mi sembra un numero tollerabile».*

Naturalmente c'è sconfitta e sconfitta e il bianconero ci tiene a sottolinearlo. *«La prima volta fummo bloccati a Napoli, in Supercoppa: avvenne addirittura in modo clamoroso e quella punizione ci fece comprendere che avremmo dovuto lavorare molto. A Bari, invece, è emersa in modo inequivocabile che anche una squadra composta da grandi campioni non può fare molta strada senza la dovuta umiltà. Non scopriamo adesso che i campi di provincia sono pieni di insidie e su di essi ci si deve battere con la concentrazione e l'impegno che si manifestano contro gli squadroni».*

Approfondire il concetto, di per sé già piuttosto significativo, vorrebbe forse dire costringere il giocatore ad ergersi a pubblico accusatore dei compagni o di alcuni di essi, e sarebbe pretendere troppo. Meglio chiedergli di fare una panoramica dei motivi che hanno determinato la resa bianconera. *«Ho capito abbastanza presto che la giornata non era delle migliori. Avevamo le gambe molli, come se tutti insieme fossimo tornati in un caldo sorprendente e imprevisto. Non si riusciva a recuperare e le idee migliori erano dei barlumi e così si è verificato un cumulo di circostanze che ha permesso ai nostri avversari di sfruttare il contropiede che è la loro caratteristica migliore. E poi che bravo quel portiere, ha sventato irrimediabilmente anche i nostri tentativi migliori».*

Invitiamo De Agostini a dare un'occhiata alla classifica e a valutare le possibilità dei diretti avversari, ma la risposta è questa: *«Abbiamo i nostri problemi da risolvere e quindi è meglio pensare alla Juve. Per il momento tre o quattro squadre si stanno dimostrando molto forti e l'unica grande assente nel gruppetto delle "leaders" è il Napoli. A questo punto, però, i partenopei forse più che guardare al vertice della classifica farebbero bene a scrutare il fondo per evitare di finire in guai peggiori».*

Arriva la Fiorentina, una formazione che, pur avendo dato dimostrazioni di validità, si dibatte ancora tra mille problemi e proprio per questo potrebbe rivelarsi pericolosa. De Agostini annuisce: *«Sarà meglio stare attenti al fine di evitare sorprese. Ne abbiamo appena subita una e molto spiacevole, cerchiamo di capirci...».*

Piercarlo Alfonsetti

I giocatori della Fiorentina mandano messaggi d'affetto all'ex viola

Nella foto in alto a sinistra De Agostini, sempre tra i bianconeri più in forma. A sinistra Maifredi, che ha cercato di capire le ragioni del ko rimediato a Bari

A sinistra Baggio ricordato con simpatia dal viola. Qui a fianco Dunga

Viola in coro Caro Baggio come ci manchi

FIRENZE • *«Ciao Roberto, come stai? Ti siamo tutti affezionati, ma questa volta vogliamo darti dispiacere, vogliamo batterti...».* Queste le parole che Carlos Verri, detto Dunga, si è preparato per il fatidico momento in cui incontrerà il vecchio amico, Baggio il fatalista, che trasformava le giornate grigie della Fiorentina di Giorgi e quelle più serene della gestione Eriksson, in momenti di ordinaria follia.

Dunga ricorda l'amico, ma non può dimenticare la difficile situazione della Fiorentina. *«Con Roberto ci siamo sentiti ventina di giorni fa* — racconta Dunga — *è sempre il solito incredibile matto. Lo ricordo con affetto e con nostalgia. Ha fatto una scelta andando nella Juve e gli auguro di essere felice. Ripeto, gli voglio bene, ma noi dovremo fare di tutto per batterlo, per portare via almeno un punto da Torino. Insomma per rovinargli la festa. E' giusto che sia così, anzi, per noi è indispensabile. La Juve è un brutto avversario, ma la Fiorentina ha la necessità di conquistare qualche cosa, la classifica è difficile, il clima intorno alla squadra si sta incupendo. Abbiamo bisogno di risalire, di ritrovare il sorriso. Una volta bastava una battuta di Roberto, abbiamo bisogno di punti».*

Affetto a simpatia, Dunga non nasconde quanto gli manchi il vecchio compagno: *«E' un campione, io lo dico quando c'era qualcuno in Italia che aveva dei dubbi. Ora nessuno lo mette in discussione, è il campione, l'uomo Italia 90, il fuoriclasse internazionale. E' bravissimo, ed è anche un bravo ragazzo...».*

Degli elogi di Dunga alla promessa di Iachini: *«Potrebbe toccare a lui il difficile compito di marcare Roberto. L'ho fatto negli anni passati, lo rifarò anch'io. Anzi, dopo Falcao, Platini e Maradona, Baggio è il fuoriclasse che più spesso m'è capitato. Di questo incredibile poker solo Maradona è stato capace di farmi gol. Roberto è ancora a bocca asciutta».*

Ed ecco un ricordo particolarissimo: *«Lo sapete? Proprio Baggio stimolò la Fiorentina ad acquistarmi. Mi considerava il suo avversario più pericoloso e disse: "Prendete Iachini, almeno per due domeniche l'anno potrò stare tranquillo". E' un ragazzo d'oro, compagno che ci manca moltissimo. I suoi gol, i suoi assist, ci farebbero maledettamente comodo, è lo presenza che più ci manca. Era campione anche nello spogliatoio, un giocatore che diventava uomo con il suo modo inconfondibile di trascinare all'entusiasmo, allo scherzo, alla battuta».*

Ma più di tutti Baggio manca a Stefano Borgonovo. Il centravanti, dopo un lungo infortunio, è pronto a tornare in campo. Probabilmente Lazaroni lo schiererà, almeno per un tempo, proprio contro la Juventus. Borgonovo con Baggio, in un anno bellissimo per entrambi, formò la «B2», la formula magica che permise alla Fiorentina di Eriksson di arrivare fino in zona Uefa. La «B2» segnò una valanga di gol, trasportando Borgonovo e Baggio addirittura nella Nazionale di Vicini. Baggio poi è diventato una delle colonne, Borgonovo è invece restato al palo. Prima è stato bloccato da Van Basten quando giocava nel Milan e poi da una lunga serie di piccoli infortuni.

«Se mi manca Baggio? E' ovvio, sì. Con Roberto, un attaccante trova il partner ideale. Io, poi, con Baggio mi trovavo a meraviglia, è un fatto naturale. Lui mi lanciava nel punto preciso in cui io sarei andato a posizionarmi. Sembrava esistesse fra noi un fatto telepatico. E' semplicemente un campione che, adesso, si trova benissimo con... Schillaci. Io? Sto tornando alla forma e alla condizione fisica giuste. Questo infortunio al polpaccio mi ha bloccato troppo a lungo. Ho voglia di giocare e trovarmi davanti Roberto sarà un incentivo in più».

E gli altri? Una valanga di auguri a Roberto per sta per diventare papà. Tutti chiedono notizie di Andreina e del bimbo che sta per nascere. Landucci: *«Auguri Roberto, sei un ragazzo eccezionale ed un campione, con te è stato un piacere giocare».*

Infine, il più piccolo viola, 15 anni, ed un nome sulle spalle: Baggio. Si tratta di Eddy, il fratellino di Roberto. Gioca nella squadra della Fiorentina allievi. Sotto gol quest'anno, fa l'attaccante con grande successo. *«Non andrò a Torino, io comunque sono viola a tutti gli effetti».*

Alessandro Rialti

POLVERE DI STELLINE

Il granata Brunetti spiega le difficoltà di ambientamento a Torino

Brunetti va in crisi soltanto se lo guardano mamma e papà

Il giocatore della Primavera granata teme più il giudizio dei genitori che le giocate dei diretti avversari

A 19 anni è già uno degli «anziani», una pedina fondamentale della formazione allenata da Rampanti, ma non riesce a liberarsi di questo strano complesso.

Quando è stato chiamato ad indossare la maglia granata nella formazione Primavera, Alessandro Brunetti aveva 15 anni. *«Ricordo una gran paura, un senso di sconforto perché la scelta che avevo fatto mi costringeva ad un forzato abbandono dei miei affetti. Nello stesso tempo avvertivo una strana carica interiore. Sarà retorica, ma la valigia, insieme alle mie cose, aveva nascosto un gran terrore ed una rabbia che forse hanno quelli come me. Quelli che partono da un piccolo centro e vengono chiamati in una città del Nord Italia».*

Oggi Alessandro ha 19 anni e molte cose sono cambiate. E' uno degli «anziani», una pedina di fondamentale esperienza della squadra di Rampanti. *«Sono cambiate le situazioni e sono cambiato io* — riprende l'attaccante granata —. *Torino mi incuteva paura ed ora invece mi accorgo di conoscerla e apprezzarla. In questa città, che mi ha "adottato" in una età difficile, sto dando il meglio di me stesso».*

Alessandro Brunetti è nato ad Avigliano Umbro, un paesino in provincia di Terni. Inizia a giocare nella squadra del paese, dove rimane un paio di stagioni, quindi una formazione tra le più note nel panorama calcistico umbro, l'Electro Carbonium, si accorge di lui e lo chiama. Altre due stagioni in crescita e finalmente la grande occasione: la Primavera del Torino lo vuole nelle proprie file. *«Ho sempre giocato a calcio, in ogni momento libero uscivo di casa e cercavo qualcuno per scambiare qualche tiro* — continua Alessandro — *ma è mio fratello, portiere in promozione. Farà strada, perché è molto bravo».*

Brunetti è un ospite del pensionato granata in cui vivono i giocatori che arrivano da altre regioni. E' iscritto al terzo anno di ragioneria (*che perso qualche colpo la scuola*). Alessandro è un tipo timido e riservato, al punto di non gradire particolarmente la presenza dei genitori sulle gradinate. *«Non voglio dire che mi diano fastidio, anzi, ma mi sento obbligato a giocare in un certo modo, a dimostrare qualcosa che nel calcio può esserci o meno, dipende dalle giornate. A Torino però mi manca tutto il resto. Appena arrivato sentivo ripetere dai miei compagni che tutti, cambiando città, perdono piano piano le amicizie. Vorrei precisare che per me non è così, sono riuscito, grazie a mio fratello, a tenere unita la compagnia a cui sono molto legato».*

Ad Avigliano Umbro Alessandro è già quasi una celebrità, un ragazzo di paese che ha scalato l'Italia e sta facendo fortuna a grande velocità. *«A casa sono entusiasti di questa scalta. Il calcio, se la ruota gira nel modo giusto, può darti grandi soddisfazioni. E se ancora mi chiedono cosa farai da grande, rispondo il calciatore».*

Grande appassionato di cinema, in particolare riferimento ai film d'azione, Brunetti è riuscito a circondarsi di amicizie a Torino. *«Oltre ai miei compagni di squadra, che vedo molto fuori dal campi, ho buoni amici anche nella mia classe. Spesso organizziamo delle sfide a bowling, oppure andiamo a fare un giro in centro città. Il sabato sera, poi, mi è permesso di rientrare un po' più tardi, è come avere mamma che ti controlla. La domenica siamo quasi sempre allo stadio per vedere la prima squadra».*

Brunetti sorride, la Primavera del Torino ha ritrovato il passo giusto, spiega: *«Abbiamo sofferto un po' gli inizi, anche per via di molti infortuni, ma la squadra ha indossato già da qualche settimana una nuova veste, più aggressiva e più alla ricerca del risultato rispetto a prima. Devo dire che noi sapevamo di essere una formazione di buon livello, ma non riuscivamo a cogliere le occasioni. Ora stiamo scalando la classifica rosicchiando punti».*

Alessandro Brunetti ha un sogno impossibile. *«Continuare a vivere a Torino e spostare gli abitanti del mio paese, Avigliano Umbro, ad Avigliano, la cittadina dei due laghi alle porte di Torino. Sarei contento io e forse anche loro, che si troverebbero, senza nemmeno cambiar nome al paese, un lago sotto casa».*

Rac, per Kankkunen una mano dalla sorte

Nella penultima prova speciale della terza tappa, Sainz esce di strada con la sua Toyota e il pilota Lancia (nonostante una foratura) lo sorpassa in classifica generale. Biasion 4°

HARROGATE — *«Fortuna mia, sfortuna sua — sentenzia Juha Kankkunen — Sainz è bravissimo ma quest'anno gli è andata sempre abbastanza bene. Questa piccola uscita di strada lo ha penalizzato a mio favore e domani sarò lui a dovermi inseguire. Anche se certe volte è meglio giocare il ruolo del cacciatore che non quello della lepre. Forse avrei preferito continuare a cacciare che essere cacciato. Se devo essere onesto la mia è stata una fortuna doppia: per lo svarione di Carlos e della sua Toyota ed anche perché, quando nella stessa prova speciale ho messo anch'io le ruote fuori forcuto, mi è successo alla penultima curva e non alla prima. Diversamente non avrei potuto realizzare il miglior tempo e scavalcare lo spagnolo in classifica».*

Così Kankkunen, che ieri ha badato a non fosse troppo staccare dal suo avversario mantenendo il vantaggio in un pugno di secondi così piccolo che ha evidentemente innervosito il pilota iberico, commentato il colpo di scena avvenuto nella penultima prova speciale della terza tappa del Rac Rally, la trentesima e che la gara inglese è cominciata.

«Potremmo però considerare la vicenda sotto un altro aspetto — ha dichiarato all'arrivo a New Castle l'ingegner Lombardi, responsabile del team Lancia Martini — *perché se mi ha fatto comodo l'uscita di Sainz e la conseguente foratura avrebbe potuto farci ancora più comodo quella manciata di secondi in più che Kankkunen non avrebbe perso se anche a lui fosse scoppiato un pneumatico danneggiando anche la sospensione. Ma si può sempre avere tutto quello che si vuole».*

Kankkunen

Quello che è successo ha messo un poco in ombra la bellissima prestazione di Miki Biasion, con la seconda Delta ufficiale schierata dal team torinese. Costretto a prove troppo corte nelle quali stenta a trovare la necessaria concentrazione, il bassanese ha però capito il funzionamento del Rac Rally. Facile per chi debutta nella gara d'Oltremanica. Ieri si è preso il lusso di vincere una prova speciale, spiccando anche il secondo tempo assoluto nel corso della penultima, quando ha raggiunto e scavalcato in classifica la Toyota dello svedese Jonsson, installandosi così al quarto posto che è di tutto rispetto.

Soddisfatto anche, seppur ritirato, il pilota di Formula 1 (corre sulla Lotus) Derek Warwick, ieri uscito di strada con la sua Subaru Legacy. Completamente a digiuno di rallies e, soprattutto, debuttante in questo che gli addetti ai lavori definiscono *«il festival delle trappole»* Warwick ha dichiarato: *«La mia partecipazione mi ha soddisfatto, specie quando oggi ho visto che facevo tempi migliori di gente più brava di me. La mia automobile andava benissimo. Durante alcune soste è stato piacevole vedere che tutti scendevano dalle proprie vetture e si davano per chiacchierare e scherzare. Piloti bravi come Sainz e Kankkunen sono venuti ad incoraggiarmi e a darmi dei consigli. Insomma bell'ambiente, così diverso da quello della F.1».*

Miki Biasion, debuttante al Rac, ha una prova speciale e si è piazzato secondo in un'altra

Alen gli ha fatto anche i complimenti, nel suo stile scarno ma acuto: *«Lui bravo, prima volta che guida con parafanghi e fari»*.

Gian dell'Erba

Il derby è dolce per il Valpellice

Battuta la squadra torinese dei Draghi sia all'andata che al ritorno, malgrado la bella prova di Andrea Doglio. Sabato prossimo (inizio ore 20) i torresi impegnati in casa con il Chiavenna

Il Valpellice ha superato sul ghiaccio di corso Tazzoli la squadra torinese dei Draghi per 6-4, aggiudicandosi, anche nella fase di ritorno (7-0 si era chiuso l'incontro di andata), il derby piemontese del torneo di hockey (serie B2).

Due punti preziosi ai fini della classifica - che hanno consentito al Valpellice di non perdere terreno nei confronti dell'Aosta Courmayeur, vittoriosa sulla pista di Chiavenna - ma soprattutto un risultato positivo per il buon livello di gioco messo in mostra dagli hockeisti torresi. Anche se a difesa dei torinesi va detto che solo alla sesta giornata di campionato hanno potuto svolgere settimane intere di allenamenti: troppo poco per affrontare con una certa serietà il campionato.

Chi si attendeva una prova di volontà da parte dei ragazzi di Costa Morandini è stato accontentato: hanno pattinato molto, svolgendo notevole mole di gioco soprattutto in fase offensiva (sono stati oltre quaranta i tiri in porta, proprio bombardamento contro l'estremo difensore dei Draghi). Ma sono stati ancora sostenuti, in copertura, e qualche affannoso recupero.

«Più che parlare di involuzione tecnica - dice l'avvocato Costa Morandini, patron del Valpellice - *direi che si parte male e poi è difficile recuperare il passivo, come è successo a Varese domenica scorsa. Il derby fa sempre storia a sè: il gioco è forse più veloce ed esuberante, ma il risultato finale e le due reti di scarto rispecchiano i diversi livelli di gioco. Parliamo dei padroni di casa, i Draghi. Compese, l'italo canadese, ha portato anche l'impossibile e si deve a lui il minor passivo; mentre le quattro reti nascono tutte da assist del giovane Doglio. L'hockey è tecnica ed esuberanza ma va giocato con la testa: e Andrea Doglio lo gioca con intuito e intelligenza».*

E continua: *«Il Valpellice si è espresso meglio come gioco d'insieme, gioco nel quale Salvati, il nostro italo canadese, ha espresso il meglio: porta avanti il disco, ma cerca l'azione individuale e quando è necessario smista bene il gioco. Nel caso del rigore fallito, Compese è stato più bravo di lui: nulla ha tolto alla sua prestazione. In evidenza anche Rivoira, tre delle sei reti sono sue».*

Orsina (di spalle) in uno dei migliori giocatori del Valpellice

Ora attendono il Valpellice due incontri difficili: il primo, sabato prossimo, in casa (ore 20) con il Chiavenna, una squadra che per il gioco violento e (note liete nei torresi; poi, tra due settimane, sul ghiaccio dell'Aosta Courmayeur, capolista indiscussa del torneo.

Pier Luigi Griffa

Pallavolo, il Biella punta alla seconda promozione

La «matricola» della serie C2 divide il primato con Acqui ed Edil M Ovada

Un nome nuovo al vertice della C2 maschile pallavolistica. A dividere il primato con le «veterane» Edil M Ovada ed Acqui, c'è infatti la matricola Biella che, dopo aver vinto il proprio girone eliminatorio di Coppa Piemonte, ha avuto bisogno di due soli giornate di campionato (3-0 esterno del Caluso e 3-0 casalingo alla forte Alpitour dei giovani) per legittimare una candidatura tutt'altro che presuntuosa al balzo immediato nella C1 nazionale.

Il Biella punta in alto con una squadra che assomiglia poco o nulla a quella che l'anno scorso s'impose in D. Dalla Ceppi-ratti Novara sono arrivati il regista-giramondo Gianluca Manavella, giocatore di categoria superiore, ed il tecnico Gerardo Pedullà: dal disciolto Cavaglià è giunto il forte laterale Paolo Marfisi mentre Dino Zucco e Giorgio Dalla Costa sono stati promossi dalla panchina al sestetto-base.

«Gli unici superstiti della formazione vittoriosa - nella scorsa stagione — dice Pedullà — *sono l'alzatore Giovanni Norri ed il centrale Marco Bono. Oltre ad aver cambiato quattro sesti del team titolare, ho modificato anche impostazione della ricezione e schemi offensivi. Insomma, è Biella tutto nuovo che ha però già raggiunto un livello più che soddisfacente di intesa e di forma e che nel prosieguo della stagione non potrà far altro che migliorare».*

L'esplosione del biellesi sta preoccupando seriamente tutte le «big» della C2 che attendono con grande curiosità l'esito dell'insidiosissima trasferta di sabato ad Ovada per valutare definitivamente il livello di pericolosità di Manovella e compagni in chiave-promozione.

Un primato, il Biella lo ha comunque già siglato, portando oltre 300 spettatori (la maggioranza paganti) a gremire la palestra Rivelli.

«Giochiamo la domenica pomeriggio in alternanza con il basket — afferma Pedullà — *e in tutti i tornei regionali siamo forse la squadra con il maggior seguito. Il merito è soprattutto dell'ottimo lavoro svolto dalla società che ha dirigenti giovani e capaci e si sta dando una struttura tecnico-organizzativa moderna e adatta per poter ben assorbire anche l'auspicato salto nei campionati nazionali».*

Se il Biella maschile va a gonfie vele, quello femminile militante in D sabato ha conosciuto una sconfitta casalinga davvero incredibile contro la Csen Shop, matricola torinese allenata da Manolo Pelissero, ex giocatore del Cus dei tempi d'oro. In vantaggio per 2-0, le biellesi hanno perso il terzo set a dieci e nel quarto si sono fatte rimontare addirittura dal 14-7 al 16-17. Tutto da raccontare il tie-break decisivo con la Csen subito avanti per 9-0 grazie alle battute di Silvia Ferrari e con le padrone di casa in grado di recuperare fino al 16-16 prima di cedere il punto finale che consente alle ospiti di conquistare un successo insperato e da conservare a sorpresa il comando della classifica in compagnia di Vallemosso e Sanmartinese Novara.

Roberto Condio

La società soffocata da problemi economici

Spinettese, addio alle corse

Spiega il direttore sportivo Subrero: «Ci sono sempre meno praticanti e noi non abbiamo soldi per comperare corridori da fuori». Crisi generale del ciclismo nell'Alessandrino

ALESSANDRIA — Proprio in questi giorni, mentre molti si sforzano di cercare di individuare quali potranno essere i valori per la prossima stagione ciclistica in Piemonte, la Spinettese ha malinconicamente deciso di abbandonare l'attività agonistica.

«Ci son sempre meno praticanti e noi non abbiamo i soldi per comprare corridori da fuori. Siamo stati costretti a dire di no al lombardo Cremonte e al nostro vecchio atleta Goggero. In questi giorni sto cercando di convincere Fulvio Giacobone, la nostra più valida pedina nella stagione appena conclusa, a trasferirsi ad Alba», dichiara con una comprensibile punta di amarezza il direttore sportivo Massimo Subrero.

Il presidente del sodalizio mandrogno, Franco Desanctis, nel voler giustificare la propria decisione finisce per gettare nuova benzina sulle polveri della polemica: *«Il ciclismo è uno sport in crisi, nella provincia di Alessandria* — sottolinea — *molti vivono solo sul ricordo delle gloria di campioni come Girardengo e Coppi, e tutto finisce lì. Parecchie persone pensano poi di poter risalvare tutto con qualche manifestazione commemorativa o qualche cena rievocativa».*

La Spinettese ha sempre curato il settore dei dilettanti, per il resto non molto seguito nell'Alessandrino. Inevitabilmente è creata la rivalità con la V.C. Tortonese, che oggi, anche faticosamente, continua a rimanere sulla breccia. *«Nonostante ci abbiano sempre considerati parenti poveri, per due consecutivi abbiamo portato via loro il titolo provinciale, prima con Moratta e poi con Giacobone»*, precisa subito Desanctis con giustificato orgoglio.

La sua delusione dà vita ancora ad uno sfogo: *«Cosa possiamo fare se dal comitato regionale, per le esigenze di tutta la provincia, viene erogato un contributo di sole 800 mila lire all'anno?* — chiude —. *Non servono nemmeno ad una squadra per garantirsi una fornitura di cerchioni. Mancavano persino i soldi per comperare la maglia del campione provinciale, così su quella di Giacobone c'era scritto il nome dello sponsor di Voghera che l'aveva pagata. Adesso sembra che la indossi un ragazzo lombardo e non alessandrino. Mi hanno proposto di seguire gli juniores: ho detto di no perché non mi va di andare a portar via quei pochissimi rimasti ai cugini dell'Aspi Valenza e del Predosa».*

La Spinettese dovrebbe continuare ad impegnarsi nel settore organizzativo, visto che nell'Alessandrino ci sono le più vecchie classiche dilettantistiche italiane come le corse del Trofeo Rassa Valle Scrivia. Esiste però anche la possibilità che impresti la propria denominazione sociale alla forte squadra lombarda della Coop Corsico, che ha intenzione di affiliarsi in Piemonte.

I dirigenti milanesi, nel divulgare questa notizia, l'hanno presentata come una rivalsa nei confronti delle scelte operate nella selezione allo scorso Giro d'Italia dalla formazione lombarda, che ha escluso i suoi due forti scalatori Giucolsi e Grandoli.

Se questa operazione dovesse andare a buon termine, nel '91 numerosi premi di gare vinte affluiranno in Piemonte, ma la Corsico Coop ha già deciso di non annoverare nessun piemontese nelle sue file.

Mario Bocchio

TRIS

A TRIESTE

venerdì 30 novembre 1990 ore 17

PREMIO DATI STATISTICI

L. [illegible]

N	CAVALLO	GUIDATORE		PRONOSTICO
1	GASHAKA	A. Mazzuchini	2080	Timido risveglio. E' una sorpresa.
2	ESOX	A. Di Fronzo	2080	Va forte, ma qui è più difficile.
3	GATTO D'ASSIA	M. Colarich	2080	Sembra in progresso. Ma è outsider.
4	IZZINA	G. Carro		Sta migliorando gradualmente. Occhio.
5	GIANNI GIUS	M. Belladonna		Resta su un successo. Merita attenzione.
6	GRAZ	P. Esposito		Parte veloce e, se tiene, ci può stare.
7	GIGINO RIC	C. Schipani	2080	E' positivo nel periodo. Buone chance.
8	IAGO	A. Castiello	2080	E' combattivo in zona traguardo. Ci sta.
9	FIRENZE	D. D'Angelo	2100	Buona collocazione. Ha aspirazioni.
10	GALLO GEORGE	R. Cardin	2100	E' discontinuo, ma non si trascuri.
11	IAVOLINE	G. Targhetta	2100	In regresso. Ha possibilità di rifarsi.
12	GREIFUS	P. Leoni	2100	Se trova posizione, può dire la sua.
13	DASTIN FERM	D. Parenti	2100	In gran forma. Punta alla vittoria.
14	GHILAN ERRE	V. Sciarrillo	2100	E' segnalato in ripresa. Attenzione.
15	CASTORO GD	A. [illegible]	2100	E' stanco, ma è ben sistemato. Chance.
16	IDOLO	L. [illegible] Fratta		E' in buona condizione e può farcela.
17	FRAGOROSA	R. De Rosa	2120	Ha efficace progressione. Ci sta.
18	FLIPPER PIELLA	P. Esposito	2120	In possesso di parziali veloci. E' [illegible].
19	CRONICLE	M. Kampes	2120	E' alla ricerca della forma. Sorpresa.
20	ISEMBURG EFFE	M. Monti	2120	Ha vinto da poco ed è insidioso.
21	[illegible]	Ez. Bezzecchi	2120	Specialista di queste corse. Chance.
22	INPASSE WH	P. Gubellini	2'40	Il migliore, ma il suo compito è arduo.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Greifuss-Inpasse WH

IL PRONOSTICO
Dastin Ferm
Isemburg Effe
Izzina

LE SORPRESE
Gashaka
Inpasse WH
Cronicle

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Dastin Ferm, Isemburg Effe, Flipper Piella	
4 CAVALLI	L. 24.000	Dastin Ferm, Isemburg Effe, Idolo, Fragorosa	
5 CAVALLI	L. 60.000	Dastin [illegible]rm, Isemburg Effe, Graz, Greifus, Cronicle	
6 CAVALLI	L. 120.000	[illegible] Graz, Iago, Idolo, Inpasse WH	

N.B.
L'accettazione delle [illegible] avrà termine alle ore 15.30 di venerdì

Euromontagna premiato Vilarino che ha fatto il bis

Uno degli appuntamenti più prestigiosi del campionato europeo della montagna è la Cesana-Sestriere, organizzata dall'Automobile Club Torino. Proprio il sodalizio torinese è stato incaricato dalla Fia, il massimo organo mondiale dell'automobilismo sportivo, di premiare i protagonisti dell'Euromontagna di questa stagione.

Per il secondo anno consecutivo lo spagnolo Andres Vilarino si è imposto nella classifica assoluta.

«La mia vittoria più bella — spiega l'iberico — *l'ho colta proprio alla Cesana-Sestriere, dove ho dovuto misurarmi con i più forti specialisti italiani, primo fra tutti Mauro Nesti, un pilota che ammiro fin da ragazzo. Riuscire ad abbassare il record del tracciato e precedere Nesti anche solo di 23 centesimi di secondo mi ha dato una soddisfazione immensa. E' stata per me la consacrazione del titolo».*

Dietro Vilarino si sono piazzati nell'ordine il tedesco Stengar (Sachs C2) e lo svizzero Darbellay su Lucchini S389. Nella prima categoria si è imposto il francese Dosières (Bmw M3), davanti al cecoslovacco Charouz (Ford Sierra Cosworth) ed al bulgaro Tcoubikov (Peugeot 205 T16). L'occasione è anche servita per definire il calendario del campionato europeo della montagna 1991, che si articolerà su 12 appuntamenti, tre dei quali in Italia: la Coppa Carotti a Rieti, la Coppa Città di Polenza e la Cesana-Sestriere, che si disputerà domenica 21 luglio.

g. d. e.

Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

"Così" vuol dire molte cose: per esempio, potente, maneggevole, economico, sicuro, capace di rendere il vostro lavoro di ogni giorno più facile e più comodo. Non è un caso: il Transporter, infatti, raccoglie l'eredità del precedente, nel 1950 e arrivato a 6.700.000 esemplari venduti. "Così" vuol dire anche: 0,37 di coefficiente di aerodinamicità, pianale basso uniforme, porta laterale scorrevole e portellone posteriore basculante (o battente), frenatura bilanciata secondo il carico, servosterzo, carrozzeria anticorrosione, e poi tanti modelli, dal furgone al furgone tetto rialzato, all'autotelaio, al camioncino, al camioncino doppia cabina, alla giardinetta. Tante possibilità, insomma. "Così" basta per essere certi di acquistare un veicolo destinato a durare, magari, altri 40 anni?

PORTATE 40.100 1000 1200

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I 350 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA: VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

BTP

BUONI DEL TESORO **POLIENNALI**

■ I BTP di durata **settennale** hanno godimento 1° novembre 1990 e scadenza 1° novembre 1997. I BTP di durata **quadriennale** hanno godimento 1° novembre 1990 e scadenza 1° novembre 1994.

■ I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli settennali vengono offerti al prezzo di **93,50%**; i quadriennali vengono offerti al prezzo di **96,25%**.

● I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 29 novembre**, per i BTP quadriennali, ed entro le **ore 13,30 del 30 novembre**, per i BTP settennali.

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»: quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

■ Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

■ Il pagamento dei buoni sarà effettuato, il **4 dicembre** per i BTP quadriennali e il **5 dicembre** per i BTP settennali, al prezzo di aggiudicazione e con la corresponsione degli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

Rendimento annuo massimo

	Lordo %	Netto %
BTP settennali:	**14,46**	**12,64**
BTP quadriennali:	**14,20**	**12,40**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà ... un ...

AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul ... postale n. 745000
intestato a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini ... postale predisposti
L'UNICEF ringrazia ... Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci ... finanziare la ricerca scientifica ... distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
... ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 19613102

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù
CATALOGO MUSICA TORINO 1991

E' aperta la redazione del Catalogo "Musica a Torino" che conterrà informazioni sulla scena musicale torinese.
I giovani musicisti, i gruppi, le aziende, i servizi e gli operatori interessati ad essere inseriti devono inviare entro il 31 gennaio 1991 all'Ufficio Arti e Spettacolo di via Assarotti 2 - Torino (tel. 011/57653579 fax 011/56130531), la documentazione, curriculum, fotografie e logo della attività svolta.

TorinoRegina

CORSO DI ARREDAMENTO

(La casa... ... immagine)

— *La casa, la tua personalità, arredarla con gusto non è sempre facile, per la scarsa conoscenza del disegno, dei materiali, degli stili, degli accessori e il corretto uso degli spazi.*

— *La finalità di questo corso è di far conoscere ai «non addetti ai lavori» le nozioni basilari per poter creare un proprio stile, con gusto e funzionalità.*

DURATA: 4 MESI
FREQUENZA: 1 VOLTA ALLA SETTIMANA
ORARIO SERALE

Per informazioni e iscrizioni: Via XX Settembre 65
Torino - Tel. 011 54.41.65-54.52.65

Roberto Abbati, con gli occhiali, in un momento di «Dio» in scena da ieri al Carignano

SCRITTA VENT'ANNI FA

Il Collettivo Teatro Due di Parma ha messo in scena questa commedia dell'assurdo, del geniale, dell'esilarante, dell'immaginifico, del logico e dell'illogico, ormai un classico contemporaneo. Il pubblico ride e applaude generosamente

SALTANO GLI IRON MAIDEN?

Il concerto degli Iron Maiden di venerdì al Palasport rischia di essere annullato. Il cantante del gruppo, Bruce Dickinson, è affetto da faringite. Visitato, gli è stata ordinata una settimana di convalescenza.

Le gags di Woody Allen

Diverte sempre «Dio», riproposto al Carignano

TORINO • Un classico contemporaneo? Woody Allen e il suo «*Dio*», quant'è vero che da nove anni il Collettivo Teatro Due di Parma ripropone con inalterato successo questa commedia dell'assurdo, del geniale, dell'esilarante, dell'immaginifico, del logico e dell'illogico o chi più ne ha più ne metta, scritta una ventina d'anni fa e rivista ieri sera al Carignano, a distanza di otto anni dal suo debutto torinese.

Il segreto? L'autore è grande, si sa. E il ritmo vertiginoso delle gags e delle scene è tutto, per una storia che inizia e poi si spezza, che ogni volta ricomincia da capo e sembra non finire, ed in effetti non finisce mai: sconclusionata, sfuggente, come in un gioco di scatole cinesi dove l'autore si diverte a smontare e rimontare senza tregua il racconto.

E' la solita vecchia faccenda del teatro nel teatro, o quelli del Collettivo - bravi tutti per vivacità espressiva oltreché divertenti - forniscono addirittura all'ingresso una mappa di lettura, una sorta di ragnatela-labirinto dove si va e si viene dall'autore-scrittore all'autore-attore e si risale all'autore primo, che sarebbe poi Dio, e che è poi anche motore dell'azione nonché Deus ex Machina e che forse non esiste nemmeno. Oppure è morto, e allora è il caos e tutto ricomincia. Tentare di spiegare è inutile, bisogna vederlo questo Helzapoppin che prende in giro la loquela filosofica e la genia degli intellettuali, che mescola sacro e profano, antico e moderno in un turbinio di battute spiazzanti proprio come Woody Allen ci ha abituati nei film, che liquida tra beffe e sberleffi un modo di fare teatro (americano e non solo) durato vent'anni. Quante altre cose nel gran calderone del apparente e della stralunata storia: che - in sintesi - è poi quella di due guitti e di una sgangherata compagnia di Broadway al lavoro per mettere in scena la storia di due teatranti dell'antica Grecia al lavoro per mettere in scena una tragedia da presentare al festival ateniese del dramma. Ma il vero dramma è che questa tragedia non ha il finale, non lo conosce l'attore, Diabete da Tito, non l'ha mai scritto l'autore, Epàtite da Rodi. In preda alla disperazione allora, si chiede l'intervento del pubblico, e persino quello telefonico del piccolo e occhialuto vero autore, mentre piombano da critici e improbabili filosofesse con problemi di orgasmo le proposte più strane. Poi, finalmente, la risoluzione: il deus ex machina, il dio degli dei, Giove e la sua saetta calanti dall'alto in tutte le tragedie greche che si rispettino. Peccato che però la «*machina*» s'inceppi e sia tutto da rifare.

Uno sfondo di paesaggio arcadico, capitelli sparsi ed esilaranti statue viventi pronte a diventare goffo coro da tragedia (a qualche volta spot pubblicitari in carne ed ossa del tipo Mitsubishi mi stupisci). Scantonamenti nei gesti schizoidi modello teatro-danza quando si pone la questione del chi siamo e di quale sia il senso dell'esistenza, con sniffamento di «*Vicks Inalante*» mentre Blanche (quella di Tennessee Williams) ha preferito cambiare dramma e piombe in scena cercando la cosa. Piombano anche Biancaneve e Mary Poppins, il generale Lee e la guerra di secessione, la metropolitana di New York e l'ultimo premio Oscar. Tutto mentre si dibatte sulla finzione e la realtà, si parla di straniamento ed infine si va ad iniziare la rappresentazione che non finirà mai. Voleva parlare della natura dello spettacolo, Woody Allen. E pensava alla tradizione del cabaret americano, quando ha costruito il congegno perfetto del suo «*Dio*». Il Teatro Due aggiorna costantemente e aggiunge qualcosa del ridere all'italiana, magari con qualche buffoneria in più, qualche effetto forse troppo calcato. Ma il pubblico ride e applaude generosamente, non si chiede il perché e non cerca il significato recondito. D'altra parte è Woody Allen che avverte: se volete messaggio, rivolgetevi alle Poste e Telegrafi.

Monica Sicca

«Inexas» all'Erba: così il teatro sposerà la lirica

TORINO ■ Sempre originali, quelli di Assemblea Teatro. Presentano la nuova stagione - per il secondo Teatro Erba - e come primo spettacolo propongono un film, come filo conduttore della rassegna (ancora una volta dal titolo «*Inexas*», che sta a significare Insolito + Extra + Assolo) la musica. Ma attenzione, perché quest'anno, oltre al coinvolgimento di batteristi rock e suggestioni pop, una gran fetta del programma è dedicata alla lirica, al 250° compleanno del Regio, con tanto di soprani e tenori.

Procedendo con ordine, il film che inaugurerà «*Inexas*» venerdì 30 novembre è il «*Maggio Musicale*» scritto e diretto da Ugo Gregoretti, restituito al dopo venticinque anni e con una storia tra la fantasia e realtà. Ambientato tra il primo dopoguerra e gli Anni Ottanta, durante l'allestimento di «*La Bohème*» al Maggio Fiorentino, il film è interpretato da Malcolm Mc Dowell (chi non lo ricorda in «*Arancia meccanica*»?), con la partecipazione di Shirley Verrett e Chris Merritt (fino al 9 dicembre). Per le proposte «*insolite*», dal 15 al 20 gennaio «*Voci d'arte*», uno spettacolo «*en travesti*» di Jordan e Arias, affiancati tedeschi che daranno vita ad un improbabile duetto tra Callas e Tebaldi. Anche la formazione torinese rende omaggio alla lirica: dal 13 al 17 marzo sarà in scena «*Cercando Flonio*», un allestimento Riccardino Massa e Mauro Ginestroni sui testi di Vittorio Borrelli e dello stesso Massa. «*"Tosca" compie 90 anni* - ha spiegato ieri mattina Renzo Sicco presentando la stagione -. *Il nostro sarà un tentativo di proporre una Tosca diversa, non lirica ma teatrale, sviscerando i personaggi principali, il loro intimo, le loro sensazioni*».

E veniamo agli spettacoli «*Extra*». Due gli eventi per vivere il rapporto tra musica e teatro una dimensione ancora diversa: dal al 16 dicembre i Cavern, gruppo savonese, dedicheranno un concerto da vedere oltreché da sentire a John Lennon, «*Dear John*», mentre ad aprile, dal 22 al 24, l'infaticabile Assemblea Teatro presenterà nuova produzione «*per attore e musicista*» dal titolo «*Nei suoni e nei silenzi*», Guido Ruffa e Pierluigi Calderoni, batterista del Banco. Ultima notizia riguardante l'«*Assolo*»: toccherà alla comicità demenziale di Marco Carena, il 15 e 16 febbraio, animare la serata con «*Carnivalada*», ma si è anche parlato di «*brasiliane*» e sorpresa... Due serate ancora, il 12 dicembre e il 17 gennaio, con i padroni di casa: la prima «*Fiocchi*» e Eugenio Allegri, la seconda di cui non si saprà nulla del tutto. Chi vuol rischiare si accomodi: loro l'hanno infatti chiamata «*serata d'azzardo*».

m. s.

«Personali» per Wenders, Tavernier e Bertolucci

Una triade al Museo

Ducreux e Azema nel magnifico «Una domenica in campagna» di Tavernier

Wenders, Tavernier, Bertolucci. Ecco la triade su cui affidamento il Museo del Cinema per i prossimi due mesi.

L'idea di riproporre i vecchi film di un autore in occasione dell'uscita della sua più recente opera è senza dubbio indizio di una programmazione avveduta. Il pubblico ha risposto bene: quanta gente per *Velluto blu* di David Lynch qualche giorno fa!

E per il regista inglese il merito questa curiosità retrospettiva tutto alla notorietà di *Cuore selvaggio*, Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, per Tavernier, la cui rassegna inizia sabato, si pensa subito a *Daddy Nostalgie*, in questi giorni al King Kong, o per Bertolucci a *Il tè nel deserto*, che quando uscirà a gennaio nelle nostre sale sarà accompagnato da una personale completa del regista (8-25 gennaio).

Intanto giovedì e venerdì in Sala Uno viene riproposto *Il cacciatore* di Michael Cimino, autore presente, anche lui, nel circuito normale con *Ore disperate*.

Sabato *L'orologiaio di Saint-Paul* inaugura la rassegna dedicata a Bertrand Tavernier; vedremo nei giorni a venire anche *Le juge et l'assassin* (Il giudice e l'assassino), *Que la fête commence...* (Che la festa cominci), *La morte in diretta*, *Una domenica in campagna* e *Une semaine de vacances* (Una settimana di vacanze). Seguiranno gli altri, più recenti film dell'autore, tra cui, in prima visione, *I miei vicini sono simpatici*, dal 14 al dicembre.

Da giovedì al 23 dicembre il Museo del Cinema propone una personale di Wim Wenders, il più acclamato regista tedesco di questi anni. *La paura del portiere prima del calcio di rigore* inaugura, *Nel corso del tempo* concluderà, passando per *Tokyo Ga* (martedì 4 dicembre), *L'amico americano* Dennis Hopper (mercoledì 5), *Paris, Texas*, *Il cielo sopra Berlino* e altri.

Dall'8 al 15 dicembre sarà di scena in Sala Due il cinema finlandese degli Anni Ottanta con i suoi portabandiera Aki e Mika Kaurismaki. Del primo qualche cinefilo curioso già riuscito a vedere *Leningrad Cowboys Go America*, road movie su un gruppo di punk polari alla scoperta dell'America al ritmo di Sakkijarvi-Polka. Parentesi martedì 11 dicembre per un cineasta nostrano, poeta sognatore del cinema underground: Tonino De Bernardi. Di vista molti se lo ricorderanno, anche quelli che ne ignorano il nome: all'ultimo Festival Cinema Giovani era in vendita all'ingresso del Massimo, cercava donazioni per il suo prossimo film. Presentati dall'autore, saranno proiettati, alle ore 21 *Il mostro verde*. *Accoppiamenti non giudiziosi* e *Leçons des ténèbres 1 e 2*.

Verso l'anno nuovo si trovano l'Omaggio a Totò (27 dicembre-3 gennaio) e i B-Movies della Rko e della Monogram negli Anni Trenta e Quaranta (4-11 gennaio).

Altra sala e... Olé, arriba España. Da venerdì questo al 7 dicembre, «Spagna Anni 30 - Il cinema dalla Seconda Repubblica al Franchismo», rassegna realizzata in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza: tra i film anche *Las hurdes* di Luis Buñuel e *L'assedio dell'Alcazar* di Genina.

La settimana seguente sarà dedicata a «La verità semifinale - Il cinema americano prima della grande censura» film di Walsh, Cromwell, Wyler, Cukor, Leonard (*Strange Interlude*), von Stroheim (*Hello Sister!*, versione rimontata del perduto *Walking down Broadway*, unico film sonoro del regista).

Infine, tornano i cartoons con il Festival del cartone animato (27 dicembre-8 gennaio) e, in prima visione, vedremo *Sweetie*, di Jane Campion (11-20 gennaio).

Raffaello Porro

Fedora Barbieri, quel grande mezzosoprano «naturale»

La sua voce s'impose per bellezza di timbro, ricchezza di colore, ampiezza di volume, esuberanza di temperamento

Ore 17.30 del 4 novembre 1940: va in scena, al Comunale di Firenze, *Il matrimonio segreto*, con una compagnia di giovani di cui fa parte, quale Fidalma, una certa Fedora Barbieri.

Ventiquattr'ore più tardi è la volta dell'ultima di tre recite del *Trovatore*, e nella fondamentale parte di Azucena, al posto della Pederzini, figura ancora lei, la Barbieri.

Teoricamente nulla di eccezionale, se non fosse che protagonista di questa duplice esibizione non è un'esperta e affermata professionista, bensì una formosa triestina, Fedora Barbieri appunto, ventenne esordiente. E' l'inizio, assolutamente unico nella storia del teatro lirico, di una straordinaria avventura cui non è stata ancora ufficialmente apposta la parola fine. (La settantenne Fedora, a vederla più pimpante che mai, ha infatti preso parte, a Livorno e Pisa, ad alcune recite della *Cavalleria* del Centenario, confermando uno speciale quanto insolito rilievo al personaggio di Mamma Lucia).

Non meno significativo nella sua perentoria rapidità è il seguito della carriera.

Già nell'aprile 1941, dopo una lunga tournée italo-tedesca del citato *Matrimonio segreto*, la Barbieri prende parte a due esecuzioni della «Nona» di Beethoven diretta da De Sabata; nel successivo Maggio Fiorentino è la volta di una «novità assoluta», il *Don Juan de Manara* di Alfano; mentre nel dicembre dell'anno seguente l'ormai lanciatissima cantante partecipa come Meg al *Falstaff* inaugurale della stagione 1942/43 della Scala, della quale è destinata a divenire, di lì a poco, una delle inesauribili punte di diamante.

Appartengono infatti al periodo immediatamente postbellico l'Azucena dicembre 1946 («Una grande artista, semplicemente» scrive per l'occasione Eugenio Gara), l'Orfeo dell'aprile 1951 (dominatrice, sotto la superba bacchetta di Furtwaengler, «con la sua voce d'oro e la sua suggestiva modulazione», anche se con qualche riserva, del resto inevitabile, circa lo stile), e, soprattutto, la memorabile Dalila dell'anno successivo.

E' il 17 aprile 1952. La Barbieri — che non ha ancora compiuto 32 anni e che ha già alle spalle una felice esperienza toscaniniana (un'altra «Nona» alla Scala e l'incisione del *Requiem* verdiano) — è chiaramente sulla cresta dell'onda e appare lanciatissima verso i più ambiziosi traguardi, non ultimo quello di essere definita «la nuova Stignani», quanto meno di poter raccogliere a pieno titolo, artistico prima ancora che commerciale, la non facile eredità della grande Ebe.

Ma ad attraversare il cammino della cantante triestina, non solo tendendone parzialmente vana l'aspirazione ma addirittura modificandone radicalmente la prospettiva storica, ci si mettono due fatti fondamentali.

Il primo deriva da una evidente carenza, dovuta all'irresistibile tendenza a privilegiare l'eccessiva dilatazione del «centro» e l'inturgidamento del «grave» conseguente accorciamento del registro acuto.

Il secondo, viceversa, più complesso, coincide con l'emergere di certo gusto «paleoverista» della Barbieri, che finisce per metterla in situazione di irrimediabile ritardo rispetto a quel graduale mutamento del gusto che l'affermazione della Callas e il successivo rilancio del repertorio «belcantista» fatalmente comportano a partire dalla seconda metà degli Anni 50.

Ecco perché alla Scala, il 14 aprile 1957 — un lustro appena dopo quel memorabile *Sansone e Dalila* pochi mesi prima del ritiro dalle scene di Ebe Stignani —, accanto alla Callas, superba trionfatrice di quella storica *Anna Bolena*, figura Giulietta Simionato, di dieci anni più anziana ma giunta a una maturazione artistica insolitamente tardiva. Scherzi dell'anagrafe combinati con le mutevoli circostanze della vita. A farne le spese è proprio la Barbieri, la quale vede in tal modo allontanarsi per sempre l'ambita eredità storica della Stignani.

Ciò non toglie che per bellezza di timbro e ricchezza di colore, ampiezza di volume ed esuberanza di temperamento, Fedora Barbieri — vibrante Azucena, tenebrosa Ulrica, insuperabile Quickly — resta nella storia come la più grande voce di mezzosoprano «naturale» prodotta dalla scuola italiana nell'ultimo mezzo secolo dopo la straordinaria Stignani.

Giorgio Gualerzi

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da stasera ore 21, a sabato 1°12
COMPAGNIA LA VITA
diretta da
ELSA PIPERNO
Musiche di Mozart, Maras, Bizet, Verdi, Grundy, Brel, Schiavoni. Coreografie di Elsa Piperno, Giulitta Cambieri, Nicoletta Sampiamezza, Marco Brega
Inf. e pren. c. d'Azeglio 17, tel. 655 552

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DANZA
Serata Giovani coreografi
D'AT: Chants d'Auvergne
VODOZ: Pagine di un diario
MARTAL: Streapsody
Teatro di Torino - piazza Massaua 9
giov. 29, sab. 1 ore 21 - dom. 2 ore 16
Inf. e pren. 47.30.183

CUCCO
Il ristorante CUCCO propone il
MENU' TIPICO PIEMONTESE
a L. 35.000
vini compresi
pieno tavoli C.so Cassia 89 - Torino
Tel. 011/830 41 6

OGGI IN TV

SERAMSERA

Mercoledì 28 Novembre 1990

RAIUNO

13 — **Fantastico bis**. Varietà. *Appunti sugli Anni Ottanta*
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Tau'i Baio - Bassa marea*
15 — **Dse Scuola aperta**. *Il videofilosofico*
15,30 **Dse La scuola dell'obbligo nei [illegible] della Cee**. *Il primo giorno di scuola*
16 — **Big!** varietà per i ragazzi con Giorgia Pinì
[illegible] **Hanna** [illegible] **Bazar**, con Antonella Monetti, Marco Beralta
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 - Flash**
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco** [illegible] **del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SER[illegible]

20,30 **Calcio: Roma-Bordeaux**. Telecronaca diretta [illegible] Roma della partita di andata degli ottavi [illegible] finale [illegible] Coppa Uefa
22,20 **Telegiornale**
22,45 **Speciale Tg1**, attualità [illegible] cura [illegible] Clemente J. Mimum
23,30 **Mercoledì sport**. Nel [illegible] del programma aggiornamento sugli ottavi [illegible] finale di Coppa Uefa. Da Marsala. Pallacanestro: **Italia-Belgio**. Telecronaca differita
0,20 **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,40 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film [illegible] programmazione nelle [illegible] di prima visione
0,50 **Mezzanotte e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

[illegible]

6,55 **Unomattina**, quotidiano [illegible] varia attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Tg 1** [illegible]
11,05 FILM ● **Aggrappato ad un albero, [illegible] bilico [illegible] un precipizio, a strapiombo sul mare...**, [illegible] Serge Korber, con Louis De Funès, Geraldine Chaplin, Olivier [illegible] Funès. Francia commedia 1973
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore** [illegible]
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,10 **Quando [illegible] ama**, sceneggiato
14,30 **Destini**, telefilm
15,20 FILM [illegible] **Probabilità zero**, di Maurizio Lucidi, con Henry Silva. [illegible] guerra 1966 — *Durante la seconda guerra mondiale un aereo [illegible] britannico con alcuni radar a bordo precipita nelle acque norvegesi. Temendo che il preziosissimo [illegible] possa finire nelle mani dei tedeschi alcuni uomini [illegible] bordo di un peschereccio partono [illegible] per recuperarlo*
17 — **Tg2 - Flash**
17,30 **Videocomic**
17,45 [illegible], telefilm
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**
19 — **Calcio: Admira Wacker-Bologna**. Coppa Uefa
20,45 **Calcio: Inter-Partizan**. Telecronaca diretta da Milano della partita [illegible] andata degli ottavi [illegible] finale di Coppa Uefa
[illegible] Aldo Bruno [illegible] Giovanni Minoli presentano: **Extra. [illegible] e persone in Europa**. Coordinamento artistico Sergio Spina. Coordinamento [illegible] produzione Duilio Giammaria, Marina Cappabianca. Presenta Sveva Sagramola
23,15 **Tg [illegible] Notte**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
23,55 FILM [illegible] **Gli specialisti**, [illegible] Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday, Gastone Moschin, Angela Luce. Italia western 1969 — *Un pistolero torna nella cittadina natale per vendicare la morte del fratello, ucciso perché ritenuto erroneamente responsabile di una rapina. Per farlo deve individuare i veri autori. Il cantante francese Hallyday è un protagonista curioso, ma lo sceneggiatore Gastone Moschin lo è ancora di più*

7 — **La famiglia bionica - Tom [illegible] Jerry**. [illegible] animati
7,40 **Lassie**, telefilm
8,25 **Braccio [illegible] Ferro**, cartoni animati
8,40 **Lassie**, telefilm
8,40 **Adderly**, telefilm
[illegible] **Dse [illegible] italiana**, documenti
10 — FILM [illegible] **Vacanze pericolose**, [illegible] Edward H. Griffith, con Pat [illegible] Brian, Ruth Warrick. Usa poliziesco 1946
1,55 **Capitol**, sceneggiato [illegible] Rory Calhoun

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 Dse Speciale [illegible] aperta. **Informagiovani**
15 — Dse **Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche**. *Francesco Adorno. Parole chiave della filosofia greca*
15,30 **Hockey [illegible] pista**, una partita di campionato
16 — **Hockey [illegible] ghiaccio**, una partita di campionato
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Throb**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti. In studio [illegible] Francescato
18,35 **Schegge di radio [illegible] colori**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Tg 3**
19,30 [illegible] **Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — [illegible] **Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 FILM [illegible] **Nata libera**, [illegible] James Hill, [illegible] Virginia McKenna, [illegible] Travers, Geoffrey Keen, Peter Lukoye. Avventuroso [illegible] — *Allevano tre cuccioli di leone, ne regalano due allo zoo e si tengono il terzo*
22,10 **Tg 3 Sera**
22,15 **Telefono Giallo**, attualità con Corrado Augias. Edizione speciale
22,45 **Storie vere**
23,55 **Tg3 - [illegible]a**
0,25 **Salotto Carmen**, documenti. Da una pièca di Simona Marchini, con Simona Marchini, Giulio Farnese, Guido Zaccagnini. A cura di Rosaria Bronzetti
12 — **Vita degli animali**, documenti. *Il grizzly*
12,30 **Vita degli animali**, documenti. *Il ritorno dell'aquila di mare*
13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. *Il Salento*
13,30 **Regioni allo specchio: la Sicilia**, documenti. *Ricca di storia*

RETE 4

13,35 [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rosselli
13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
16,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reily
17,55 **Fabrizio Rocca Intervista...**, attualità
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo [illegible] amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner
20,35 FILM [illegible] **Lui è peggio [illegible] me**, [illegible] Enrico Oldoini, con Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Kelly Van Der Velden. Italia commedia 1984 — *Due amici pazzerelloni [illegible] amanti della bella vita gestiscono insieme un autosalone. Un giorno arriva una richiesta di noleggio della macchina più bella per un matrimonio, e Celentano, che si è offerto anche [illegible] autista, s'innamora della sposa e semplicemente la replica. Il più dignitoso tra i film del genere. Finale stranissimo*
22,40 **Gala - Progetto ambiente**, attualità
23,10 **Cadillac**, attualità. Conduce Andrea De Adamich
23,40 **Il grande golf**, con Mario Carnicia
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
0,45 FILM ● **Sersaglio di notte**, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Jennifer Warren. Usa poliziesco 1975
8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
9,15 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
9,45 **Amandoti**, telenovela
10,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
10,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Premiere**
11,25 [illegible] **casa [illegible] prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler. *Psicanalista per Fonzie*
14,30 **Supercar**, telefilm. *Contea fuorilegge*
15,30 **Compagni [illegible] scuola**, telefilm con Shandelle Doanne
16 — [illegible] **Bum Bam**, varietà [illegible] I ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animali
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **Mila [illegible] Shiro [illegible] cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Premiere**, i trailers
18,40 **Fanny**, cartoni animati
19,15 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
19,45 **Cri Cri**, telefilm [illegible] Cristina D'Avena
20,15 **Calcio: Colonia-Atalanta**. Ottavi di finale della Coppa Uefa
22,15 **Topventi**, musicale con Emanuela Folliero
23 — **Jo[illegible] Reportage**, condotto da Ambrogio Fogar
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
23,50 **Vietnam addio**, telefilm. *La [illegible]te di un soldato*
0,50 **Mike Hammer**, telefilm [illegible] Stacy Keach
1,50 **Banson**, telefilm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
7 — **Ciao [illegible]**, cartoni animati
8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
9,40 **Tarzan**, telefilm [illegible] Ron Ely
10,45 **Premiere**, i trailers della settimana
10,50 **Riptide**, [illegible] Perry King
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
— **Un minuto al cinema**, attualità

CANALE 5

13,30 [illegible] **genitori**, quiz [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità [illegible] Maria Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità [illegible] [illegible] Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno: 1988**, varietà
— **Première**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — [illegible] **Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] [illegible] [illegible]** Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro
20,25 **Striscia la notizia**, varietà condotto [illegible] Raffaele Pisu [illegible] [illegible] Greggio
20,40 **Dallas**, telefilm. *La controfigur*, con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
21,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
23,15 **Scene [illegible] un matrimonio**, con Davide Mengacci
23,15 [illegible] **Costanzo Show**, attualità
0,55 [illegible] **la notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu [illegible] [illegible] Greggio (replica)
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche
1,10 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2 — **L'ora di [illegible]**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
8,25 FILM [illegible] [illegible] **moglie [illegible] sposa**, [illegible] Richard Sale, con Claudette Colbert. Usa commedia [illegible]
10,25 **Première**, le attualità cinematografiche
10,30 **Gente comune**, attualità con Sil[illegible] Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,45 **Tris**, gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno

GRP

14,15 **La provinciale**, telenovela
15,30 **L'inafferrabile**, telefilm
16,30 **George**, telefilm
17 — **Aranci e limoni**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **The detectives**, telefilm
20,30 FILM ● **L'ultimo riffi**, di Juan Alienza. Italia comedia 1966
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, siparietto di cabaret
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, attualità giudiziaria
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica. Piemonte alla sbarra
1 — FILM [illegible] **Questa [illegible] mia vita**, di Jean-Luc Godard. Drammatico
2,30 FILM ● **Il colore della pelle**, [illegible] Christian Marquand. Antonella Lualdi. Francia drammatico [illegible] — *Un negro bianco [illegible] di dimenticare la [illegible] origine, ma i casi della vita non glielo consentono: un bianco si accorge che la [illegible] ragazza ha [illegible] debole per lui e gli scatena contro l'intera cittadinanza. Il negro e la ragazza [illegible] rimettono le pelle*
— **Programmi [illegible] stop**

Videogiorno

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
16,30 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,45 **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM [illegible] **Giarrettiera Colt**, con Nicoletta Machiavelli. Italia [illegible] 1968
[illegible] — **Nastro volante**
22,30 **Videonotizie**
23 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 1 (Telemontecarlo)

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, telefilm
16 — **I cento giorni di Andrea**, novela
17,15 **Super 7**, cartoni animati
19,15 **Usa Today**, [illegible]
19,30 **Agente Popper**, telefilm. *Lavaggio [illegible] cervello*
20,30 FILM [illegible] **Kakkientruppen**, [illegible] Franco Martinelli, con Gianfranco D'Angelo, Oreste Lionello, Lino [illegible] Italia commedia 1977 — *Sulla falsariga di Sturmtruppen, [illegible] raccontino ambientato in un reparto della Wermacht dove succedono cose strane [illegible] s'incrociano Charlot, Stanlio [illegible] Ollio [illegible] Sandokan in un intrigo di folli situazioni*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto Smaila
23,10 **Il girasole**, [illegible]
23,40 **Giudice [illegible] notte**, telefilm
0,10 FILM [illegible] **Il [illegible] nero**, di Alan Ralkin, con Jack Lord, James Farentino, [illegible] Galloway. Usa [illegible]stern 1966
1,55 **Colpo grosso** (replica)

QUINTARETE

13 — FILM ● **Girandola**, di Mark Sandrich, [illegible] Fred Astaire, Ginger Rogers, Ralph Bellamy. Usa musicale 1938
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 [illegible] **Hood**, cartoni animati
18 — [illegible]e, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
20,30 FILM ● **I giorni dell'amore**, [illegible] Omar Sharif. Francia fantastico 1958
22,30 [illegible], programma promozionale
24 — FILM [illegible] **Tra le nevi sarò tua**, [illegible] Bruce Humberstone, [illegible] Sonia Henie, John Payne. Usa commedia 1942
2 — **Film [illegible] stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della [illegible]lle d'Aosta**
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock**
15 — **Super Jazz**, musicale
15,30 **Kan il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
17,45 **Rubrica sindacale**
18,30 **Re Artù**, cartoni animati
1815 **Tgg Telegiornale Giovani Spe[illegible]**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Il [illegible] [illegible] Corbelliera**, miniserie
21,30 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache del [illegible]a [illegible] del[illegible]**
23 — **Piemonte Sport**
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le [illegible] [illegible] settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

13,20 **La testa nel muro**, di Ambrogi, Capecelatro, Pierotti, a cura [illegible] Paolo Leoni e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**. [illegible] programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, selezionata da Dodi Moscati
15,03 **Habitat**, Settimanale
16 — **Il Pagl[illegible]**, rotocalco sonoro [illegible] attualità culturale, di Sergio Chiafolini
[illegible] [illegible] **sera, musica [illegible] nostro tempo**
18,15 **Ascolta, [illegible] fa sera**, rubrica religiosa
20,30 **Specchisi**, guarda il doppio che c'è in te, di A. Reda, S. Jacoviti
21,04 **Voglio vivere la patria di Proserpi[illegible]**. *L'altra Sicilia*, un programma di Lo [illegible] Barbieri
21,35 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,05 **Il segreto della [illegible]**
22,49 **Oggi [illegible] Parlamento**
23,09 **La telefonata**, di Marcello Curti

RAISTEREOUNO

15 — **Festival** con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdauno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Senso**, di Camillo Boito. Lettura integrale a più [illegible] diretta da Angela Bandini
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, I nuovi interpreti
18,50 **L'occasione**, incontri culturali a [illegible] di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della sera**, a cura di I. Fel. *Bel Paese, amata sponda*; Vi racconto una commedia: *Amelia e Gilberto*
21,30 **Le ore [illegible]**, *L'argomento*, a cura di Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,30 **Gr 2 Radionotte - Meteo**
22,48 **Le ore della notte**
23,23 **Balmaro**

RAI

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici [illegible]**
[illegible] **Long Playing** [illegible]
22,27 **Ondaverdedue**

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità [illegible] compact disc
15 — **Diapason**. Seconda parte. Cronache del Romanticismo
15,45 **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 Dse **Universo droga: I ragazzi di [illegible] Patrignano**
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informa[illegible] culturale
19,45 **Scatoli [illegible]ra** (II parte). Armonie a corte con Sophie La Castel
[illegible] — Dalla [illegible] Grande del Conservatorio [illegible] Milano. **I Concerti di Milano**. Direttore Vladimir Delman. Sinfonia n. 3 in [illegible] minore [illegible] Mahler
22,45 **Supplemento [illegible] Terza pagina**. «Di gran carriera». Sei profili clinici di Beppe Navello. Con Achille Millo
23,15 **Blue note**, presenta Riccardo Bergerone

RADIOTRENOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

GBR TV

13 — **Daltarn III**, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
— **G. I. Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri Zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**, varietà con la Gialappa's Band
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Conti in tasca**, settimanale di economia
16,30 FILM **Passioni d'amore**, Jack Smight, con Kirk Douglas, Pam Dawber. Usa drammatico 1982
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **I protagonisti vita piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne carriera**, situation comedy

20,30 **Pasiones, la nuova storia Maria**, teleromanzo con Grecia Colmenares
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica
FILM **Il serpente alato**, di Larry Cohen, con David Carradine, Richard Roundtree, Michael Moriarty. Horror 1982 — *Mostruoso uccello preistorico, ultima incarnazione una feroce divinità azteca, fa il nido nella soffitta di un grattacielo e compie stragi dalle parti di Manhattan. Poliziotto reggioso si impegna allo spasimo*
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm
1,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **La mia piccola Margie**,
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

ANTENNA 3

13 — **Sport News**, tg sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto Carla Urban
15 — FILM **Un gangster cerca e**, di Frank Tashlin, con Edmund O'Brian, Jayne Mansfied, Tom Ewell. Usa commedia 1957 — *Un ex bandito si sulla buona strada di lanciare come cantante la fidanzata. questo modo però urta gli interessi un odioso impresario. Il gangster allora si ricorda di essere stato un gangster...*
16,50 **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini, Matteo Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM **Amare oltre la vita**, di David Greene, con Jill Clayburgh, Mimi Kuzik, Tom Skerritt. Canada drammatico 1986 — *Una donna scopre essere affetta da un cancro al seno. L'amore del marito familiari l'aiutano superare terribile notizia e le facilitano la convalescenza dopo l'inevitabile operazioni. Dopo alcuni si la grave malattia ritorna senza più alcuna speranza di vita. Con estremo coraggio cerca individuare un'altra donna che possa sostituirla negli affetti dopo la sua morte*
22,20 **Top Sport**. Il contenitore sportivo del mercoledì con i grandi avvenimenti della giornata
0,10 **Stasera**
0,30 **Chicago Story**, telefilm

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
6,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **Le creature**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
12 — **A pranzo Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey ghiaccio**. Berna-Lugano Ambri-Otten
16,10 FILM **per signora**, di John Blystone, con Joan Fontaine, Ninò Martini
17,15 **Sigbox**, programma per i ragazzi
18 — **Mister Belvedere**, telefilm con Christopher Hewett
proposito di..., assicurazioni, attualità con Mascia Cantoni
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Saracen**, telefilm. *Protezione speciale*
21,30 **Mission '90**, documenti. Tra gli uomini di Mais. *Benoit Charlemagne*
22,25 **Tg - Cronache parlamentari**
22,45 **Mercoledì sport. Calcio**: sintesi di incontri della Coppa Uefa
23,55 **notte**

10,20 FILM **Trilogia Russita**, di Otakar Vavra, con Marie Tomasova, Josef Mixa. Secondo episodio
12 — **A proposito di...**, assicurazioni, attualità con Mascia Cantoni
12,25 **Una coppia impossibile**, telefilm
12,50 **A come animazione**

TELE +2

13,30 **Pallavolo**. Campionato mondiale per Club seconda edizione. Replica di una partita della prima giornata del gruppo
15,45 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli
16,45 **Wrestling spotlight**, presenta Dan Peterson
17,30 **Pallavolo**. Campionato mondiale per Club seconda edizione. Telecronaca diretta da Ravenna Maxicono Parma-La Mahd Algeri (Gruppo Telecronista Lorenzo Dallari
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, immagini e servizi campi di allenamento

20,30 **Pallavolo**. Campionato mondiale per Club seconda edizione. Telecronaca diretta da Ravenna di CSKA Mosca-Messaggero Ravenna (Gruppo B). Telecronista Lorenzo Dallari
22,30 **Calcio**. Speciale Tuttocoppe: immagini, interviste e commenti sulle partite squadre italiane impegnate nel terzo turno di andata della Coppa Uefa. In studio Maurizio Pistocchi Maurizio Mosca
23,50 **Boxe - Ring**: match inediti a cura di Franco Ligas
0,30 **Pallavolo**. Campionato mondiale per Club seconda edizione. Replica di una partita della seconda giornata del gruppo B

12,30 **Calcio: Tuttocoppe**. Replica

RETE

13 — **Mash**, telefilm
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,30 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni animati
15,50 **Galaxy High School**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, cartoni animati
17,20 **ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, informazione automobilistica
20,20 FILM **uno ad uno... spietatamente**, di Rafael Romero Marchent, Sidney Chaplin, William Bogart. Italia western 1968
22,30 **Parliamone**, incontro con parapsicologia a di Giuditta Miscioscia
23,45 **Informa 7**,
0,30 FILM **Johnny Reno**, di Robert Springsteen, con Andrews, Jane Russell. Usa western 1959

RETE MIA

14 — **Voglia d'** telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo** a del Pool sportivo
17 — **Gulp!**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi condotto da De Boer:
— **Monkey**
— **Sampei, ragazzo pescatore**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, gioco a quiz condotto da Claudio Sottili, con Anna Sciortino
20,30 **Il fatto della settimana**, attualità politica
21 — **La musica e le forme**, Franco Boldrini
22 — **Ai confini dell'Europa: Bucaneve**, documenti
22,30 **Money**, informazione economica
23 — **Con simpatia... In casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport e sport**, rubrica
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
15 — FILM **Titolo pervenuto dall'emittente**
18 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Incontro la musica**, spettacolo
20,30 FILM **Una città chiamata bastarda**, di Robert Parrish, con Telly Savalas, Fernando Rey. Gran Bretagna avventuroso 1971
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Jazz**
23,40 **Excelsior**, spettacolo varietà
1 — **Frutto proibito**, varietà

RETE

15 — FILM **pervenuto**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM **Titolo non pervenuto**
— **Telegiornale**
23,15 **settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

UNO

16,10 **Rumpole**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto settimana**
20,30 FILM **Un americano a Eton**, di Norman Taurog, con Mickey Rooney, Peter Lawford. Usa media 1942
22 — **Videouno**
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Charlie**, telefilm

TELEMONTECARLO

16,30 FILM **Il mio amico ghepardo**, drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, attualità
19,25 **celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **Annata 47**, di Michael Thorhill. Guerra
22,30 **Speciale Telesu**. *Aids: che dire, che fare?*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Vidal**, telenovela
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima, seconda, terza edizione
L, teleromanzo Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Vidal**, telenovela

Videomusic

13 — **Super Hit**, i video del momento
14 — **Line**
16 — **the Air**, pomeriggio
19 — **Edie Brickell special**. Esplosa poco più anno fa è entrata tra gli artisti emergenti Usa
19,30 **Rainbow**. nuova rubrica presentata da Claudio De Tommasi
19,30 **Super Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the Air**, notte
0,30 **night**
1,30 **rock**, i video della notte

TIEFFE 9

13 — FILM **assassini stri ospiti**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Mission**
17 — **Shopping and**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **Tg9**, filmati dalla città
— **News**
24 — **L'uomo lupo**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**
14,30 **King Leonard**, cartoni
15 — **Ingresso libero**
19,30 **King Leonard**, cartoni animati
20 — **Innamorarsi**, telenovela
— **Cinema... il massimo**
22 — **Cowboy in Africa**, telefilm
22,40 **Venere**, le scienze occulte
23,30 **Ingresso libero**

TELESTAR

14 — **Gente Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18 — **Cuore pietra**, telenovela con Salvador
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **La signora due pistole**, con P. Castle. Usa western 1956
22,30 **Tv Flash**, informazione
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE D'AOSTA

11,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
14 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio**
20,20 **Titolo non comunicato dall'emittente**
21,30 **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Informagiovani**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

La testa nel pallone

CANALE 5 20

Riccolo, il temibile «mercoledì di coppa». il pubblico televisivo (o quella parte di pubblico composta da persone talmente stravaganti da non nutrire il minimo interesse per il calcio) s'è ormai rassegnato ed ha smesso di protestare telefonando ai centralinisti della i e dei giornali o minacciando di sospendere il pagamento del canone. Tanto, protestare non serve a niente).

E dunque, il catalogo è questo: pallone su Raiuno, pallone su Raidue, pallone su Italia 1: quando si dice civiltà.

Poche e poco allettanti, d'altra parte, le alternative (si suppone dedicate all'esigenze che, per definizione, oltre a non amare il calcio, amano le le sotocchezze del genere Dallas e Colontano).

Gigi Radice

Per la cronaca e l'attualità, bisognerà attendere giovedì canonico.

Quattro partite sono il bottino da spartire: gli austriaci dell'Admira-Wacker contro il Bologna, l'Inter e gli jugoslavi del Partizan, Roma-Bordeaux e Colonia-Atalanta

Per Dallas breve congedo

CANALE 5 20,30

«Non ci crederai, ma penso di avere appena visto Pamela...», dice Bobby Ewing in apertura dell'ultimo episodio (per il 1990, si chiaro) di **Dallas** questa sera alle 20,30 su Canale 5.

E invece, stentiamo a crederlo. Sono anni che Dallas, così come i suoi serial consimili, ci abitua alle risurrezioni, alle finte morti, ai ritrovamenti di persone scomparse, alle plastiche facciali. Ci mancherebbe che, per Bobby e Pamela, fosse finita così.

L'ultima puntata della serie, dovendo lasciare aperta, come dire, la speranza e la vicenda, riserva molti colpi di scena che coinvolgono sia la generazione dei «padri» (J.R. e Bobby), sia quella dei figli (in particolare James, figlio di J.R. e suo degno successore). L'attrice che appare nei panni di un'autentica sosia di Pamela è Jeanne O'Brien e promette di creare scompiglio nella vita affettiva (si fa per dire) degli Ewing.

Appuntamento all'inizio dell'anno nuovo.

Una scena da Dallas

Buoni sentimenti

RAITRE 20,30

Marito e moglie (nella finzione cinematografica e anche nella vita), interpretati dagli attori Virginia McKenna e Bill Travers, vivono da anni in Kenya, dove l'uomo lavora come sorvegliante di un parco naturale.

Un giorno lui è costretto ad abbattare una leonessa inferocita, lei è turbata, i tre cuccioli rimangono orfani e non resta che adottarli.

È la trama di **Nata libera**, il film che, in alternativa al calcio, Raitre manda in onda stasera alle 20,30. Una pellicola americana del '66, che vanta la vittoria di un Oscar per la miglior canzone (di John Barry).

La regia di «Nata libera» è di James Hill.

Paesaggi fiabeschi, natura incontaminata, avventura, buoni sentimenti eccetera eccetera. Più tardi, ancora un salto all'indietro di dieci anni un western datato 1956: s'intitola «La frustata», è stato diretto da John Sturges, lo interpreta Richard Widmark.

Virginia McKenna

Pulizie e riscaldamento

CANALE 5 21,40

La proprietaria di una villetta in Sardegna aveva incaricato la custode di fare le pulizie dopo la partenza dei villeggianti cui erano stati affittati i locali. Ma l'incarico, pur retribuito, sarebbe stato disatteso.

No, non è uno stralcio della rubrica di «Cuore» intitolata «E chi se ne frega», ma il primo dei due argomenti in programma stasera a **Forum**.

Per fortuna, il secondo round, tra due colleghi d'ufficio che non riescono a mettersi d'accordo sulla regolazione dell'aria condizionata, rischia di essere interessante.

Gli impianti di condizionamento potrebbero diventare il veicolo per la vendetta del Duemila: in molte aziende non vengono puliti e verificati

La trasmissione «Forum»

Top venti

ITALIA 1 22,30

E non resta che segnalare l'esordio di **Topvenli**, nuovo settimanale musicale di Italia 1 condotto dall'annunciatrice Emanuela Folliero.

Basato sulle classifiche musicali pubblicate settimanalmente da «Tv sorrisi e canzoni», il programma schiera co-conduttori Patrizia Ricci e Maurizio Catalani. Ogni mercoledì promette artisti, interviste, anteprime, «blitz» nelle sale di incisione per carpire le novità, incontri «dietro le quinte» e uno «spazio giovani» (tutto il resto, infatti, sarà approzzatissimo dagli anziani).

I primi ospiti saranno, stasera, Ligabue con «Non è tempo per» e Marco Masini con «Caro babbo», canzone eseguita dal vivo al pianoforte.

Maurizio Catalani intervisterà il beniamino e rivelerà il «dietro le quinte» di un video che lo vedrà protagonista.

Francesco De Gregori

Ultimissimo e rivelatore Francesco De Gregori e in chiusura ci saranno immagini dello spettacolo «Fronte del palco» di Vasco Rossi, visto dal vivo la scorsa estate.

Una serata tutta all'insegna della musica italiana, che sta vivendo un momento particolarmente felice.

...CE LA STAMPA S...
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

Luca Barbareschi direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. ...
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1826 del 14/...

ANNO 122 / NUMERO 317 — MERCOLEDI' ... NOVEMBRE

E Guccini canta il rock...

Parentesi con Chuck Berry nel consueto repertorio

TORINO ■ Forse qualcuno ieri avrà ... il naso quando Francesco Guccini, ■ conclusione di concerto, ■ ■ lanciato in ... scatenatissimo rock'n'roll sulle ... del classico «*Johnny Be Good*» di Chuck Berry. «*Ma tu guarda questo Guccini, adesso si mette pure a fare rock*». E' vero, il signor Guccini, cantautore di fama ■ novello scrittore, dai tempi della «*Locomotiva*» è cambiato ... tutto ciò ... influisce sull'impegno che da decenni porta avanti, con coerenza, sul fronte politico.

Come si spiegherebbe, altrimenti, ... disco come «*Quelli che non...*», l'ultimo che ha inciso e che da alcune settimane è in vetta, gloriosamente, alle hit-parade? «*Non voglio fare ■ poeta, ma a volte ■ proprio vero che ■ riesce a raccontare meglio ciò che non si è invece di quello che si è. Questa canzone è ... invito a tornare ad essere quello che siamo stati, soprattutto ... questo periodo di edonismo forzato, in cui tutti fanno attenzione a ciò che possiedono anziché a ciò che sono, ... sia chiaro: non voglio fare demagogia*».

Stia tranquillo Guccini, lei non ha ... l'aspetto del demagogo. Con quella faccia da bo... la barba grigiastra ■ folta, che da trent'anni è sempre uguale, e quelle erre ... si arrotolano tra una consonante ■ una vocale, difficilmente potrà essere confuso per un imbonitore di facili illusioni. Lo sanno bene le cinquemila persone che ieri hanno affollato ■ Palasport, facendo registrare l'esaurito, e quei cinquecento sfortunati rimasti dietro i cancelli; per costoro, ... munque, ■ già stata fissata ■ replica: Guccini tornerà nel'91, a settembre.

Un pubblico entusiasta ha seguito il concerto di Guccini: in 500 sono rimasti fuori

Le sorprese ieri, come si è accennato, ... sono mancate. E ... solo per lo scatenatissimo «*Johnny Be Good*», che ■ qualche collega ■ Guccini ha di ... cente proposto nei propri spettacoli. Sono apparsi diversi, più maturi e sciolti, il suo modo di proporsi al pubblico e gli arrangiamenti dei brani nuovi, che ... «*Quelli che non...*» si colorano di pennellate nordamericane e ... un caso, ... in «*Tango per due*», di ritmi argentini: Guccini accenna qualche p... di danza e canta, ■ ... velocità spasmodica: «*Lui bella, stantuffo, leva, muscoli, grinta, sole, viola...*».

Meno proclami e politica, in... almeno sul palcoscenico dove Guccini ora pare si diverta un mondo a cantare, senza tuttavia rinunciare ■ rispolverare i cavalli di battaglia che, più ■ ogni altro suo brano nuovo, riescono ■ mandare in delirio la folla. Così quando ... «*Dio è morto*» in cinquemila si alzano in piedi, il pugno levato verso l'alto ■ l'altra mano a battere il tempo su una gamba. La stessa scena si ripete poi con la «*Locomotiva*», che ormai è un inno sia per ■ pubblico sia per Guccini che ■ canta a ogni concerto, co... se fosse un dovere morale verso se stesso e gli altri.

Il concerto ■ iniziato sulle note di «*Canzone per un'amica*», che da parecchi anni ormai apre ogni spettacolo del cantautore, e prosegue per due ore ■ mezzo, tra lunghe chiacchierate col pubblico. Guccini ... ne sta ■ piedi (soltanto nella seconda parte imbraccerà la chitarra) e snocciola una lunga sfilza di brani, scher... racconta aneddoti: «*Ma si può sapere perché a me lanciate sempre giubbotti e ai miei colleghi reggiseni. Basta, da oggi voglio ... reggiseni*». E gliene arriva subito uno dritto sul palco...

Poi, quasi ■ sorpresa, arriva «*Auschwitz*», altro pezzo forte del repertorio «*guccciniano*», che fa sempre piacere riascoltare, ■ arrivano anche «*Emilia*» ■ Dalla, «*Cencio*», la nuova «*Ragazze della notte*» ■ l'acclamatissima «*Venezia*». Francesco Guccini spiega che vorrebbe dedicare ogni canzone a ... persona diversa: «*Mi scrivono in molti per chiedermi di dedicare i brani alle fidanzate. Ma come faccio? Finirei per trasformare il con... in una di quelle trasmissioni radiofoniche: musica non-stop ■ canzoni a richiesta*».

Il pubblico acclama, ride, lui anche, ben ... sotto i baffoni. E intanto il Palasport s'illumina di fiammelle.

Noemi Romeo

L'avanguardia '60 non era poi tutta firmata Darmstadt

TORINO ● Che ■ musica degli Anni 60 non fosse segnata soltanto dalle Avanguardie di Darmstadt è un fatto del quale ...pre di più si viene prendendo conoscenza; ce lo ha rammentato molto opportunamente il bel concerto tenuto ieri sera al Lingotto dall'*Ex Novo Ensemble* in occasione della rassegna dedicata alla *Civiltà delle macchine*.

Questa prospettiva diversa ... gli Anni ■ si apriva ... *Anaktoria* ■ Iannis Xenakis. Non avrebbe molto senso descrivere questa musica in termini di struttura sebbene scaturisca da un progetto quanto mai minuzioso; quello che colpisce in lei ■ la suprema tensione vitale, come se si trattasse di un organismo vivente che respira, si tende, sosta ■ stasi inquieta.

Al confronto gli estratti per pianoforte preparato tratti dalle *Sonatas and Interludes* ■ Cage fanno l'effetto ■ non trovata che ha perso la sua forza di impatto.

Si ascolta ... un sorriso, come se si trattasse di una vecchia barzelletta. L'America ■ quegli anni non annovera però ... Cage ma anche Terry Riley del quale ■ è ascoltato «In C», ovvero un brano in ■ maggiore ove la tecnica minimalista viene esibita come ... sorta ■ enigma metafisico.

Negli Anni 70 non mancavano dunque le voci alternative, capaci di far risaltare il conformismo della vita musicale eurocentrica. E' proprio partendo da qualcuna di quelle alternative che le generazioni più recenti di compositori hanno riconquistato un sentimento di libertà che consente di imboccare strade anche molto diverse.

Claudio Ambrosini, che ha diretto con competenza e passione l'intero programma della serata, è venuto alla ribalta anche come compositore con il suo *Il satellite sereno* ove gli strumenti del complesso vengono coinvolti in una fantasiosa avventura elettronica di prolungamenti ■ riverberazioni.

Il dominio dell'apparato elettronico ci è parso magistrale prima ■ tutto perché le trame strumentali ... disposte in modo da avere con la massima spontaneità ■ loro prolungamento elettronico ma anche l'intersezione e la sovrapposizione ... due piani perfettamente riuscita.

Completamente diversi i *Poèmes Imaginaires* di Ivan Vandor: scritture di grande finezza essenzialmente giocate sull'alternanza di momenti lirici con altri ritmicamente tesi ed inquieti. Per concludere la prima esecuzione assoluta ■ *Ricercare* scritto dal tedesco Wolfgang Rihm in ... dell'amico scomparso Luigi Nono.

Dalle lettere-note del nome B.A.C.H. si sviluppa una lenta peripezia di suoni tenuti che si caricano di forti tensioni timbriche le quali vengono poi via via sfaldandosi sempre in una dimensione eminentemente statica entro la quale Rihm scrive la ... elegia.

Nell'attenzione dedicata al singolo suono, denso e palpitante di misteriosa creaturalità, si coglie ... solo l'omaggio ma anche il debito di riconoscenza per ■ Maestro scomparso.

Enzo Restagno

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521

...disperata, di Michael Cimino, ... Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**

Ore: ...; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ADUA ...
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521

Vedi sopra

AMBRA
via C. Alberto 27 ☎ 247.197

Weekend ... ■ ..., di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, ... Mary Stuart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano ... la salma d'un ... boss ... volevo eliminarli per la loro onestà **Commedia**

Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby ... Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si nasconde nel quartiere a luci rosse per ritrovare l'ex innamorata **Avventuroso**

..., 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

A... PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. ... Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi; trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 567.190

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, ... R. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi; trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**

Ore: 15,45; 16; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.805

Navy Seals, di Lewis Teague, con Charlie Sheen, Michael Biehn. Usa. Col. Non viet. — Corpo speciale americano alle prese con pericolosi terroristi arabi che si sono impossessati di missili micidiali. Battaglia senza esclusione di colpi **Avventura**

Ore: 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116

Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kelly Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. ... Zelanda. Col.— Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia **Biografia**

Ore 16,20; 19,30; 22,15 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli orfani dei corrispondenti che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**

Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

... CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalle mazze di lei, ... losa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**

Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 5 ☎ 650.71.06

Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. ... Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto ■ ... **Sportivo**

Ore: 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Cremieux 9 ☎ 542.423

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza ... simolta è puro gioco, fra ... riolo **Commedia**

Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non vist. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio della bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

I divertimenti della vita privata, di Cristina C..., con Delphine Forest, Giancarlo Giannini, ... Italia. Col. Non vist. — Nella Parigi della Rivoluzione una gentildonna ... si scambiano le parti ... crib improvvisati e divertenti **Commedia**

Ore: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, ... Roberts. Colori. Non vietato — Un ... spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha ... d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

...; 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.447

...disperata, ■ Michael Cimino, ... Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**

Ore: 15; 18,50; 16,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Cineclub «The Stand In»
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci

Apertura ore 17, film ore 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 318.2037

... - **Fantasma**, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. ... vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e mistero **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.780

Pretty Woman, di Garry ..., ... Richard Gere, Julia ... Colori. Non vietato — Un ... spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha ... d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 15; ...; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 521.43.10

Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. ... Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, medici **Comico**

Ore: 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.76.02

Daddy Nostalgia, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre ormai ed un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da ... si ritrovano il reciproco affetto un attimo prima dell'inevitabile ... **Drammatico**

Ore: 16,15, 18,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Mo' Better Blues, di Spike Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Vist. min. 14 **Prima visione**

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Robocop 2, di Irvin Kershner, ... Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro pessimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**

Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pombo 7 ☎ 812.4173

Ore disperata, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. ... Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**

Ore: 15; 18,10; 20,20; ... ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pombo 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, di Garry Marshall, ... Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro ... ma ... ha modo ... qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 748.2363

Serata dedicata ai
Centri di attività sociali Fiat
... ad invito ore 21

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448

Il boss e la matricola, di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Matthew Broderick. ... Col. Non vist.— Brando fa il verso a se stesso nei panni di un finto ... Padrino che organizza banchetti a base di animali in estinzione **Commedia**

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448

... con Il ..., di Ted ..., con Andrew ... Carthy, ... Mary ... Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per ... onestà **Commedia**

...; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Il viaggio di Capitan Fracassa di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. Italia. Col. Non vist. — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso Parigi e l'apprendistato sentimentale di un nobile in seguito di una compagnia di guitti **Commedia**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 546.148

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non vist. — Dal best seller di Turow la vicenda ... magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**

Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.521

Coupe de Ville, di Joe Roth, con Patrick Dempsey, Arye Gross, Daniel Stern. Usa. Col. Non vist. — Tre fratelli riuniti dopo anni dal compito affidato dal padre: portare a Miami una Coupe de Ville, dono per la mamma. **Commedia**

Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 226 ☎ 511.788

L'esorcista III, di William Peter Blatty, con George C. S..., Brad Dourif. Usa. Colori — Omicidi efferati di alcuni preti riportano a Georgetown ... del passato ... possessione demoniaca di tipo nuovo **Horror**

Ore: ...; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 746.2807

Cineclub «Il Pungolo»
Domani: **Metropolitan**

Ore: 17; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 674.171

Le stazioni, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. ... commedia di Umberto Marino. Col. Non vist. — Un mite capostazione scoopla per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la frequenta per meri motivi d'interesse. Vincitore Bankmann ... Venezia **Commedia**

Ore: 20,30, 22,30 ★★★/●●●

... IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 650.060

Riposo

ALTRE VISIONI

CUORE
(via ... 56, ☎ ...)

... **to the future 2 (Ritorno al futuro 2)**. Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

Fantasia, cartoni animati di Walt Disney. Ore 20,20, 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 29, ☎ 545.338)
Orario continuato 9-20

MASSIMO 1
(v. ..., ☎ 671. ...)

Il pranzo di Babette, di Gabriel Axel, ... Stephane Audran, Jean Kulla, Bibi Andersson. Versione italiana: Ore 16,30; 18,30; ... ...

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 671.049)

«Cinema giapponese degli Anni 80»
Ore 16,15; 20,30: **Un giapponese gentile**, di Y. Higashi (v. o. sottotitoli italiani). Ore 18,15; 22,30 **Satori, demone leggero**, di Y. Higashi (v. o. sottotitoli francesi)

MASSIMO II
(v. Montebello 8, ☎ 671.049)

Prima visione: **I cannibali**, di Manoel De Oliveira, con Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira (v. o. sott. ital.). Ore 16,30; 18,15; 20,40; ...

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Secchi 18, ☎ 511.283)

Piacevoli voglie animalesche, con Mike De Marco, Blondi Sloan. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22.30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostone 31, ☎ 484 821)

Un desiderio vizioso, ... Olinka ... mann, Valerie ... Colori. Ap. 15; ... 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)

Film erotico, dalle ... alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108bis)

Erotismo a Las Vegas (La ballata blue di Memphis). Colori. Non stop dalle ore 10. Ultimo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 6, ☎ 655.334)

...biabile Lucy (... Marie). Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22.30

... (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)

Le fanciulle del sesso proibito, con ... Blacke, K. Summers, P. Thomas. ... Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)

Caldi piaceri a domicilio, con Olinka Hardimani, Aubert Michel. Prima ... Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ...)

Le donne di Mandingo, con Cicciolina e Moana Pozzi. Colori. Apertura ... 10. Ultimo ...,30

PUBBLICO		
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	...	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

FUORI CITTA'

... (...)

CORSO: riposo
BARDONECCHIA
... riposo
...

NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
M... ITA: riposo
... ...

DON BOSCO: riposo
CEBANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
... **Il sole anche di notte**
... **I Tempi migliori**
CHIVASSO
CINECITTA': **Il bacio della donna ragno**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: **Giorni di tuono**
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Presunto innocente**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
...
VITTORIA: riposo
...
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA ... riposo
PIANEZZA
ORFEO: ...
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Due** ...
ITALIA: **Gremlins 2 la nuova stirpe**
RITZ: **Cineforum**

Lunedì lire ...
Da martedì a domenica
lire 9000
(riduzione ... 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

La delinquenza alza il tiro: un grido d'allarme

«Chiuso per racket...»

La Confcommercio (800 mila iscritti): «Richieste di tangenti e minacce sono oramai all'ordine del giorno». Dal Sud arriva una nuova forma di ricatto: la «mafia» dei condomini

ROMA ● «Un'Italia "ostaggio", costretta a sopravvivere, a scendere a patti con l'unico potere reale e riconoscibile che domina una vasta parte del Paese, quello della malavita organizzata. Lo sanno bene i commercianti che sono fra le categorie più esposte al ricatto». La Confcommercio, che raccoglie in Italia circa 800 mila iscritti, lancia l'allarme: i commercianti sono sempre più nel mirino del racket. La richiesta di tangenti, le minacce, gli atti di intimidazione e di violenza sono all'ordine del giorno, tanto che il fenomeno delle estorsioni è in continua espansione e, fatto nuovo, non riguarda più solo il Sud del Paese. La delinquenza organizzata, infatti, sta alzando il tiro in zone «scoperte»: oltre agli abituali traffici illeciti, legati allo spaccio degli stupefacenti, la criminalità riscopre vecchie fonti di guadagno come il «pizzo». Sotto tiro ci sono soprattutto commercianti, aziende, ma alcune voci provenienti dal Sud danno per certa la nascita anche del racket dei condomini. Basta un'indagine sul reddito dei condomini di un palazzo e, dopo una valutazione sulla disponibilità economica, ecco scattare la richiesta di contributo fatta ad un rappresentante della scala. Il sistema adottato dagli «esattori» è lo stesso: minacce di ritorsioni in caso di mancato pagamento.

«Commercio Turismo Servizi», il settimanale della Confcommercio, pubblica in prima pagina sull'ultimo numero l'immagine emblematica di un negozio distrutto da una bomba. Sopra la foto appare una scritta: «Chiuso per racket». Tra i commercianti c'è molta paura e amarezza. Nel settembre scorso la rabbia dei commercianti di Taranto ha dato vita ad una clamorosa serrata; a Palermo la Confcommercio ha istituito un telefono per raccogliere denunce di estorsione, mentre qualcuno è arrivato a proporre un'assicurazione contro il «pizzo». L'ultima iniziativa è dell'Unione commercianti di Milano, che proprio in questi giorni sta inviando agli iscritti un questionario anti-racket. Sarà così possibile avere dati certi sulla portata del fenomeno e studiare le possibili contromisure.

Le notizie provenienti dal Sud, intanto, parlano di una situazione allarmante, che rischia di isolare ancor di più il Mezzogiorno. «Commercio Turismo e Servizi» pubblica una serie di articoli su alcune città del Sud. A Siracusa il bilancio è drammatico: 185 tra esplosioni ed incendi dolosi negli ultimi nove mesi; commercianti «gambizzati», un giro di tangenti che sfiora i 30 miliardi all'anno. Il «pizzo» varia dalle 3-400 mila lire per il piccolo negozio, fino ai 3-4 milioni al mese per il supermarket. Ben più grave la situazione a Catania: la Confcommercio etnea ha denunciato che sono circa 22 mila i commercianti costretti a pagare. Ma non è tutto: si sta diffondendo il fenomeno della cogestione delle aziende con le famiglie mafiose. Ingenti capitali «sporchi» sono investiti in attività lecite, con il risultato che gradualmente la mafia si impossessa della proprietà dell'impresa.

Dalla Sicilia alla Puglia, una terra fino a ieri risparmiata dalla criminalità organizzata, ma che in questi ultimi anni, soprattutto con l'espansione del fenomeno droga e del contrabbando, ha assistito alla recrudescenza dell'attività criminale: Taranto nei primi 10 mesi del '90 ha registrato 28 omicidi, 395 rapine, 46 incendi dolosi del racket, 175 denunce di tentata estorsione. Secondo alcuni dati forniti dai carabinieri, in città il 90 per cento dei commercianti è preso di mira dai taglieggiatori. La «tassa del crimine» varia dalle 250 mila lire la settimana per le piccole attività commerciali, fino ai 3 milioni per quelle più grosse. Le tariffe sono stabilite tenendo conto della zona, del tipo di clientela e anche sulla base dell'immagine pubblicitaria offerta dall'azienda sul mercato.

A Napoli il «pizzo» è diffusissimo, ma i dati sono scarsi: nei primi dieci mesi del '90 le denunce sono state 57, delle quali 13 in città e 47 in provincia. Secondo la statistica, dunque, emerge il paradosso che nel Napoletano il racket non esiste. A tutti, invece, è ben nota la situazione in cui vive la città della camorra. In favore della criminalità molto gioca l'omertà della gente, la mancanza di fiducia nell'azione delle forze dell'ordine. Eppure, sempre a Napoli, l'intervento della polizia è stato risolutivo in 33 casi su 57. La polizia tributaria, inoltre, ha creato un ufficio, presto operante anche in altre città italiane, il «Gico» (Gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata), predisposto per le indagini sui patrimoni e sulle società sospette o inquinate dalla presenza di capitali illeciti. Dal prossimo numero, il settimanale della Confcommercio ha deciso di dedicare uno spazio aperto agli interventi, alle denunce e alle proposte dei commercianti sul fenomeno del racket. Il primo nemico da battere è la rassegnazione.

Mino Lorusso

Il giallo Andreotti

Inchiesta Gladio: il giudice veneto Casson conferma di aver sentito il Presidente, ma...

Felice Casson

Giulio Andreotti

VENEZIA ● Il giudice istruttore di Venezia, Felice Casson, ha incontrato giovedì scorso a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Si tratta del secondo colloquio tra il magistrato veneziano ed il presidente del Consiglio: il primo era avvenuto il 20 luglio scorso.

Confermando l'incontro (durato un'ora) Casson non ha voluto tuttavia spiegare il motivo e l'esito di questo secondo colloquio svoltosi nell'ambito della sua visita romana della scorsa settimana, in cui era stato anche a palazzo San Macuto, sede della Commissione stragi. Si può comunque escludere che il magistrato veneziano abbia chiesto ad Andreotti il permesso per rivedere gli archivi del Sismi perché «per visitare Forte Braschi — ha spiegato ieri lo stesso Casson — non è necessaria alcuna richiesta da parte di un giudice che indaga su fatti di strage, per i quali non si può opporre il segreto».

Inutile chiedere al magistrato qual è stato il contenuto del colloquio a Palazzo Chigi: si è trattato di un interrogatorio formale? Oppure di un semplice scambio di informazioni tra Casson e Andreotti? Oppure ancora di un gesto di disponibilità a collaborare da parte del presidente del Consiglio? Un autentico giallo.

Ieri il giudice veneziano, sempre nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Peteano e su altri atti eversivi, ha interrogato per due ore e mezzo, come testimone, il generale Nino Lugaresi, capo del Sismi dall'81 all'84.

Lugaresi, al termine del colloquio, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Alle domande dei giornalisti se fosse stato a conoscenza della struttura Gladio, Lugaresi ha risposto sibillinamente: «Prima o poi si saprà...».

Dopo aver sentito l'ex capo del Sismi Lugaresi, Casson si è intrattenuto per un colloquio di lavoro e di collaborazione con l'ex dirigente della Digos di Venezia dal '63 all'83, Umberto Pensato, successivamente questore di Trieste (proprio nei pressi del capoluogo giuliano, ad Aurisina, fu scoperto nel '72 il primo deposito di Gladio).

Sempre ieri, ma nell'ambito del processo sul traffico di armi tra Br e Olp istruito dal giudice Carlo Mastelloni, l'attuale capo del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, alle domande dei giornalisti se fosse stato a conoscenza di Gladio, ha risposto: «Parlerò il giorno in cui andrò in pensione. Allora terrò una conferenza stampa».

r. i.

Attentato del racket contro negozio radio e tv

Attentato del racket stanotte all'una e quarantacinque contro un negozio di apparecchi stereofonici e televisivi situato in via Domodossola 69 e 71. Ignoti hanno tentato di appiccare il fuoco versando liquido infiammabile dall'esterno di una delle vetrine, ma senza successo poiché i cristalli e le porte sono blindati.

Il magazzino preso di mira è di proprietà di Antonio Serena, 45 anni, residente ad Alpignano. Soltanto una settimana fa il commerciante aveva trovato le cantine sotto il negozio, pure queste blindate con porte e muri rinforzati, con evidenti tentativi di scasso. Ma anche quel tentativo di furto con la tecnica del buco non era andato a buon fine.

Il titolare esclude comunque di aver ricevuto richieste di pagamento di una qualsiasi tangente nelle scorse settimane. *«Potrebbe essere un segnale l'incendio di questa notte - dice -. Magari ci rimproveranno. In questi giorni sto facendo una grossa campagna pubblicitaria sulle televisioni private... Questi, evidentemente, sono i primi clienti».*

Le indagini per scoprire i responsabili dell'attentato sono condotte dalla polizia.

Il negozio di via Domodossola preso di mira dagli attentatori

Due nuovi stabilimenti daranno lavoro a 8000 dipendenti

Fiat, 5000 miliardi al Sud

ROMA ● Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, accompagnato dall'amministratore delegato Cesare Romiti, è stato ricevuto questa mattina dal presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Andreotti. Nel corso dell'incontro, durato circa mezz'ora, Agnelli ha illustrato ad Andreotti nuove iniziative industriali del gruppo torinese, delle quali nelle prime ore del pomeriggio la Fiat ha reso nota la portata con un comunicato diffuso da corso Marconi.

Le iniziative riguardano due stabilimenti nel Mezzogiorno d'Italia. Nel primo, che sorgerà a Melfi in Basilicata, saranno costruite 1800 automobili al giorno; occuperà, a pieno regime, circa settemila addetti. Il secondo è in Campania, ad Avellino. Darà lavoro ad un migliaio di dipendenti impegnati nella costruzione di motori. Le ottomila persone si aggiungono alle 50.000 che il Gruppo Fiat occupa attualmente in una trentina di stabilimenti nel Sud Italia.

Gli investimenti previsti dal maggior costruttore d'automobili italiano sono di circa 5000 miliardi. I due stabilimenti funzioneranno a pieno regime presumibilmente entro il 1994.

Dopo aver incontrato Andreotti, l'avvocato Agnelli ha illustrato gli investimenti anche ai massimi rappresentanti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Al termine dell'incontro con il presidente della Fiat, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha dichiarato: «Le decisioni della Fiat sono di straordinaria importanza. Esse si muovono in evidente controtendenza rispetto alla demonizzazione cui è sottoposto il Sud d'Italia in questo momento ed anche rispetto alle tentazioni di abbandono economico e produttivo che emergono da un tessuto sfiduciato ed incalzato da ogni parte».

«E' la migliore risposta — ha proseguito Benvenuto — che si poteva dare agli anatemi leghisti, ma diviene anche l'avvio, questo è almeno l'auspicio, per una sfida positiva nell'imprenditoria italiana che sfoci in nuovi insediamenti produttivi nelle realtà meridionali. E' bene che tale segnale non sia scoraggiato dai pubblici poteri e dalle logiche burocratiche che implacabilmente tarpano le ali a progetti di impegno produttivo nel Sud».

r. i.

La trattativa fra le parti prosegue nonostante i «macigni»

Metalmeccanici, si va avanti

ROMA ● La trattativa dei metalmeccanici prosegue oggi pomeriggio: sarà una giornata decisiva per il contratto? Le cautele sono di rigore, ma dopo la schiarita di ieri, in seguito a una serie di incontri prima separati e poi a tre al ministero del Lavoro, sembra essersi aperto uno spiraglio nel difficile negoziato che interessa un milione e mezzo di metalmeccanici.

Il ministro Carlo Donat-Cattin ha detto alle parti che la sua proposta di mediazione non è modificabile quantitativamente, «né in su né in giù» ma che all'interno dello schema presentato possono essere apportati piccoli cambiamenti. Giorgio Benvenuto, leader Uil, sostiene che «ci sono molti macigni, ma la trattativa prosegue qui al ministero». Nessun facile ottimismo, ma si sottolineano comunque alcuni risultati.

Positivi anche i commenti del consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro e del vicepresidente Confindustria, Carlo Patrucco. Ma, per il futuro, si vedrà... «E' stata una giornata lunga e faticosa, ma siamo riusciti a chiarirci; nessuno potrà più dire di non aver capito. La trattativa non è ancora entrata sul binario giusto, ma è cosa sempre utile il franco chiarimento».

All'appuntamento di oggi, le parti - Federmeccanica e Fiom, Fim e Uilm - riprenderanno la titolarità della trattativa, mentre la Confindustria e le confederazioni sindacali avranno un ruolo di assistenza tecnica e politica a fianco delle delegazioni di categoria.

Sintetizzando i passi avanti di ieri, Patrucco ha spiegato: «Ci sono state da parte dei tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil alcune aperture, in particolare su decorrenze e scansioni, che magari non variano moltissimo i conti ma che possono aiutare a procedere col negoziato». Ma, per il futuro, si vedrà...

RENAULT 21. PIU' RICCA DI VANTAGGI.

Versione a 5 o 7 posti
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici anteriori
Regolazione totale del posto guida
Renault 21 Nevada GTS: 90 cv. 5 posti L. 22.580.000 chiavi in mano

Scegliete tutti i vantaggi che meglio corrispondono alle vostre esigenze nella grande gamma Renault 21: 25 versioni a 2 e 3 volumi o Nevada station wagon. Oggi in più:

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Vi aspettiamo per ogni informazione: l'offerta è valida fino al 14 dicembre 1990.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

L'offerta è valida sulle vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso. Renault scegli lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT 21 NEVADA. LA SCELTA ADULTA.

Piccole aziende: sarà più facile licenziare?

TORINO ■ L'Unione industriale di Torino ha promosso una raccolta di firme per la presentazione di una legge che modifichi l'attuale normativa sui licenziamenti nelle piccole imprese (la nuova disciplina è stata varata dal Parlamento nel meggio scorso e ha permesso di evitare il referendum indetto per il mese successivo).

La proposta prevede:

— che ai datori di lavoro con un numero di addetti non superiore alle cinque unità sia garantita la facoltà di risolvere i rapporti di lavoro «con elasticità»;

— che a quelle con più di cinque dipendenti sia consentito di risolvere i rapporti di lavoro, qualora il licenziamento venisse dichiarato illegittimo, con un risarcimento monetario graduato a seconda delle dimensioni della azienda;

— che venga potenziato il ruolo dei collegi arbitrali, in modo da poter risolvere in tempi rapidi e in modi certi e inoppugnabili le eventuali controversie tra datore di lavoro e lavoratore.

L'iniziativa degli imprenditori torinesi è stata presa su indicazione del Comitato di presidenza della Piccola Industria (che rappresenta 25000 piccole aziende con oltre 100.000 addetti) ed è diretta - spiega una nota - non solo agli imprenditori, ma a tutti i cittadini, i quali potranno firmare la proposta di legge presso l'Unione industriale di Torino.

● SAN PAOLO. L'Istituto San Paolo di Torino fa parte del gruppo dei 12 organismi esperti che sono stati chiamati a partecipare alla selezione dei titoli obbligazionari denominati in ecu da includere nel «giacimento» del contratto in Ecu a lungo termine del mercato *futures* di Parigi, Matif (Marché a Terme International de France), in cui saranno incorporati anche titoli obbligazionari del Tesoro italiano. La banca italiana, si legge in una nota diffusa nella capitale francese, è stata prescelta insieme ad altri 11 istituti francesi e stranieri «molto attivi sul mercato dell'Ecu».

Il primo contratto, lanciato il 18 ottobre scorso e basato su titoli del Tesoro francese, è stato bene accolto dai sottoscrittori. Un secondo, a scadenza giugno 1991, sarà offerto al mercato il 17 dicembre prossimo.

A partire da questa data saranno inclusi nel giacimento (si definisce così l'insieme dei valori oggetto di un contratto *futures*) anche titoli del Tesoro italiano e di altri emittenti di prima categoria come la Banca europea per gli investimenti (cioè la Bei).

Benzina prezzo invariato

ROMA ● Il prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi non diminuirà e sarà lo Stato ad incamerare la differenza con il prezzo attuale. Il Consiglio dei ministri si riunirà infatti alle 16,30 a Palazzo Chigi per approvare un provvedimento sulla fiscalizzazione della riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi, accertata dopo le consuete rilevazioni a livello europeo.

Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori.

La diminuzione avrebbe dovuto essere di 21 lire per la benzina, 16 lire per il gasolio d'autotrazione e 11 per quello da riscaldamento.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. La seduta odierna ha registrato un rimbalzo tecnico di lieve portata originato dai pesanti ribassi dei giorni scorsi che ha riportato alcuni valori su livelli meno sacrificati. Alle 13 l'indice generale segna un rialzo dello 0,28%. Debole il settore degli assicurativi con Generali che perde lo 0,14%. Ras lo 0,77%, Toro l'1,40% e Sai lo 0,66%.

Positivo il comparto dei bancari con Bancoroma in ripresa (+1,15%), in marginale rialzo anche Comit, Credito Italiano e Mediobanca. Più sostenuto il rialzo nel settore dei chimici con le Montedison ordinarie +4,82%, le risparmio +2,92%; bene anche le Snia (+1,84%). Nel settore dei meccanici in ripresa le Fiat ordinarie (+1,37%) e le Olivetti (+0,99%). Qualche contrasto nel settore dei finanziari con le Cir ancora in pesante ribasso (-3,13%) e le Ifil (-0,83%); bene le Ifi (+2,12%) e le Gemina (+1,34%), sostanzialmente stabili Pirelli & C. e Stet. Contrasti nelle comunicazioni con le Sip in rialzo del 2% e le Italcavi in calo dell'1,19%.

Prezzo unico di chiusura della Borsa collegate: Snia 1320-1380, r. 1320, r. n.c. 1200; Sip 1075, r. 1090; Stet 1660, r. 1530; Fiat 5275, p. 4050, r. 4067; Generali 27.950; Montedison 1292, r. 985.

RIALZO

A MILANO

■ Si è dimostrata effimera la vivace ripresa dei prezzi registrata in apertura di seduta stamane alla Borsa Valori di Milano.

Già a mezzogiorno il progresso risultava sensibilmente ridimensionato e alle 12,30 la crescita dell'indice è solo dello 0,28 per cento, mentre il tendenziale mostra un arretramento dello 0,1 per cento.

Un segnale negativo è venuto dalla chiusura delle Generali: il titolo ha subito l'insistenza delle vendite nel corso di tutta la mattinata e a listino ha segnato il prezzo a 27.800 lire, cioè lo 0,14 per cento in meno rispetto alla giornata di ieri.

Dopo la chiusura però il valore si è ripreso, con scambi sulle 27.950 lire.

Prezzo in crescita per le Olivetti, che in chiusura hanno recuperato lo 0,59 per cento a 3048 lire e sono ulteriormente migliorate durante il dopolistino.

Progresso dello 0,59 per cento anche per le Ferruzzi finanziaria, dello 0,23 per cento per le Comit, dello 0,05 per cento per le Banco Roma e dello 0,08 per cento per le Mediobanca. Ulteriore flessione, invece, per le Credit (-0,76 per cento) e le Fondiaria (-0,37 per cento).

Nel dopolistino, dopo una flessione registrata da gran parte dei valori intorno alle 12,00 i prezzi dei titoli principali si sono riportati al di sopra di quelli di chiusura.

● **Contratto assicurativi.** Strada in salita per il contratto degli assicurativi. L'incontro svoltosi ieri fra l'Ania e le organizzazioni sindacali di categoria Ciba-Cisl, Uilass-Uil, Fisa-Cgil non è servito infatti a superare le difficoltà della vertenza.

«Ciò nonostante — segnalano le tre segreterie nazionali in una nota congiunta — le parti hanno convenuto di riprendere la trattativa nel tentativo di trovare uno sbocco positivo al confronto, in grado, proseguono ancora i tre sindacati, di condurre alla conclusione della vertenza». La ripresa delle trattative è stata fissata per il 4-5-6 dicembre prossimi, a Milano.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/11	27/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 20	101 20
Enel 84/93 II indicizzato	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 60	111 60
Enel 84/93 IV indicizzate	111 60	111 60
Enel 85/95 I	104 10	104 10
Enel 85/00 II indicizzate	103 50	103 60
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 30	94 30
Enel 86/93 III indicizzato	141 50	141 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 10
Enel 87/93 indicizzate	103 50	103 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Ind. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Ind. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Ind. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	83 20	95 60
FF.SS. 7% 72 II	79 50	68 80
Amm. FF.SS. 84/92	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 30	103 80
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 80	106 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/96 I	86	86
IMI-Aut. 73/03 II 86	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 20	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 65	80 65
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Attività Immob. 88/95 7,50%	104	104
Gim 86/93 8,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Eridania 10,75% 85/90	nr	nr
La Rinascente 88/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 6% 86/96	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	nr	nr
Safta 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	nr	96 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 30	—
C.C.T. 1-11-90 II	nr	—
C.C.T. 1-12-90	99 95	99 95
C.C.T. 18-12-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-91	100	100
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100	100
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 05	99 95
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10

Titoli	28/11	27/11
C.C.T. 1-6-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-7-91	100	100 05
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-5-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-9-95	97 80	97 60
C.C.T. 1-10-95	97 80	98
C.C.T. 1-11-95	98 25	98 40
C.C.T. 1-12-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-1-96	98 20	98 40
C.C.T. 1-2-96	98 05	98 40
C.C.T. 1-3-96	98 20	98 40
C.C.T. 1-4-96	98	98 20
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 30
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 40
C.C.T. 1-7-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-8-96	97 80	97 70
C.C.T. 1-9-96	97 55	97 80
C.C.T. 1-10-96	98 55	98 50
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 30	100 30
B.T.P. 1-11-91	99 10	99 10
B.T.P. 21-12-91	98 80	99 15
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	28/11	27/11
Dollaro Usa	1168,00	1167,00
Sterlina inglese	2194,00	2198,50
Marco tedesco	750,55	749,90
Franco svizzero	880,72	882,50
Franco francese	222,29	223,40
Franco belga	36,326	36,322
Fiorino olandese	665,49	664,93
Scellino austriaco	106,73	106,62
Dracma greca	7,295	7,300
Peseta spagnola	11,818	11,836
Escudo portoghese	8,533	8,546
Ecu	1347,70	1348,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-11	27-11
ALIMENTARI		
Alivar	11600	12000
Eridania	7190	7250
Eridania risp	5900	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23000	22900
Milano Ass. r. n.c.	12600	15800
C. Latina	9500	9200
C. Latina r. n.c.	3400	3300
Lloyd Adriatico	12450	12450
Lloyd Adriatico r.	8850	8850
Generali	27850	27725
Ras	16800	16800
Ras r.	9200	9600
Sai	15350	15350
Sai r.	7250	7250
Toro	19700	19700
Toro p.	10350	10350
Toro r.	10100	10100
Un. Subalpina Ass.	20150	20300
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4040	3970
Bancà C. Ital. r. n.c.	2500	3450
B. Naz. Agr.	5110	5300
B. Naz. Agr. p.	2150	2150
B. Naz. Agr. r.	1550	1550
Banco di Roma	3200	3290
Credito Italiano	2140	2200
Credito Italiano r.	1900	1900
Interbanca p.	33200	33100
Mediobanca	12300	12300
Banco Ambrosiano	4500	4550
Banco Ambroven. r.	2900	2900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7350	7250
Burgo p.	8870	8870
Burgo r.	9490	9490
Gr. ed. Fabbri p.	5400	5450
S.I.S.A.	2100	2100

Titoli	28-11	27-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3050	3050
Cement. di Barletta	9600	9600
Unicem	9950	9850
Unicem r. n.c.	6300	6300
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2520	2520
Montedison	1292	1294
Montedison r. n.c.	985	955
Pierrel	1270	1270
Pierrel r. n.c.	720	720
Safta	7050	7100
Safta r.	7150	7100
Safta r. n.c.	5380	5380
Salag	2900	2900
Salag r.	2200	2200
Snia Bpd	1360	1360
Snia Bpd r.	1320	1320
Snia Bpd r. n.c.	1200	1230
Sorin	8700	8600
COMMERCIO		
Rinascente	5300	5300
Rinascente p.	3470	3470
Rinascente r.	3880	3880
COMUNICAZIONI		
Alitalia	820	820
Alitalia p.	680	680
Alitalia risp. n.c.	800	800
Autostrada To-Mi	14500	15000
Italcable	6300	6200
Italcable r. n.c.	4900	4900
Nai	14	14
Sip ord.	1075	1030
Sip risp.	1090	1080
FINANZIARIE		
Bastogi Irba	255	255
Avir Fin.	4950	4950
Cir	2530	2560
Cir r.	2550	2550
Cir r. n.c.	1485	1485
Cofide	2580	2580
Cofide r. n.c.	960	960
Comau Finanziaria	2250	2230
Ferr. To. Nord	1614	1694
Ferruzzi Finanz. o.	2020	2005
Ferruzzi Finanz. r.	1050	1050
Gaic	1570	1520

Titoli	28-11	27-11
Gemina	1540	1490
Gemina r.	1250	1200
Fidis	5550	5550
Pozzi-Ginori	593	592
Pozzi-Ginori r.	690	735
Fiscambi	3400	3300
Fiscambi risp.	2180	2180
Fornara	1130	1125
Gim	6380	6410
Gim r. n.c.	2850	2800
Ifi p.	13400	13200
Ifil	5350	5400
Ifil r. n.c.	2880	2900
Isefi	1850	1850
Isvim ord.	11700	11700
Mittel	4580	4580
Pirelli & C.	5050	5050
Pirelli & C. r.	2950	2700
Pirelli	1535	1515
Pirelli r.	1585	1560
Pirelli r. n.c.	1430	1400
Saes	2250	2050
Saes r.	1600	1580
Serfi	6520	6520
Schiapparelli	715	705
Sme	3580	3580
Smi	1290	1290

Titoli	28-11	27-11
Smi r.	940	940
Sogefi	2300	2280
Stet	1660	1630
Stet risp.	1530	1530
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3550	3600
I.p.i.	14300	14350
Risanamento	49500	49800
Risanamento r.n.c.	25400	25800
Sifa	1360	1350
Sifa r.	1290	1070
MECCANICI AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	11400	11250
Fiala	2960	2960
Fiat	5275	5090
Fiat p.	4050	5530
Fiat r.	4067	4020
Gilardini	2730	2730
Gilardini r. n.c.	2350	2200
Magneti Marelli	918	910
Magneti Marelli r.	890	890
Saes Getters p.	5650	5750
Tecnost	1750	1780
Olivetti	3090	3020
Olivetti p.	2500	2500

Titoli	28-11	27-11
Olivetti r. n.c.	2400	2400
Pininfarina	12500	12250
Pininfarina r.	12200	12050
Sasib	6420	6420
Sasib p.	6600	6550
Sasib r. n.c.	4200	4200
Westinghouse	38800	37500
METALLURGICI		
Dalmine	315	315
Tecnocomp	790	790
Tecnocomp r.	750	770
Valeo	3450	3650
TESSILI		
Bonatton	8450	8560
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	3700	3700
Fisac	8450	8400
Fisac r.	8900	8900
DIVERSE		
Acque Potabili	15900	15900
Ciga	3100	3060
Ciga r. n.c.	1950	1950
Gabetti Holding	2500	2480
Pacchetti	450	450

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/11	27/11
ALIMENTARI		
Alivar	11600	11600
Bonifiche Ferr.	37500	37900
Eridania	7100	7190
Eridania r. n.c.	5900	5850
Zignago	8770	8750
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	30750	30830
Alleanza r.	32600	31900
Assitalia	8000	8010
Ausonia	1065	1040
Milano Ass.	23420	23530
Milano Ass. r. n.c.	16390	16550
C. Latina	9645	9650
C. Latina r. n.c.	3450	3450
Fata	13110	13182
Firs	739	751
Firs r.	395	391
Generali	27800	27840
L'Abeille	96350	96200
La Iondiaria	15300	15210
Fondiaria Spa	37250	37400
Fondiaria Spa w.	19290	19330
La Previdente	16400	16500
Lloyd Adriatico	13400	12430
Lloyd Adriatico r.	8550	8650
Ras	16800	16830
Ras r. n.c.	9288	9200
Sai	15090	15190
Sai r.	7200	7160
Toro	19300	19590
Toro p.	10146	10200
Toro r.	9650	10000
Un. Subalpina Ass.	19900	20050
Unipol ord.	18000	18000
Unipol priv.	12290	12450
Vittoria Ass	9215	9550
BANCARI		
B. Agr. Mantovano	15950	15850
Banca Comm. Ital.	3950	3941
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3510
B. Manusardi	1120	1100
B. Mercantile	7910	7885
Bna	5110	5190
Bna p.	2200	2205
Bna r. n.c.	1570	1605
Bnl r. n.c.	11750	11700
Banca Toscana	4355	4380
B. Chiavari	4200	4300
B. Ambrov. ord.	4450	4470

Titoli	28/11	27/11
B. Ambrov. r. n.c.	2890	2870
B. Ambrov. 1-7-90	2735	2710
Banco Lariano	5785	5930
Banco Napoli r.	16340	16250
Banco Roma	2181	2180
Banco Roma w.	585000	485000
B. Sardegna r.	16550	16500
Credito Comm.	4340	4385
Cr. Fondiario	4520	4680
Credito Italiano	2085	2101
Credito Ital. r. n.c.	1940	1920
Credito Lombardo	3010	3010
Cred. Varesino	4985	4970
Cr. Varesino r. n.c.	2985	2920
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	33200	33200
Mediobanca	12360	12350
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	940	922
Binda - Sottrici warr.	15	15
Burgo	7260	7250
Burgo p.	8750	8870
Burgo r.	9490	9490
Cartiera Ascoli	2360	2350
Ed. Espresso	16800	17310
Fabbri p.	5300	5340
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9999	9600
Poligrafici Ed.	4580	4600
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3045	3065
C. Barletta	9570	9590
C. Merone	5850	6000
C. Merone r. nc	3550	3550
C. Sardegna	8850	8950
C. Siciliane	9050	9170
Cementir	1910	1925
Italcementi	16050	16000
Italcementi r. n.c.	8501	8600
Italcementi 2% warr.	—	—
Unicem	9888	9852
Unicem r. n.c.	6342	6263
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1585	1570
Auschem r. n.c.	1589	1579
Bonzi	6550	7150
Caffaro	686	690
Caffaro r.	705	740

Titoli	28/11	27/11
Calp	3960	3950
Enichem A.	1163	1171
Enimont	1505	1480
F.M.C.	3070	3100
Fidenza Vet.	2450	2450
Italgas	2508	2530
Manuli Cavi	6000	6049
Manuli Cavi r. n.c.	3145	3210
Metanopoli	3058	3129
Montedison	1279	1270
Montedison r. n.c.	680	657
Montefibre	681	700
Montefibre r. n.c.	712	725
Perlier	1257	1215
Pierrel	1294	1252
Pierrel r. n.c.	731	715
Pirelli Spa	1535	1501
Pirelli Spa r.	1595	1550
Pirelli Spa r. n.c.	1403	1400
Pirelli Spa w.	230	210
Recordati	8230	8200
Recordati r. n.c.	4970	4985
Safta	7050	7090
Safta r.	7050	7200
Safta r. n.c.	5380	5400
Saiag	2825	2825
Saiag r. n.c.	2185	2200
Snia	1370	1360
Snia r.	1370	1320
Snia r. n.c.	1190	1230
Snia Fibre	1450	1443
Snia Tecnop.	3850	3750
Sorin Biom	8700	8750
Teleco Cavi	13490	13570
Vetrerie Ital.	3600	3650
COMMERCIO		
La Rinascente	5290	5260
La Rinascente p.	3580	3530
La Rinascente r. n.c.	2900	2810
Standa	27780	27830
Standa r. n.c.	7500	7800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	821	820
Alitalia p.	700	680
Alitalia r. n.c.	801	805
Ausiliare Tr.	3685	3660
Autostrada To Mi	12000	12000
Autostrade p.	14470	14360
Costa Crociere	952	961
Gewiss	4170	4200
Gottardo Ruff.	16990	16700
Italcable	3410	3355
Italcable r. n.c.	6210	6285
N.A.I.	4957	4960

Titoli	28/11	27/11
Saes gett. p.	5550	5600
Selm	2385	2380
Selm r.	2225	2225
Sip	1377	1053
Sip r. n.c.	1122	1108
Sirti	9995	10000
Sondel	1174	1161
Tecnomasio	2056	2045
FINANZIARIE		
Acque Marcie	298	298
Acque Marcie r. n.c.	214	208
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5080	5050
Avir Fin.	4950	4910
Bastogi	262	255
Bonif. Siele	24850	24900
Bonif. Siele r. n.c.	6220	6390
Brioschi	1085	1089
Buton	3750	3800
Cam. Fin.	3790	3810
Cir	2520	2685
Cir r.	2530	2550
Cir r. n.c.	1450	1485
Cir w. 'a'	130	133 5
Cir w. 'b'	188	231
Cofide	2580	2560
Cofide r. n.c.	952	970
Comau	2230	2235
Editoriale	3400	3360
Euromobiliare	4960	4950
Euromobiliare r. n.c.	2401	2430
Ferruzzi Ag. F.	1995	1960
Ferruzzi Ag. risp.	2301	2402
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1285	1295
Ferruzzi fin.	2032	2020
Ferruzzi fin. w.	49	49
Ferruzzi pr.	1091	1080
Fidis	5650	5615
Fimpar	2080	2085
Fimpar r. n.c.	899	940
Finarte	4330	4420
Finarte priv.	1515	1545
Finarte r. n.c.	1235	1210
Finarte Asia	5285	5285
Fin Breda	519	517
Fin Breda warr.	155	155
Finrex	1000	1004
Finrex r. n.c.	925	900
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi r. n.c.	2050	2200
Fornara	1130	1101
Gaic	1589	1569
Gemina	1545 5	1525
Gemina r.	1270	1260
Gerolimich	101	101
Gerolimich r. n.c.	81 25	81 25

Titoli	28/11	27/11
Gim	6250	6310
Gim r. n.c.	2650	2755
Ifi p.	13440	13220
Ifil	5350	5395
Ifil r. n.c.	2050	2053
Ifil w. 6.50%	1480	1480
Ifil w. r. n.c. 8.50%	942	952
Isefi	1825	1860
Isvim ord.	11800	11765
Italmobiliare	55900	55600
Italmobiliare r. n.c.	30500	30450
Mittel	4600	4645
Kemel	485	485
Kemel r. n.c.	779	779
Parmalat Fin.	11300	11400
Parmalat Fin. 1-7-90	—	—
Partec. Finanz.	3370	3430
P. Fin. r. n.c. ex w.	1600	1605
Pirelli & C.	5070	5050
Pirelli & C. r.	2950	2700
Pozzi	591	595
Pozzi r. n.c.	700	680
Premafin	12710	12650
Premafin warr.	1700	1745
Raggio Sole	2290	3010
Raggio Sole r. n.c.	2205	2210
Riva Finanz.	9650	8450
Saes	2101	2005
Saes r.	1635	1560
Santavaleria fin.	2301	2280
Schiapparelli	728	710
Serfi	6800	6480
Setemer	43900	44700
Sifa	1276	1335
Sifa ord. 1-7-90	1190	1230
Sifa r. n.c.	1070	1090
Sisa	2150	2075
Smi	3660	3652
Smi	1235	1205
Smi r.	966	965
Smi warr.	371	375
Sogefi	2301	2301
Sogefi warr.	220	250
Sopaf	3420	3500
Sopaf r. n.c.	2430	2460
Stet	1648	1643
Stet risp.	1514	1520
Terme Acqui	2330	2415
Terme Acqui r. n.c.	695	715
Tremo	3049	3035
Tripcovich	10000	10000
Tripcovich r. n.c.	5675	5685
Unipar ord.	1110	1110
Unipar risp.	1195	1195
IMMOBILIARI - FONDIARIE		
Aedes	16950	16900

Titoli	28/11	27/11
Aedes r.	6800	6830
Attività Immobiliari	3585	3600
Calcestruzzi	20050	20095
Caltagirone	3600	3705
Caltagirone r. n.c.	2620	3450
Cogefar	2920	3800
Cogefar r.	2905	2980
Del Favero	5280	5200
Gabetti	2480	2500
Grassetto	19500	19075
Imm. Metanopoli	1848	1827
Risanamento	49300	49580
Risanamento r. n.c.	25250	25350
Vianini Ind.	1100	1081
Vianini Lav.	4900	4910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerital

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Metrò, a Porta Palazzo presto il primo buco

Ma che fervore, che comunione di intenti e che laboriosa sinfonia, da qualche giorno sotto la Mole! E' bastato che l'architetto Cagnardi, progettista del nuovo Piano Regolatore, dicesse ciò che tutti pensavano ma nessuno osava dire, (riassumibile in un brusco: «*Per dieci anni, togliamoci dalla testa di poter contare sulla metropolitana*»), ed ecco che l'incantesimo si è rotto.

Niente più rinvii, mugugni, manfrine di rallentamento. E in compenso, una voglia di fare e di collaborare che quasi si taglia col coltello.

A Porta Palazzo, dove è stato appena annunciato il rilancio della galleria tra il rondò della Forca e il rondò Rivalta, uno squillo di tromba tra i più gagliardi. Dice Giuseppe Giurato, presidente per la Confcommercio degli ambulanti locali: «*Per ora abbiamo letto del buco e del globale progetto di riqualificazione del mercato solo sui giornali, e aspettiamo delucidazioni ufficiali. Se comunque, come sembra, la galleria ingoierà non solo i mezzi pubblici ma anche i flussi automobilistici, la novità ci trova pienamente d'accordo*». Al punto che a Giurato per la soddisfazione si incrina addirittura la voce: «*Ci è appena stato confermato che per i parcheggi tanto attesi è caduto ogni ostacolo. Partirà il nostro in piazza Don Albera che costruiremo e gestiremo come "Cooperativa Antico Commercio"; partirà quello affidato in piazza Emanuele Filiberto affidato al Consorzio Centro Storico, partiranno gli altri parking mercatali previsti nelle aree Barcellona, Crispi, Vittoria e Bengasi*». Già deciso per quanto riguarda gli ambulanti «*che le relative superfici, completato lo scavo, saranno riqualificate a spese nostre*».

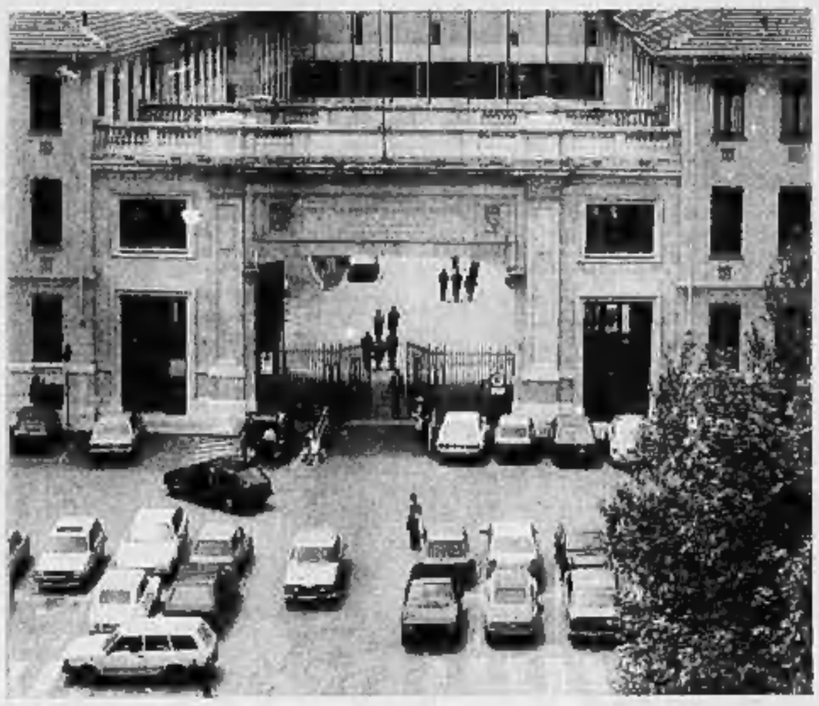
Il tutto con tempi sbalorditivi: «*Puntavamo su qualche sporadico contatto con il Comune e siamo stati presi in contropiede. Ci è stato detto: per non perder tempo, con i funzionari dovrete assolutamente incontrarvi almeno due volte alla settimana*».

E Porta Palazzo, attonita da tanta comprensione, logicamente obbedirà. Talmente infervorata da ricambiare con propositi improvvisamente disarmati e anticipatamente natalizi: «*Certo, anche la ristrutturazione del mercato del pesce qui è un'esigenza fondamentale. Ma al momento ci basterebbe un gesto, un piccolo segno capace di farci capire che i lavori in qualche modo riprenderanno...*».

Cambierà totalmente la fisionomia di Porta Palazzo. Stanno per arrivare (per ora sulla carta) posteggi e metropolitana e novità

L'importante è che tutti ci si metta una mano sulla coscienza, insomma, ed è esattamente ciò che stan tentando di fare in queste ultime ore, a proposito della chiusura del centro, i residenti e i commercianti interessati. Possibile che, previa una serie indispensabile di assicurazioni, gli abitanti dell'area storica ieri abbiano addirittura ipotizzato di anticipare al 10 dicembre, (anziché al 15 preventivato dal Comune), il varo prenatalizio delle targhe alternate degli esercenti? Chi ha assistito all'incontro di ieri tra le due parti in causa è pronto a giurarci. Senza nascondere la sorpresa provata di fronte a questo gruppo residenziale di torinesi, nemici giurati dell'auto in centro, che oggi sventolano il recente libretto dedicato dall'Iveco sulla riforma del traffico urbano neanche fosse il vecchio libretto di Mao. Spiega il loro portavoce Duccio Scatolero: «*C'è già tutto scritto qui, e ben prima dell'uscita di Cagnardi. Per risolvere la viabilità, come ha anticipato l'Iveco, ci sono solo due strade. Basate sul miglioramento degli standard relativi ai mezzi pubblici ed a uno spazio sempre più ristretto a disposizione dello auto privato*». Parole sante, e non soltanto sotto Natale.

l. r.



Molinette: tempo di novità per il grande complesso ospedaliero cittadino. Aperta anche un'altra scuola per infermieri professionali

Nuovo centralino per le Molinette

La rete telefonica completamente rimodernata. Inaugurati anche tre reparti

Aveva sollevato proteste e reclami, era considerato uno dei punti deboli delle Molinette. Ma ora il vecchio centralino telefonico va in pensione. Il nuovo sistema Alcatel realizzato in collaborazione con la Sip è entrato in funzione stamattina. Nuovi i numeri telefonici (66251 e 66261), nuovo soprattutto il servizio offerto: si garantisce che sono ormai spariti i vecchi inconvenienti e lo snervante attesa. E ancora: lo stesso centralino collega anche gli altri ospedali dell'Usl 8: il San Lazzaro, San Vito, il CRF-Centro di riabilitazione funzionale al colle della Maddalena.

Non solo. Stamattina, Alessandro Braja, presidente dell'Uls 8, Umberto Dianzani, rettore dell'Università, Eugenio Maccari, assessore regionale alla sanità, il sindaco Valerio Zanone e l'intero staff dirigenziale dell'ospedale, hanno fatto il punto sulla situazione generale del più grande complesso ospedaliero torinese.

Ed è stato anche un lungo elenco di novità. La più importante riguarda l'apertura di tre nuovi reparti: quello di gastroenterologia e nutrizione clinica, il reparto di patologia urologica e infine quello di riabilitazione orale e protesi maxillo-facciale. Nessuno ha però voluto nascondere le difficoltà che il mondo sanitario si trova da tempo a dover affrontare. Anzi, lo stesso Braja, parlando della seconda scuola per infermieri professionali (nata nel mese scorso), ha ribadito tutti i problemi che sono legati ai progetti di riforma sanitaria.

Si è continuato quindi con le prospettive che si aprono per le Molinette. E' stato più volte ribadito che soprattutto i nuovi reparti sembrano poter garantire un sostanziale miglioramento del servizio e una sempre maggiore attenzione alle esigenze dei malati.

Tracciando però il bilancio di quanto è stato fatto negli ultimi tempi non poteva mancare il riferimento ai trapianti eseguiti nell'ospedale torinese. I dati parlano chiaro: per quanto riguarda quelli di cuore sui 14 trapianti eseguiti è stato registrato un solo caso di decesso dovuto ad un'insufficienza renale acuta. Il primo trapianto di fegato è invece stato eseguito il 1° ottobre scorso. Non solo: precedentemente erano state inviate a Bruxelles e a Parigi équipe mediche ed infermieristiche per poter acquisire l'adeguata preparazione specifica.

L'unità di trapianti di midollo aveva invece iniziato la sua attività nel 1985 grazie alla collaborazione della Divisione ospedaliera, di quella Universitaria di Ematologia e della clinica medica «A».

Nell'85 quattro i trapianti eseguiti, undici l'anno successivo, dieci nel 1987, 13 l'anno dopo e venti nel 1989. Quest'anno invece l'attività è stata interrotta per cinque mesi e ripresa nei locali della Divisione Ospedaliera di ematologia con 8 camere specificatamente attrezzate.

E ancora: i trapianti di rene, il primo fu eseguito il 1° novembre 1981, sino al 27 ottobre scorso sono stati 447.

ALLARME DELL'ASSESSORE

La radiografia denuncia una situazione drammatica nei sei cimiteri cittadini

Un anno senza loculi, sepolture a rischio

La richiesta annua è di 4000 «celle» il Comune, però, non la soddisfa Ritardi e proteste

Uno dei monumenti più conosciuti del cimitero generale di Torino

«*Tra alcuni mesi Torino resterà per un anno e più senza loculi da vendere e solo dal 1993 in poi è prevista, attualmente, la costruzione di un'esigua quantità*». La denuncia è dell'assessore ai Servizi demografici, il repubblicano Beppe Lodi, ieri il problema è stato posto in giunta. Una risposta forse arriverà venerdì, ma la situazione rischia di diventare ingovernabile. Dice L'assessore: «*Nei cimiteri Monumentale e Parco in mancanza dei loculi le salme sono sepolte sottoterra assicurando così il servizio. A Cavoretto, Sassi e Abbadia non c'è più nemmeno questa possibilità per mancanza di spazio*».

Una situazione difficile che ha provocato molte proteste. Lo scorso 1 novembre l'assessore Lodi è stato duramente contestato da parenti e visitatori del cimitero di Sassi durante l'iniziativa «Una tomba, un fiore». «*Erano stufi delle continue promesse*», spiega l'assessore. Sepolture a «rischio» dunque. Vediamo la situazione cimitero per cimitero.

Monumentale. Da 18 mesi non ci sono più loculi a disposizione. L'assessorato ai Lavori pubblici appalterà fra qualche mese i 2000 loculi già finanziati. Saranno vendibili solo tra due anni.

Sassi. Da tre anni non ci sono più loculi disponibili e non è finanziato alcun appalto. Partendo subito occorrono almeno due anni per avere nuovi spazi.

Parco. Nel 1991 si esauriranno i loculi a disposizione. Partendo subito, ci vorranno oltre 2 anni per realizzare altre strutture.

Cavoretto. Ci sono solo più una dozzina di loculi liberi. Secondo l'assessore ci vorranno almeno due anni per avere altri spazi vendibili.

Abbadia. Ci sono loculi ancora liberi, ma la disponibilità è in esaurimento. Il cimitero è usato come soluzione tampone per soddisfare ancora per qualche mese le richieste. Le vendite saranno bloccate prima dell'esaurimento a causa dell'impossibilità di realizzare nuove costruzioni.

Cimiriario. Il nuovo regolamento di polizia mortuaria obbliga la disponibilità di una struttura cineraria per raccogliere le ceneri. Nel settembre 1989 l'assessorato consegnò ai lavori pubblici il progetto di costruzione, i lavori non sono ancora iniziati. Per molti anni si dovranno tenere in deposito le urne in attesa di dispersione.

Una situazione assurda. Dice Lodi: «*C'è una richiesta di 4000 loculi all'anno che se venisse esaudita farebbe guadagnare al Comune qualcosa come 12 miliardi all'anno. Invece dovendo ricorrere alle sepolture in terra o alla cremazione restano a carico del Comune 700 mila lire per ogni servizio con un'enorme dilatazione della spesa e lo scontento della popolazione*». L'assessore non nasconde la sua amarezza: «*Ci siamo sempre scontrati con pastoie burocratiche o con il fastidio degli interlocutori nell'affrontare argomenti oggetto di gesti di "corna" o di stupide battute umoristiche. C'è un problema morale: finanziare la costruzione di loculi mi sembra altrettanto importante che trovare i soldi per progetti culturali o grandi opere*».

L'ultimo esempio delle lentezze burocratiche è la realizzazione dei 2000 loculi al cimitero monumentale. Dice Lodi: «*La pratica è stata completata nell'aprile '90. A partire dal gennaio del 1991 il Comune inizierà a pagare le prime rate dei mutui, ma i lavori non sono stati ancora appaltati. La delibera infatti, adottata con il vecchio regolamento, deve essere ripresa con il nuovo statuto delle autonomie locali*». Soluzioni? Secondo l'assessore si potrebbero trovare: «*E' necessario che all'assessorato ai Servizi demografici sia assegnata anche la competenza sull'edilizia cimiteriale attualmente in mano ai Lavori pubblici. In questo modo chi ha il polso della situazione potrebbe accelerare l'iter di pratiche e delibere*». La proposta è stata fatta ieri in giunta ma ha trovato l'opposizione dell'assessore ai Lavori pubblici. Deorsola, preoccupato della «parcellizzazione» degli interventi.

Maurizio Tropeano

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza unica e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.56.91.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Serge Alexis a Torino, 1-2 dicembre stage di danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger, via Piana 5, Torino, tel. [illegible].

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): continuano gli stages di balli latino-americani, insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12.30 con stages di rumba, beguine, mambo, boogie woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 / 510.483 dalle 10 alle 20.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE MODA CATERINETTE

PREMIO
MODA
TORINO

TEATRO CARIGNANO
Giovedì 6 Dicembre 90
ore 21

L'ASSESSORE
BALDASSARRE FURNARI

IL PRESIDENTE
PIERO TIGGLIOR

L'uomo Martin Vazquez «Non sono un robot!»

Il caso Lanese è stato ormai archiviato, il Torino volta pagina e si concentra, giustamente, sul difficile impegno di Napoli. Non si è ripetuto l'errore di qualche anno fa, quello di nascondersi dietro un «comodo» vittimismo che nuoce sia a livello di immagine che, soprattutto, sul campo dove ci si deve sempre presentare a testa alta e con la consapevolezza di essere forti e vincenti senza «l'aiuto» di nessuno. Il presidente e l'allenatore ieri hanno accantonato questa pratica per dedicarsi totalmente a quella, ben più difficile e probante, di Napoli.

Molti gli spunti, anche interessanti, su questa partita: la presenza di molti ex, sia da una parte che dall'altra, un apparente gemellaggio societario, soprattutto in sede di campagna acquisti, infine il desiderio comune di un pronto rilancio per decollare definitivamente verso l'alto.

Per il Torino dunque una partita delicata e difficile che potrebbe permettere alla squadra, se riuscirà a ripetere la gara disputata con il Milan, di ritrovarsi nella zona alta della classifica che, solo per altrui disattenzioni, non la vede già protagonista. Potrebbe essere anche la partita giusta per Martin Vazquez, visto il non brillantissimo periodo di forma dell'ex madridista. Anche le pagelle di queste ultime partite dimostrano ampiamente una crisi che lui però rifiuta e contesta. *«Non mi interessano i voti del lunedì ed i commenti del dopo-partita* — dichiara lo spagnolo —, *so giudicarmi da solo, senza badare a ciò che gli altri dicono o scrivono. Accetto ogni tipo di opinione, come ogni professionista serio dovrebbe fare, ma le dovute correzioni o i giusti rimedi li ricerco solo ed esclusivamente con il mio allenatore».*

Martin Vazquez sa perfettamente che può e deve dare di più. *«Non sono un robot* — sbotta — *anch'io ho degli alti e dei bassi e posso incappare in una giornataccia come risolvere da solo una partita. In questo momento so benissimo di non essere al massimo, devo lavorare ancora molto e comprendere meglio questo campionato che io considero il più bello e difficile del mondo. Sono convinta di essere sulla strada giusto per tornare quello di inizio stagione. Ho bisogno di tempo e di tranquillità, ho un allenatore fantastico e dei compagni meravigliosi che non mi fanno assolutamente pesare questo precario stato di forma».*

Forse l'assenza di Romano si è fatta sentire più del previsto, lo spagnolo ha dovuto nuovamente retrocedere il suo raggio d'azione e quindi sacrificarsi di più in copertura. *«Con Romano gioco più avanti* — conferma — *nel mio vero ruolo di trequartista, ma posso e devo cavarmela benissimo anche senza di lui. Io penso che un buon giocatore debba necessariamente saper agire in più ruoli ed essere sempre pronto a diventare un punto di riferimento per i compagni. Credo mi sembri un esempio tangibile di come si deve comportare un leader».*

«Anch'io — spiega lo spagnolo — posso avere alti e bassi. Non mi interessano i voti del lunedì. Io devo rendere conto solo al tecnico»

Martin Vazquez (sotto) pare accusare un momento di scarsa vena ma non cerca attenuanti né attribuisce le proprie difficoltà all'assenza di Romano (a fianco)

Della partita con il Milan Martin Vazquez focalizza il concetto del suo allenatore. *«Il mister ha indovinato in pieno la tattica giusta: dovevamo aspettarli per poi metterli in difficoltà con il nostro contropiede. E' stato difficile giocare contro gli uomini di Sacchi ma sono convinto che meritavamo la vittoria, non tanto per gli errori arbitrali quanto per le azioni da gol più limpide che abbiamo avuto rispetto a loro».*

C'è un dato statistico che fa ben sperare per l'incontro con i partenopei ed è lo stesso Vazquez che lo evidenzia: *«Ho giocato due volte con il Napoli, in Coppa Campioni nell'87 vincemmo 2-0 a Madrid a porte chiuse e pareggiammo 1-1 a Napoli. Ricordo che il San Paolo era uno vera e propria bolgia, ma lo distanza tra il campo e gli spettatori era parecchia e per noi, abituati al Bernabeu, non fu così determinante. Ma so perfettamente che le statistiche non servono a niente e prevedo un incontro molto difficile. La classifica non rispecchia assolutamente il vero valore del Napoli. Pur considerando che stanno vivendo un periodo psicologicamente delicato, sono sicuro che scenderanno in campo determinati cercando di vincere per risalire le posizioni in classifica».*

Infine Martin Vazquez si sofferma sul nostro campionato che giudica unico e affascinante: *«E' un campionato diverso da quello spagnolo, qui si sussegnono, ogni domenica, risultati sorprendenti dove è impossibile qualsiasi tipo di pronostico. In Spagna esiste un grosso divario tra le due o tre squadre ed il resto della classifica, mentre in Italia non ci sono partite facili, sei sempre obbligato a dare il massimo contro chiunque, a cominciare dal Napoli».*

Aurelio Benigno

Trapattoni (qui in compagnia di Matthaeus), questa sera al Meazza festeggerà la sua centesima sfida internazionale

Coppe: Atalanta al rischiatutto!

L'Italia calcistica si fa in quattro. Sono infatti quattro le formazioni italiane in lizza questa sera in Coppa Uefa: due quelle impegnate in casa, Inter e Roma (rispettivamente con Partizan Belgrado e Bordeaux) e due quelle in trasferta, Atalanta e Bologna, sui difficili, ma comunque non proibitivi, campi del Colonia e dell'Admira Wacker. Un menù decisamente appetitoso, almeno per quanto riguarda l'equilibrio delle sfide in programma.

C'è innanzitutto l'Inter, che tra le mura di San Siro vuole confermare contro gli ostici jugoslavi del Partizan il buon momento che sta vivendo in campionato. Tra i nerazzurri c'è da registrare l'assenza di Brehme che è tornato in Germania per farsi curare la gamba destra. Proprio stasera Trapattoni festeggerà la centesima sfida internazionale nei panni di tecnico.

C'è poi la Roma che all'Olimpico affronterà il Bordeaux. Entrambe le società stanno attraversando un momento delicato. I francesi sono immersi in una tempesta societaria senza precedenti per il calcio francese, mentre il club giallorosso con Carnevale squalificato, Giannini e Rizzitelli infortunati, avrà in Voller l'unico superstite dei goleador di Coppa.

A Colonia l'Atalanta non avrà vita facile. Ma se l'undici di Frosio dovesse superare anche questa prova, sarebbe vietato porre limiti alla Provvidenza. La tenuta della difesa sarà la chiave dell'incontro in cui i nerazzurri sperano di gettare le basi per un'altra miracolosa qualificazione.

Dulcis in fundo il Bologna. Per la formazione di Radice, impegnata a Vienna con l'Admira Wacker, l'impresa non è impossibile. I rossoblù hanno già dimostrato di essere capaci di prestazioni straordinarie, grazie ad impennate di grinta e di orgoglio.

ITALIA1 ore 20,45

COLONIA		ATALANTA
ILLGNER	1	FERRON
HIGL	2	CONTRATTO
GREINER	3	PASCIULLO
GISKE	4	BONACINA
GOETZ	5	BIGLIARDI
JANSSEN	6	PROGNA
HELDT	7	STROMBERG
ORDENEWITZ	8	BORDIN
BANACH	9	EVAIR
BAUMANN	10	NICOLINI
STURM	11	PERRONE
IN PANCHINA		
DIERGADT	12	GUERRIERI
GIELKEN	13	PORRINI
JENSEN	14	MONTI
ANDERSEN	15	CATELLI
BRITZ	16	DE PATRE

Arbitro **GOETHALS**

RAI2 ore 19

ADMIRA W.		BOLOGNA
KNALLER	1	CUSIN
ELSNER	2	BIONDO
BACHER	3	CABRINI
DOETZL	4	VERGA
DEGEORGI	5	NEGRO
GRAF	6	TRICELLA
GRAMANN	7	MARIANI
ARTNER	8	BONINI
MUELLER	9	WAAS
GRETSCHNING	10	DETARI
MARSCHALL	11	POLI
IN PANCHINA		
HEBENSTREIT	12	VALLERIANI
ZINGLER	13	TRAVERSI
OGRIS	14	DI GIA'
BINDER	15	NOTARISTEFANO
KUHBAUER	16	LORENZO

Arbitro **HARTMANN**

RAI2 ore 20,45

INTER		PARTIZAN
ZENGA	1	PANDUROVIC
BERGOMI	2	STANOJKOVIC
MANDORLINI	3	MIJALKOVIC
BERTI	4	JOKANOVIC
FERRI	5	PETRIC
PAGANIN	6	VUJACIC
BIANCHI	7	BOGDANOVIC
BATTISTINI	8	MIJATOVIC
KLINSMANN	9	VISNIJC
MATTHAEUS	10	DJURDEVIC
SERENA	11	STEVANOVIC
IN PANCHINA		
MALGIOGLIO	12	OMEROVIC
BARESI	13	POPOVIC
MARINO	14	DJORDJEVIC
PIZZI	15	PANTIC
TACCHINARDI	16	SCEPOVIC

Arbitro **KOHL**

RAI1 ore 20,30

ROMA		BORDEAUX
ZINETTI	1	BELL
BERTHOLD	2	THOUVENEL
NELA	3	LIZAROU
ALDAIR	4	SENAC
TEMPESTILLI	5	BATTISTON
COMI	6	DESCHAMPS
GEROLIN	7	DURAND
DESIDERI	8	VERVOORT
VOELLER	9	PLANCQUE
DI MAURO	10	FERRERI
SALSANO	11	KIEFT
IN PANCHINA		
CERVONE	12	SENSE
PELLEGRINI	13	BADE
PIACENTINI	14	GIMENEZ
CONTI	15	DUGARRY
MUZZI	16	ARGEON

Arbitro **BLACKENSTEIN**

Domani sera, dopo il recupero a Biella con il Gattinara, potrebbe essere sola in testa alla classifica

La «Pro» confida negli astri e nei suoi bomber

Per aumentare ulteriormente il potenziale offensivo, la società vercellese sta perfezionando l'ingaggio di Paladini, una giovane punta proveniente dal Cuoiopelli

VERCELLI ● Confidando negli astri, nonché nelle capacità realizzative del tandem d'attacco Bartolini-Cancellier la Pro, al termine del recupero di domani sera a Biella con il Gattinara, potrebbe trovarsi solitaria al comando della classifica. I bianchi coronerebbero così il loro lungo inseguimento al primato, iniziato praticamente dopo l'inopinato stop con la Crescentinese nel turno d'esordio.

Nonostante il declassamento, la tifoseria vercellese è in agitazione. La possibilità di salutare la Pro capolista ha acceso la fantasia degli sportivi che, nonostante l'inclemenza del tempo e la sfida di Supercoppa tra Milan e Sampdoria, caleranno in massa nel capoluogo laniero per il derby con i vignaioli di Borgolavezzaro. L'incontro, dirottato al «La Marmora» causa l'indisponibilità dell'impianto elettrico del «Robbiano», rappresenta il primo appuntamento «doc» di una lunga serie che, in poco più di venti giorni, l'undici di Sollier sarà chiamato ad affrontare.

«Non è la prima volta in questo inizio di stagione che la squadra è stata costretta a disputare più incontri nello spazio di poche ore — commenta Sollier — *e mi sembra che i ragazzi abbiano risposto nel migliore dei modi alle sollecitazioni richieste».*

«Non dimentichiamo — continua l'ex perugino — *che la Pro vanta una rosa validissima; questo mi consente di utilizzare al meglio tutti gli effettivi a mia disposizione».*

Dopo gli arrivi dell'attaccante romagnolo Bartolini, del fantasista Verpiglio e l'ingaggio dell'ex bolognese Zuccheri, la squadra sembra aver trovato un assetto tattico invidiabile. Il centrocampo ha acquistato maggior quadratura ed i *«bombardieri»* bianchi cominciano a carburare.

Per potenziare ulteriormente la squadra e non correre pericoli di sorta, la società sta perfezionando l'ingaggio di Mario Paladini, giovane punta proveniente dalla Cuoiopelli.

«L'unico ostacolo — afferma l'amministratore delegato della Pro Francesco Proli — *è rappresentato dal servizio di leva che il giocatore svolge nel Sud dell'Italia. Un suo avvicinamento potrebbe sbloccare la situazione. Fortunatamente non abbiamo necessità impellenti e dunque l'intera operazione potrà essere condotta con molta calma».*

In attesa di rinfoltire i ranghi Sollier pensa ai prossimi impegni della Pro.

Dopo il derby con il Gattinara i bianchi ospiteranno il Gravellona, prima d'affrontare l'andata del terzo turno di Coppa Italia, manifestazione alla quale il pubblico vercellese tiene in modo particolare.

Quindi delicatissima trasferta a Trecate, contro un complesso in ascesa, match casalingo contro la Romentinese, unica partita sulla carta abbordabile, ritorno di Coppa e, per concludere, la trasferta-verità di Omegna, contro una diretta concorrente alla Promozione.

«Gli unici pericoli per i ragazzi potrebbero arrivare da un eventuale calo di concentrazione — commenta Sollier — *Mantenere la giusta tensione per più incontri non è certamente facile, come Juventus e Sampdoria hanno eloquentemente testimoniato domenica scorsa. Per questo dovrò lavorare molto sul piano psicologico. Sono comunque fiducioso poiché, sinora, non ho da muovere alcun appunto a nessun atleta».*

Nelle ultime settimane i problemi per Sollier sono aumentati a causa degli infortuni che hanno colpito gli elementi *«chiave»* della squadra. A turno si sono infatti *«bloccati»* Valera, capitan Bellopede, Pellegrini, Rastello e il promettente Mazzarino.

«Dopo un periodo davvero nero la situazione si va normalizzando — dice il tecnico della Pro —. *Bellopede, Valera e Cugusi hanno ormai recuperato mentre esiste ancora qualche dubbio per Pellegrini, alle prese con una fastidiosa distorsione alla caviglia».*

«In un certo senso — prosegue Sollier — *tutti questi incontri potrebbero rivelarsi utili. Gli ultimi arrivati come Bartolini, Zuccheri e gli altri maggiormente in ritardo di preparazione come Verpiglio e Leone possono lentamente trovare la condizione e l'intesa con i compagni, mentre gli infortunati potranno recuperare con la dovuta tranquillità».*

Piermario Ferraro

L'allenatore Sollier

Maradona a Baires «il re del decennio»

BUENOS AIRES ● Diego Armando Maradona è stato proclamato, la scorsa notte a Buenos Aires, il miglior sportivo argentino degli ultimi dieci anni. Il riconoscimento gli è stato attribuito nel corso di una cerimonia nella quale la fondazione Konex ha premiato altri diciannove atleti di diverse discipline sportive.

Il premio è stato ritirato dal nuovo manager del fuoriclasse del Napoli, Marco Franchi, arrivato a Buenos Aires espressamente poche ore prima della cerimonia.

Franchi portava con sé un brevissimo filmato nel quale Diego Maradona ringraziava gli organizzatori della manifestazione per il premio attribuitogli e si dichiarava spiacente di non poterlo ritirare personalmente. Fatto questo che ha provocato delusione fra i presenti.

I più festeggiati della serata sono stati Gabriela Sabatini, considerata la migliore tennista argentina degli «Anni Ottanta», il tecnico Carlos Bilardo, al quale è stata assegnata una menzione speciale, e Juan Manuel Fangio, l'ex campione del mondo di automobilismo, che nel 1960 era stato premiato come il miglior sportivo argentino di tutti i tempi.

Oltre alla Sabatini, gli altri atleti che hanno ricevuto il Konex di platino sono stati Carlos Reutemann (automobilismo), Daniel Castellani (pallavolo) e Santos Benigno Laciar (pugilato). A Maradona, oltre al Konex di platino (per il calcio), è stato assegnato anche il Konex di brillante (migliore tra i migliori dell'ultima decade).